Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

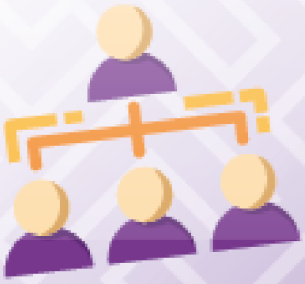
I.C. CHIERI III

TOIC8AU009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CHIERI III è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***22/10/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***13743*** *del* ***10/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***27/10/2025*** *con delibera n. 170*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

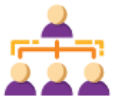
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
41 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
51 Insegnamenti e quadri orario
56 Curricolo di Istituto
103 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
107 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
110 Moduli di orientamento formativo
116 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
159 Valutazione degli apprendimenti
164 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

172 Aspetti generali
174 Modello organizzativo
219 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
223 Reti e Convenzioni attivate
237 Piano di formazione del personale docente
241 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo è composto da nove plessi: 5 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado. Questi sono dislocati su due comuni: Chieri e Riva presso Chieri ed è frequentato da circa 1190 alunni, distribuiti sui tre ordini di scuola. La realtà geografica chierese è arricchita dalla vicinanza con la città di Torino, che offre svariate e diverse opportunità. Ospita una popolazione con status sociali differenti fra loro che la scuola cerca di amalgamare rendendosi garante di pari opportunità per tutti. Nel territorio sono presenti risorse e competenze utili per la scuola, volte a favorire la partecipazione e l'interazione sociale: il Consorzio Socio-Assistenziale dei Servizi per il Chierese, Associazioni culturali e Cooperative sociali. Grazie al dialogo fra i soggetti coinvolti, alle collaborazioni col territorio, all'organizzazione interna dell'Istituto e al contributo dei due Enti Locali è possibile offrire agli alunni esperienze educative e didattiche di vario tipo, che contribuiscono ad un'offerta formativa varia, cercando di dare risposte e soluzioni alle esigenze, anche lavorative, delle famiglie. L'Istituto comprensivo ha una forte caratterizzazione relativa all'inclusione scolastica e accoglie alunni con disabilità attivando metodologie inclusive volte a sviluppare le competenze anche in situazioni più fragili. Nella scuola operano educatori specializzati ed assistenti di base per un monte orario concordato con il Comune. La loro azione è funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione degli alunni con disabilità, intervenendo in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. Gli insegnanti di sostegno, oltre a fornire un supporto per la progettazione di un ambiente di apprendimento più inclusivo, lavorano insieme ai docenti curricolari per individuare strategie didattiche e metodologie specifiche, in base alle caratteristiche del gruppo classe.

La qualità delle strutture degli edifici scolastici risulta essere mediamente buona. Sono presenti le certificazioni necessarie previste dalle norme.

I fondi derivanti da progetti europei (PN, PNRR), sovvenzionano sia la dotazione tecnica per la digitalizzazione della scuola sia progetti di formazione (tematiche STEAM, multilinguismo...) e sperimentazioni didattiche. L'attività progettuale (attività integrative per l'arricchimento dell'Offerta Formativa, apertura straordinaria della scuola durante la sospensione delle attività didattiche, e tanto altro...) è sostenuta dai contributi delle famiglie, da erogazioni degli Enti territoriali e dai fondi ottenuti grazie alla partecipazione ai bandi previsti da PN e PNRR. In tutte le classi e sezioni dell'istituto sono presenti digital board; l'istituto è inoltre dotato di ambienti di apprendimento con pc portatili, videoproiettori, tablet e altri dispositivi tecnologici. In particolare, la scuola secondaria di primo grado ha predisposto ambienti di apprendimento dedicati alle discipline curricolari. In questo modo si organizzano le lezioni mediante lo spostamento degli alunni (e non degli insegnanti), per

renderli sempre più soggetti attivi del processo dell'apprendimento. Digital board, LIM e tavoli multimediali sono presenti anche nei plessi di scuola dell'infanzia, dove la didattica sperimentale prevede anche l'uso di iPad e robot didattici (Blue bot). In tutti gli edifici scolastici vi è la copertura del segnale WI-FI per la rete internet, che consente una facile fruizione delle attività tecnologiche e delle lezioni multimediali. Sono presenti insegnanti con diverse competenze che collaborano direttamente nei progetti di Istituto e nella formazione dei colleghi (Tecnologia e innovazione, Psicomotricità, Valutazione, Didattica della matematica, Didattica delle lingue, progetto Erasmus+, Musica, Inglese, Educazione Motoria, Inclusione, ...), guidati in continuità dal medesimo Dirigente Scolastico entrato in carica nel 2021.

La scuola si innesta su un territorio attento ai bisogni educativi ed è molto sensibile la partecipazione concreta delle Istituzioni locali al finanziamento delle attività formative. L'Istituto progetta le proprie attività in maniera unitaria, tuttavia ogni plesso si caratterizza per le proprie peculiarità che vengono valorizzate adeguando e diversificando l'Offerta Formativa. L'attuazione della ricca Offerta Formativa è dettata da finanziamenti annuali erogati dal Ministero, dagli Enti locali e dal sostegno derivante dal contributo volontario delle famiglie. La riduzione di uno solo di questi apporti finanziari produce inevitabilmente o la contrazione della stessa Offerta o la conseguente necessità di reperire altre fonti di finanziamento. L'Istituto Comprensivo, come entità univoca, ha da sempre dimostrato un'apertura particolare e grande attenzione verso l'inclusione e cercando di mantenere alto il livello d'apprendimento, adoperandosi per raggiungere il più possibile tutti gli studenti, mettendo a disposizione tutte le risorse possibili a sostenere le famiglie più fragili. L'istituto si prodiga per garantire la continuità educativa sugli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali. Talvolta sulla qualità dei processi educativi che la scuola si impegna a sostenere, con le risorse a disposizione, e a migliorare nei processi, influisce la precarietà dei docenti che si avvicendano. In particolare per la scuola secondaria di I grado, la progettualità di attività interdisciplinari, punto di forza dell'istituto, è resa maggiormente difficoltosa nell'organizzazione, con cattedre sempre più frammentate tra le varie scuole del territorio. A sostegno delle famiglie, la scuola offre attività extrascolastiche che si svolgono nel pomeriggio su domanda dell'utenza e a carico delle famiglie che l'istituto continuerà a sostenere con forza e tenacia.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CHIERI III (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8AU009
Indirizzo	VIA BONELLO 2 CHIERI 10023 CHIERI
Telefono	0119471943
Email	TOIC8AU009@istruzione.it
Pec	TOIC8AU009@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://chieri3.edu.it/

Plessi

ARTEMISIA GENTILESCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AU016
Indirizzo	VIA LAZZARETTI 12 CHIERI 10023 CHIERI
Edifici	• Via LAZZARETTI 12 - 10023 CHIERI TO

MARGHERITA HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AU027
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI, 1 CHIERI 10023 CHIERI

I.C. CHIERI III - "LEO LIONNI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AU038
Indirizzo	CHIERI VIA TAMAGNONE CHIERI 10023 CHIERI
Edifici	• Via TAMAGNONE CANONICO 8 - 10023 CHIERI TO

ANTONIO VIVALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AU049
Indirizzo	STRADA CAMBIANO 210 CHIERI 10023 CHIERI
Edifici	• Strada CAMBIANO 210 - 10023 CHIERI TO

SERRA PAOLINA VED. MARONE (PLESSO)

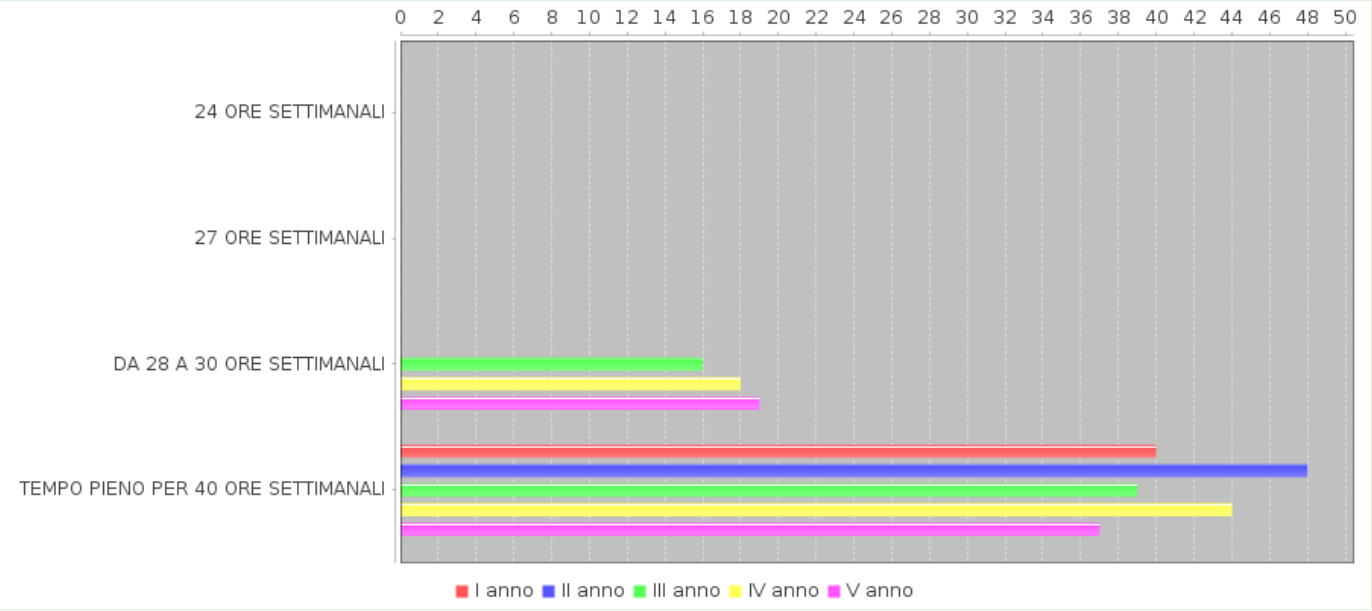
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AU05A
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI, 3 RIVA PRESSO CHIERI 10020 RIVA PRESSO CHIERI

I.C. CHIERI III-PIERO ANGELA (PLESSO)

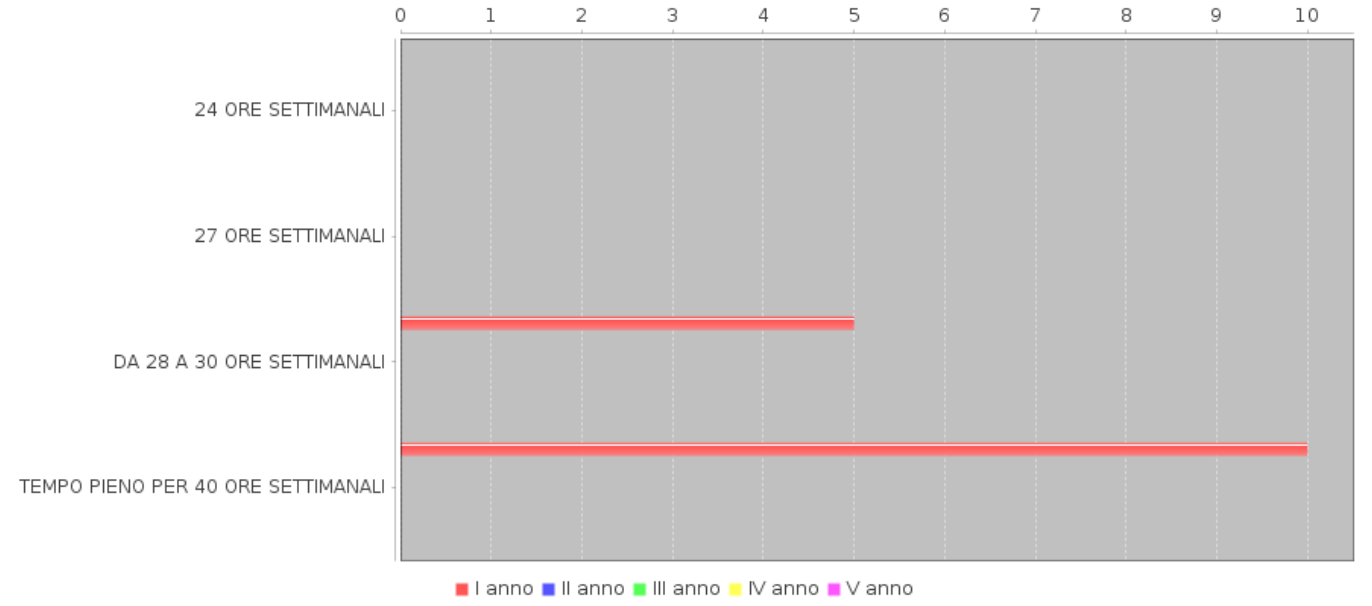
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AU01B
Indirizzo	VIA FEA 3 CHIERI 10023 CHIERI
Edifici	• Via FEA FRATELLI 3 - 10023 CHIERI TO
Numero Classi	15

Totale Alunni	261

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

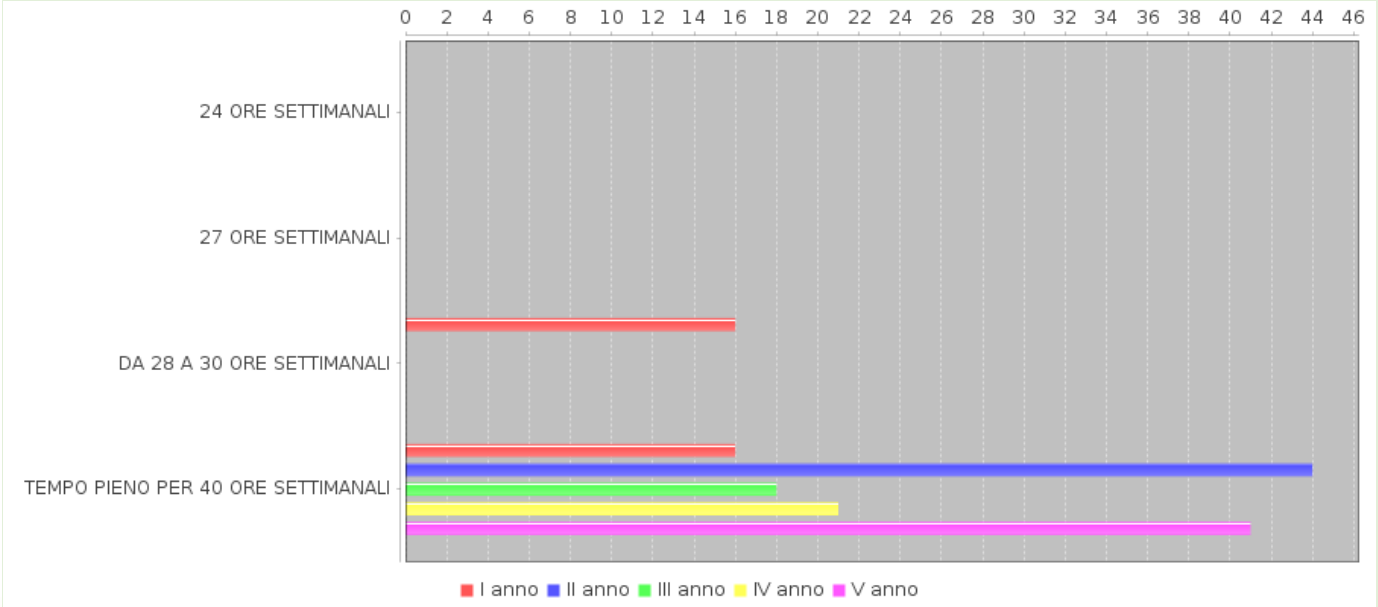


I.C. CHIERI III- G. BONELLO (PLESSO)

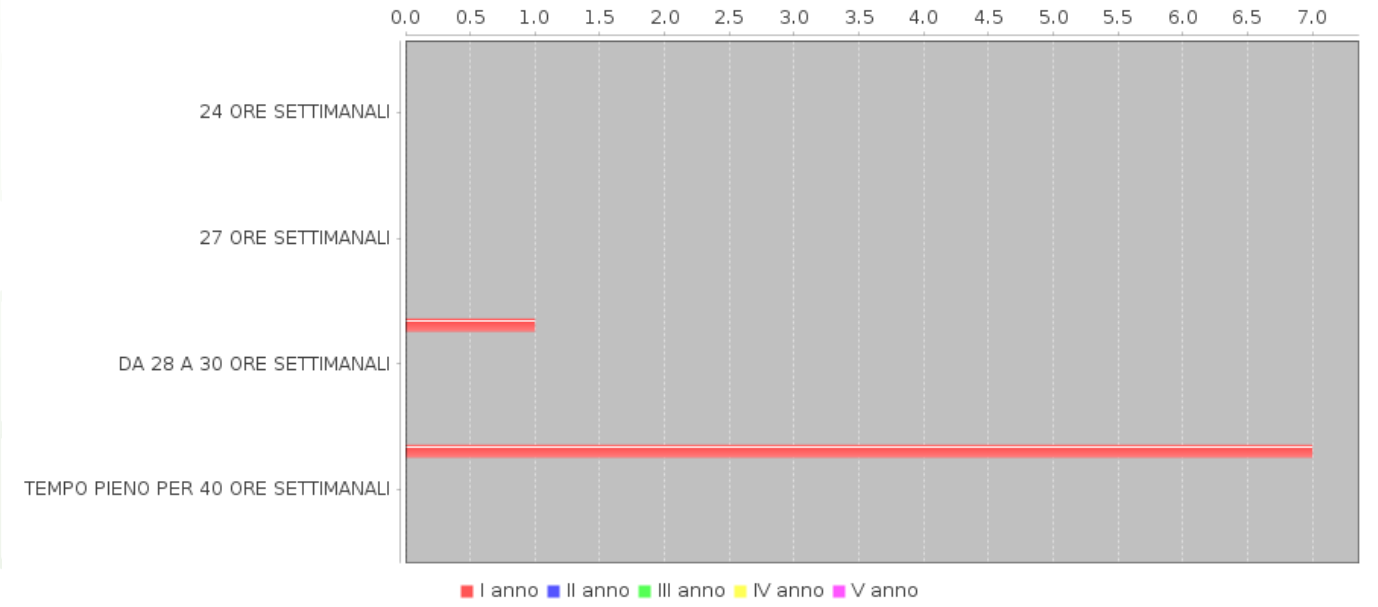
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AU02C
Indirizzo	VIA BONELLO 2 CHIERI 10023 CHIERI

Edifici	• Via BONELLO GIUSEPPE 2 - 10023 CHIERI TO
Numero Classi	8
Totale Alunni	156

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



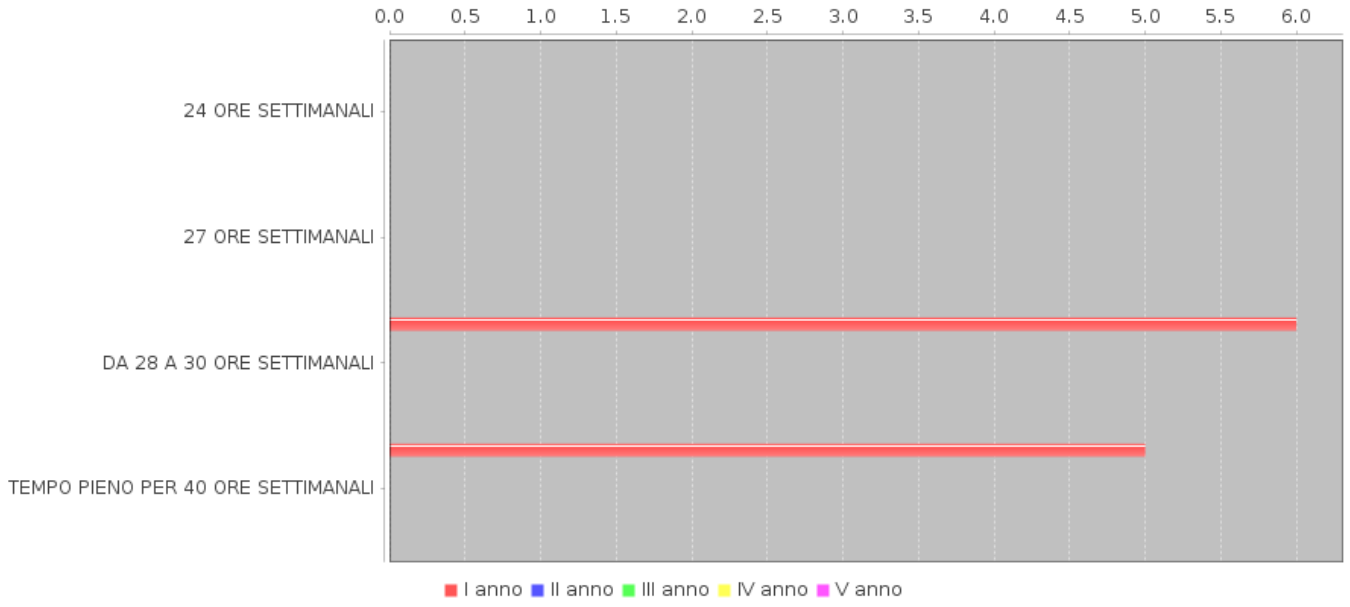
I.C. CHIERI III-RIVA DI CHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AU03D
Indirizzo	VIA S. GIOVANNI 23 RIVA PRESSO CHIERI 10020 RIVA PRESSO CHIERI
Edifici	• Via SAN GIOVANNI 23 - 10020 RIVA PRESSO CHIERI TO
Numero Classi	11
Totale Alunni	207

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

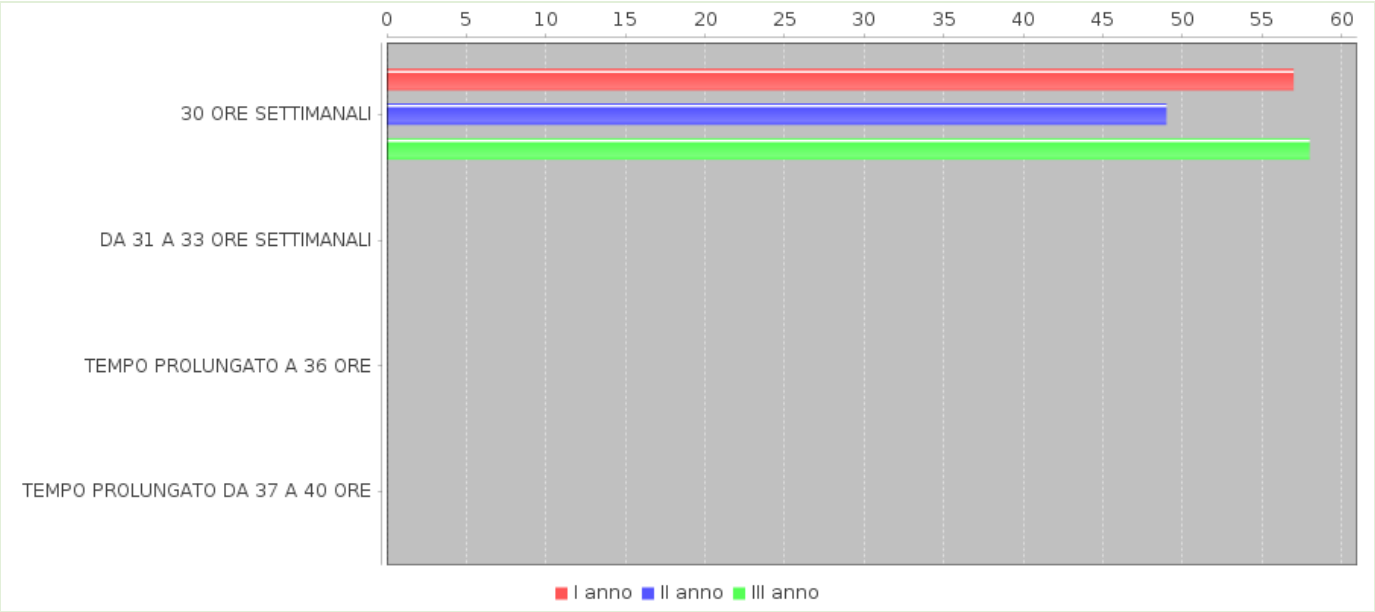


Numero classi per tempo scuola

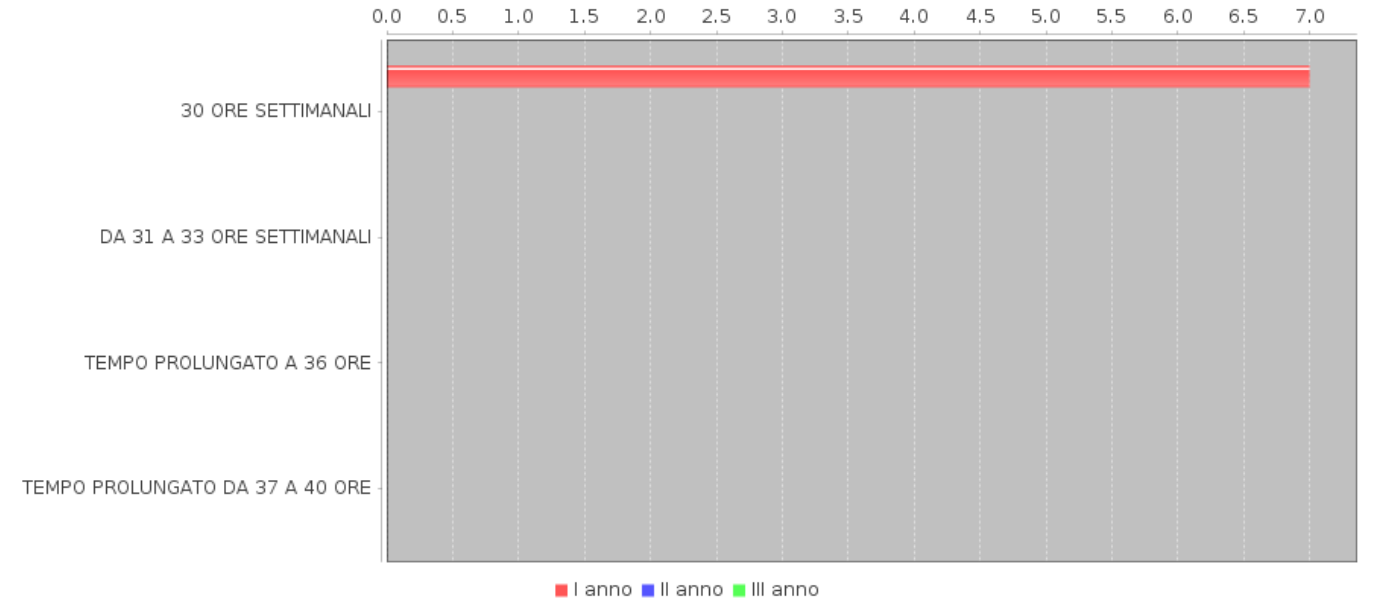


I.C. CHIERI III - RIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8AU01A
Indirizzo	VIA S. GIOVANNI 23 - 10020 RIVA PRESSO CHIERI
Edifici	• Via SAN GIOVANNI 23 - 10020 RIVA PRESSO CHIERI TO
Numero Classi	7
Totale Alunni	164
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	4
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	3
	ORTI E SPAZI SENSORIALI	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	146
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

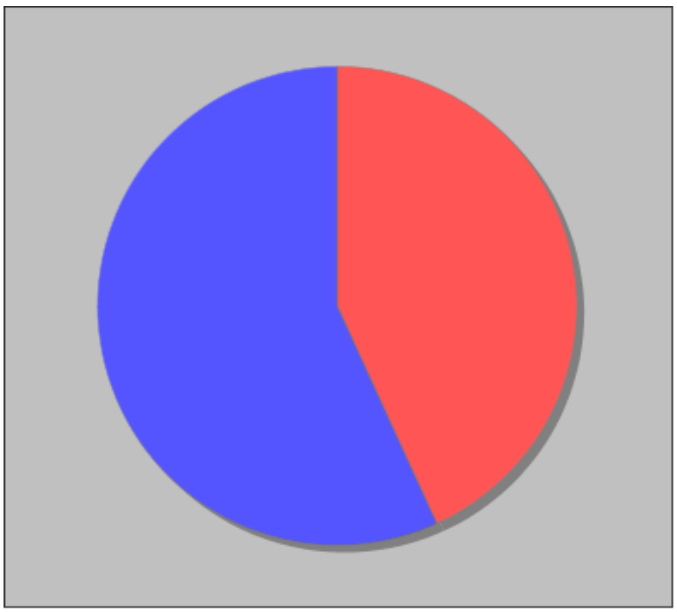
PC e Tablet presenti in altre aule	67
Tavoli digitali interattivi	8

Risorse professionali

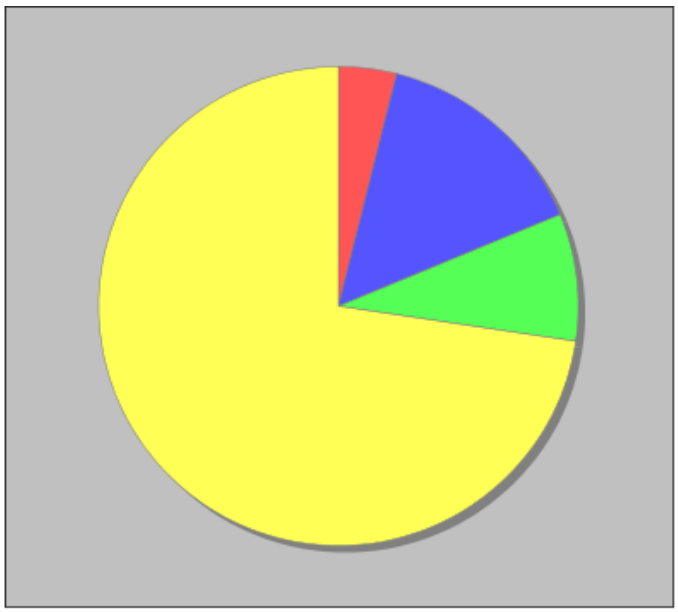
Docenti	156
Personale ATA	37

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

La scuola, luogo di apprendimento, viene intesa anche come luogo di accoglienza di ogni individuo nella propria specificità e diversità e come luogo della comunicazione.

La nostra scuola si pone come obiettivo irrinunciabile quello di favorire la realizzazione di un clima sereno, accogliente e valorizzante, attento alle esigenze affettive, relazionali e cognitive di ciascun alunno.

Essa si attiva pertanto per garantire un servizio di qualità sotto tutti gli aspetti, da quelli pedagogici a quelli pratici e organizzativi, affidandolo, qualora le sue risorse interne non siano sufficienti, a personale esterno qualificato.

L'accoglienza delle diversità è per la nostra scuola un valore irrinunciabile.

L'allievo è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei ed etici.

La nostra scuola promuove quindi pratiche inclusive in tutti i segmenti scolastici, ponendo attenzione alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi, alla gestione degli inevitabili conflitti; inoltre, si basa su un impianto progettuale organizzato, condiviso collegialmente e sull'attenzione alla dimensione valutativa .

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo che ci si è proposti di perseguire, intendono essere la risposta di una scuola che con senso di responsabilità intende occuparsi collegialmente di tutti e di ciascuno, sia esso studente, famiglia, docente o personale ATA.

Valori ispiratori di fondo del progetto educativo e formativo che connotano il nostro Istituto sono:

- continuità tra i diversi ordini di scuola in collaborazione con altre agenzie educative;
- ambiente strutturale adeguato;
- alleanza educativa tra la scuola e le famiglie;
- attenzione agli allievi con bisogni educativi speciali;
- sviluppo di competenze in un contesto motivante;
- clima sereno e accogliente;
- valutazione e autovalutazione per il miglioramento dell'efficacia della scuola;
- inclusione, integrazione e differenziazione;
- sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del numero di alunne e alunni della scuola primaria e del numero di studentesse e di studenti della scuola secondaria di I grado che si collocano nei livelli 1 e 2 di competenza nelle prove di Italiano e di Matematica.

Traguardo

Condividere didattiche esplorative, anche in situazioni non note, per potenziare la comprensione della lettura e l'argomentazione (in particolare in Matematica) nelle alunne e negli alunni della scuola primaria e nelle studentesse e negli studenti della scuola secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progettualità di Istituto per attuare azioni di miglioramento didattico a partire dagli spunti didattici offerti dalle prove standardizzate

Alla luce delle riflessioni condivise riguardo ai dati restituiti dalla rilevazione degli apprendimenti INVALSI 24/25 e nell'ottica della Valutazione di Sistema, lo staff didattico, coordinato dal dirigente scolastico, ha proposto di istituire dei gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate, coinvolgendo tutti e tre gli ordini di scuola.

Le prove standardizzate non sono solo strumenti che misurano gli apprendimenti di italiano, matematica e inglese ma hanno potenzialità spendibili per attività laboratoriali nella didattica d'aula, per promuovere l'esplorazione, la comunicazione e l'argomentazione, competenze trasversali che strutturano gli apprendimenti a tutti i livelli scolari e per tutte le discipline. È dunque necessaria una riflessione "verticale" e "trasversale" nel nostro Istituto che si concretizzi in operative sperimentazioni in tutte le classi o sezioni. La sperimentazione in classe o sezione è passaggio cruciale e necessario per offrire a tutti i docenti la possibilità di un confronto su possibili punti di miglioramento e sulla loro attuazione: nella comunità di pratiche si può realizzare effettivamente il processo di miglioramento che per sua natura è complesso, articolato e necessità di tempi lunghi. A tale proposito ogni classe o sezione avrà la possibilità di realizzare la sperimentazione con altre classi o sezioni effettuando una sorta di "gemellaggio didattico" e attestando quello che già ordinariamente si realizza in molte realtà del nostro istituto. La sperimentazione potrà avvenire nel corso dell'anno scolastico, con tempistiche a discrezione degli insegnanti. Determinante sarà la documentazione e il monitoraggio.

Azioni: Strutturazione e condivisione di metodologie e buone prassi

Modalità:

- Istituzione dello Staff Didattico per coordinare la progettualità d'istituto finalizzata al miglioramento dei risultati

- Sperimentazioni anche con altre classi o sezioni, effettuando "gemellaggi didattici"
- Gruppi di lavoro guidati e inclusivi
- Attività multidisciplinari
- Aule magne fra classi
- Attività per sviluppare l'argomentazione dei processi scritta e orale
- Momenti di confronto di team e d'interclasse
- Formazione docenti su valutazione con la Rete di "FormAzione"
- Confronti collegiali e condivisione dei risultati
- Condivisione di strumenti di valutazione trasversali
- Aggiornamento e revisione dei curricoli verticali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione del numero di alunne e alunni della scuola primaria e del numero di studentesse e di studenti della scuola secondaria di I grado che si collocano nei livelli 1 e 2 di competenza nelle prove di Italiano e di Matematica.

Traguardo

Condividere didattiche esplorative, anche in situazioni non note, per potenziare la comprensione della lettura e l'argomentazione (in particolare in Matematica) nelle alunne e negli alunni della scuola primaria e nelle studentesse e negli studenti della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione, sperimentazione e condivisione di situazioni e strumenti conformi alla valutazione formativa con i docenti di tutti gli ordini di scuola.

Progettazione di azioni condivise volte allo sviluppo e potenziamento di abilità comunicative multilinguistiche, in forma orale e scritta, anche con il supporto di esperti esterni.

Revisione, completamento e indicizzazione del Curricolo di Istituto per l'individuazione degli obiettivi trasversali / interdisciplinari e digitali rappresentativi irrinunciabili.

Ambiente di apprendimento

Progettazione di azioni condivise per la promozione della lettura, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Progettazione di azioni condivise per la promozione dell'argomentazione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Progettazione di azioni condivise di sviluppo motivazionale per

---

Inclusione e differenziazione

Formazione su didattiche speciali, inclusive e laboratoriali.

Percorso n° 2: Sviluppo di competenze di cittadinanza

Favorire lo sviluppo di competenze europee attraverso modalità stimolanti e capaci di rinvigorire la “motivazione ad apprendere”

Azioni:

- Valorizzazione delle competenze e promozione delle eccellenze
- Definire una prassi condivisa e strutturata su come impiegare le risorse per realizzare attività didattiche di potenziamento di italiano L2

Modalità:

- Attività per promuovere l’ascolto attivo e la comprensione.
- Confronto, anche critico, fra pari, con dibattiti aperti.
- Promozione della lettura (progetto “Olimpiade del libro”, incontri in biblioteca)

- Analisi dell’errore per la costruzione di nuovi saperi
- Attività per promuovere la sostenibilità ambientale
- Attività per costruire apprendimenti, partendo
- dall’osservazione e dal confronto collettivo
- Istituzione di un docente referente per l’accoglienza degli alunni
- Promozione di modalità di condivisione di materiali e attività per il potenziamento di italiano L2

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di azioni condivise volte allo sviluppo e potenziamento di abilità comunicative multilinguistiche, in forma orale e scritta, anche con il supporto di esperti esterni.

Ambiente di apprendimento

Progettazione di azioni condivise di sviluppo motivazionale per

Inclusione e differenziazione

Formazione su didattiche speciali, inclusive e laboratoriali.

Continuita' e orientamento

Organizzazione di sistematici momenti di incontro tra docenti di ordine diverso, anche di altri I. C. del territorio e di scuole secondarie di II grado, sia per un passaggio strutturato di informazioni sull'alunno/a in ingresso o in uscita, sia per monitorare il percorso di apprendimento di ciascuno/a dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

Organizzazione di sistematici momenti di incontro tra alunni e alunne di ordine diverso, anche di altri I. C. del territorio e di scuole secondarie di II grado, per valorizzare la prospettiva

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento e miglioramento delle prassi comunicative interne ed esterne alla comunità scolastica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse presenti all'interno del Collegio Docenti.

Implementazione e riorganizzazione di coerenti proposte formative che rispondano ai bisogni dei docenti dell'I. C.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementazione di una rete territoriale di continuità per l'inclusione scolastica al fine di confrontarsi con altri Istituti Comprensivi e trovare comuni strategie di lavoro, conformi alle direttive del D.Lgs 66/2017 e al seguente D.Lgs 96/2019.

Percorso n° 3: Sviluppo digitale

Favorire lo sviluppo di competenze digitali europee responsabili e consapevoli attraverso comportamenti condivisi

Azioni: Utilizzo responsabile e consapevole degli strumenti tecnologici e dei media

Modalità:

- Attività di sensibilizzazione sul cyberbullismo
- Condivisione, anche critica, di modalità di comportamento
- Sensibilizzazione al rispetto di sé e degli altri
- Utilizzo dei media per la creazione di video e progetti anche prodotti dai ragazzi
- Condivisione di regole con studenti e famiglie
- Coinvolgimento delle famiglie all'uso dei media per la consultazione di valutazioni e comunicazioni
- Utilizzo di ambienti didattici digitali innovativi
- Sperimentazioni e percorsi STEAM in verticale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Progettazione di azioni condivise di sviluppo di abilità e competenze digitali.

Progettazione di azioni condivise che educhino ad un utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie, anche attraverso momenti di riflessione, coordinati da esperti, sulla loro effettiva utilità e sulle conseguenze nefaste di usi impropri.

Inclusione e differenziazione

Formazione su didattiche speciali, inclusive e laboratoriali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziamento e miglioramento delle prassi comunicative interne ed esterne alla comunità scolastica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle risorse presenti all'interno del Collegio Docenti.

Implementazione e riorganizzazione di coerenti proposte formative che rispondano ai bisogni dei docenti dell'I. C.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementazione di una rete territoriale di continuità per l'inclusione scolastica al fine di confrontarsi con altri Istituti Comprensivi e trovare comuni strategie di lavoro, conformi alle direttive del D.Lgs 66/2017 e al seguente D.Lgs 96/2019.

Promozione di azioni rivolte ai genitori per favorire consapevolezza e collaborazione al fine di potenziare la motivazione ad apprendere e l'uso critico e consapevole dei social network e dei media da parte degli studenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola, valorizzando le professionalità presenti nel proprio organico, promuove e partecipa da diversi anni ad esperienze di ricerca attivate sul campo con gli esperti, grazie a una convenzione stipulata con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino. L'istituto, tra le attività formative e progettuali, rivolge attenzioni specifiche alla didattica delle STEM, introducendo nel PTOF azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative nei vari ambiti disciplinari. I gruppi di insegnanti dei vari ordini di scuola organizzano attività di coprogettazione per la sperimentazione in classe: i docenti della scuola dell'infanzia e primaria, nell'ambito di progetti specificamente realizzati, sono stati supportati scientificamente nelle fasi di progettazione per la realizzazione in sezione/classe. In quest'ottica sono state attivate didattiche sperimentali che hanno coinvolto i docenti disponibili di tutti gli ordini di scuola e in tutte le discipline, in modo divergente e con una nuova visione didattica volta all'innovazione e supportando stimoli ad imparare imparando. Le esperienze svolte negli anni passati rappresentano un motivo di slancio anche per il triennio in corso, con l'obiettivo di estendere le sperimentazioni didattiche innovative a un numero sempre maggiore di classi e sezioni dell'istituto.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Come descritto nel Piano di Miglioramento, sono state progettate pratiche di insegnamento e apprendimento a partire dagli spunti didattici offerti dalle prove INVALSI: esse non sono solo strumenti di misurazione, ma hanno potenzialità spendibili per attività didattiche laboratoriali.

L'istituto promuove incontri dei dipartimenti trasversali in verticale, che coinvolgono docenti di tutti gli ordini di scuola nella progettazione e realizzazione delle attività. Ogni classe o sezione avrà la possibilità di realizzare la sperimentazione con altre classi o sezioni effettuando "gemellaggi didattici", estendendo a tutto l'istituto una buona pratica che già esiste e si realizza ordinariamente in molte realità della scuola.

Alla scuola dell'infanzia sono state impostate alcune progettazioni che porteranno a realizzare attività didattiche a partire da item INVALSI tra plessi (focus sulla comprensione del testo e sulla metacognizione e problem solving); altre attività deriveranno da spunti di letteratura per l'infanzia tra infanzia e primaria (su competenza linguistica e problem solving), con l'obiettivo di condivisione di buone pratiche, cercando di utilizzare le riunioni di intersezioni come momento di dialogo.

Saranno attivate metodologie variegate e innovative:

- attività esplorative in piccolo gruppo
- attività a classi "aperte
- discussioni collettive
- analisi protocolli significativi
- esperienze con Computer Based Testing
- esperienze supportate dalla tecnologia

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella scuola secondaria di I grado è in atto una sperimentazione che punta a rendere più trasparente ed efficace il processo valutativo per le studentesse e gli studenti. Considerandoli/e soggetti attivi del proprio percorso di apprendimento e mirando ad aumentare il loro livello di consapevolezza, vengono loro proposti momenti di autovalutazione delle attività affrontate, condividendo i criteri di valutazione. Inoltre, i docenti possono integrare i voti numerici con feedback descrittivi e, in occasione di alcune valutazioni in itinere, avvalersi anche esclusivamente di tali feedback, al fine di fornire agli alunni e alle alunne indicazioni mirate al miglioramento del proprio processo di apprendimento.

Nella scuola primaria, all'interno del documento di valutazione, per ciascuna disciplina sono esplicitati gli obiettivi rappresentativi valutati nel singolo periodo didattico: gli obiettivi vengono scelti dai docenti in sede di interclasse, sono comuni e condivisi in tutte le classi parallele dell'Istituto Comprensivo, per sostenere il fondamentale intreccio tra progettazione e valutazione.

Il collegio dei docenti, inoltre, ha deliberato che le descrizioni dei giudizi sintetici presenti nel documento di valutazione (allegato A dell'O.M. 3/2025) siano arricchite da una ulteriore declinazione polivalente sia trasversale, per discipline diverse, sia verticale, per gli anni del quinquennio della scuola primaria. Tale declinazione adottata dall'istituto ha come riferimento le Indicazioni Nazionali vigenti, il curricolo di istituto inserito nel PTOF e la combinazione dei seguenti criteri che hanno valenza formativa: autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità, linguaggi (chiarezza, ricchezza lessicale, completezza argomentativa).

Nella valutazione in itinere, per mantenere lo spirito della valutazione formativa volta al miglioramento, come richiesto dalla norma, si utilizzano feedback descrittivi riferiti ai criteri di valutazione, comprensibili e utili a fornire all'alunno/a modalità per migliorare. I giudizi sintetici, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento come previsto dalla norma, poiché si riferiscono a un periodo didattico e descrivono il livello di apprendimento raggiunto, relativo a ogni disciplina, al termine di quel periodo specifico, si troveranno nel documento di valutazione periodica (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre). Sul registro elettronico i docenti registrano feedback descrittivi riferiti a singole "prove" ritenute particolarmente significative oppure bilanci che riassumono il «movimento» di un periodo relativamente a uno o più obiettivi rappresentativi, grazie alle evidenze di apprendimento raccolte tramite più osservazioni.

Un altro elemento di innovazione è costituito da una buona prassi relativa alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali: la scelta di obiettivi di apprendimento inclusivi per tutta la classe.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto da molti anni collabora con l'Università di Torino per la promozione di attività di ricerca-azione, orientate allo sviluppo professionale dei docenti e allo sviluppo delle competenze chiave negli studenti attraverso metodologie innovative.

Un altro ambito che caratterizza la nostra scuola è la promozione di un ambiente formativo profondamente inclusivo: per perseguire questa finalità la scuola si apre ad accordi di rete specifiche e sperimentazioni innovative sulle tematiche inclusive.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

L'Istituto Comprensivo Chieri 3 ha aderito all'ACCORDO DI RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI PER LA REALIZZAZIONE DELLA METODOLOGIA 'PEDAGOGIA DEI GENITORI' PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA.

La Pedagogia dei Genitori introduce un cambio di paradigma, valorizzando il sapere esperienziale dei genitori come risorsa educativa fondamentale, promuovendo un'alleanza educativa tra famiglie, scuola e servizi attraverso la narrazione e la reciprocità.

Il progetto mira alla valorizzazione delle competenze e delle conoscenze educative della famiglia: i genitori hanno parte attiva, prendendo la parola in pubblico e

testimoniando i loro percorsi educativi. Essi sono quindi utilizzati come formatori all'interno delle scuole. Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione, possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative.

La Metodologia si realizza mediante le seguenti azioni:

 Raccolta, pubblicazione e diffusione delle narrazioni dei percorsi educativi dei genitori

 Formazione da parte dei genitori degli esperti e dei professionisti che si occupano di rapporti umani (insegnanti, medici, educatori, giudici, assistenti sociali, ecc.)

 Presentazione dei principi scientifici riguardanti Pedagogia dei Genitori tramite ricerche, studi, convegni e seminari.

Elementi di innovazione principali:

- Riconoscimento del sapere genitoriale: Sottolinea che i genitori possiedono competenze educative concrete, situate e specifiche, legate alla vita quotidiana, che affiancano e integrano il sapere scientifico dei professionisti.
- Narrazione come strumento: Utilizza i "gruppi di narrazione" dove i genitori raccontano le loro esperienze, riducendo ansie e rafforzando il loro ruolo, mentre i professionisti imparano da queste storie.
- Alleanza educativa: Mira a costruire una vera e propria collaborazione (patto educativo) tra scuola, famiglia e servizi, dove i genitori diventano partner attivi nell'educazione, non solo destinatari di interventi.
- Cambio di ruolo dei professionisti: Incoraggia insegnanti, educatori e altri esperti a formarsi ascoltando i genitori, lavorando "con" e non "sul" genitore.
- Progettualità e diffusione internazionale: Nata in Italia negli anni '90, si è diffusa in Europa e oltre, con progetti approvati anche dalla Commissione Europea, dimostrando la sua rilevanza e applicabilità.

In sintesi, l'innovazione sta nel vedere la famiglia come un'agenzia educativa primaria e insostituibile, dotata di un patrimonio di conoscenze da valorizzare per il bene dell'educazione dei figli e della comunità.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Altro

Attività didattiche sperimentali nella scuola primaria: Progetto MATT&R - MAThematics Teaching & Research

Il progetto prevede lo svolgimento di attività sperimentali di matematica in aula magna, realizzate in collaborazione tra docenti di classe e docenti e ricercatrici del Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino , con il supporto delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) . È previsto anche il coinvolgimento di studenti tesisti, impegnati in ricerche matematiche, al fine di integrare il progetto con esperienze di ricerca avanzata e orientare gli alunni a modalità di apprendimento innovative.

Le attività sono parte del progetto MATT&R – MAThematics Teaching & Research, finalizzato a promuovere una nuova visione del ruolo del docente, che non si limita all'insegnamento ma osserva, analizza e conduce ricerche in classe. L'iniziativa può essere associata anche a Movement-Affect-Teachers-Teaching-&-Resources, valorizzando l'osservazione dei processi di apprendimento e l'attenzione ai diversi stili cognitivi degli alunni.

Le attività sono destinate principalmente ad alcune classi della scuola primaria di Via Bonello, con possibilità di estensione ad altre classi disponibili a partecipare alla sperimentazione, anche in relazione al corso di formazione promosso dalla Rete FormAzione Chieri 3. Il progetto mira a rafforzare competenze matematiche, problem-solving, capacità di osservazione e analisi, oltre a stimolare la motivazione e l'interesse verso la matematica attraverso un approccio laboratoriale e interattivo.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

LABORATORI STEM CON I LEGO

I moduli sono rivolti a gruppi eterogenei di alunni di scuola primaria e sono attivati in tutti e tre i plessi.

L'adesione è stata molto ampia. I percorsi sono condotti da docenti esperti e tutor interni all'istituto.

La descrizione dettagliata è riportata nella sezione Offerta Formativa.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Cerchio di discussione (Circle time)

- Coding

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto Comprensivo Chieri 3 è scuola capofila della Rete FormAzione Chieri 3, che realizza proposte formative orientate anche alla sperimentazione in classe, sui temi della valutazione e dell'innovazione didattica, alcune delle quali sono confluite recentemente anche nel Catalogo Regionale "Il CE.SE.DI per la scuola 2025/2026". I corsi per gli insegnanti sono tenuti da docenti formatori e tutor qualificati sia interni all'istituto, sia esterni. Di seguito si elencano le iniziative di formazione attivate nell'ambito della Rete di FormAzione Chieri 3.

#0. TAVOLO DI LAVORO PERMANENTE - AGORÀ - Incontro online per "fare il punto" sulla normativa e sulle pratiche valutative condivise tra istituzioni scolastiche. Aperto a dirigenti e docenti referenti per la valutazione.

#1 VALUTAZIONE FORMATIVA: CRITERI, TRASVERSALITÀ E INCLUSIONE (proposta condivisa anche sul Catalogo CE.SE.DI) - Tematiche del percorso rispetto alla Valutazione “per” l’apprendimento: coerenza tra obiettivi di apprendimento e valutazione, con attenzione all’inclusione; criteri e dimensioni che definiscono i livelli dell’apprendimento; adattamento e/o predisposizione di strumenti valutativi trasversali attraverso l’analisi di protocolli autentici; funzioni e caratteristiche dei feedback; documentazione delle osservazioni. Tematiche del percorso rispetto alla valutazione “come” apprendimento: autovalutazione e autoregolazione sui processi; riflessione e condivisione di criteri e dimensioni della valutazione del comportamento.

#2 DIDATTICA DELLA MATEMATICA (proposta condivisa anche sul Catalogo CE.SE.DI) - Il percorso 2 propone sviluppi metodologici e didattici nell’ambito della matematica a partire da attività che sfruttano il registro visivo mediante l’utilizzo di diagrammi per la rappresentazione di relazioni e dati, aspetto poco discusso dell’insegnamento, nell’ottica di costruire pensiero critico e creativo, di sviluppare capacità di risolvere e porsi problemi e di comprendere la complessità dei processi. L’approccio didattico vuole essere interdisciplinare in modo da contaminare discipline diverse e fonderle per dare vita a nuove competenze. Il carattere laboratoriale e

interattivo del percorso intende coinvolgere i/le docenti partecipanti in prima persona attraverso attività in coppia e di gruppo che favoriscano l'interazione tra pari, l'ascolto e l'argomentazione, insieme a momenti di discussione collettiva guidati dalle formatrici. Durante gli incontri saranno inoltre forniti spunti di riflessione e di progettazione di attività da sperimentare in classe. La sperimentazione in classe (facoltativa), se documentata, sarà riconosciuta ai fini dell'attestazione. La proposta è aperta ai docenti di scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I grado.

#3 DIDATTICA DELLE LINGUE (proposta condivisa anche sul Catalogo CE.SE.DI) - L'esplorazione delle lingue, unita a un ambiente di apprendimento stimolante e collaborativo, consente agli studenti di sviluppare una comprensione profonda delle stesse, affinando nelle giovani menti la capacità di lettura, scrittura e analisi linguistica e metalinguistica. Ambienti di apprendimento, che promuovano la collaborazione e lo scambio di idee, sono fondamentali per lo sviluppo di una comprensione profonda dell'utilizzo dei codici linguistici per comunicare e apprendere. Lo sfondo integratore sarà il gioco: il corso-laboratorio sarà volto a promuovere la riflessione linguistica attraverso la metodologia ludica, che stimola la motivazione basata sul piacere di apprendere, anche in classi plurilingue, riuscendo, in molti casi, ad accorciare le distanze che spesso si creano tra insegnante e studenti.

#4. Summer school Giugno 2026 - Un incontro immersivo di una giornata. Il carattere laboratoriale dell'incontro coinvolgerà i docenti partecipanti anche nell'elaborazione di materiali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con il cospicuo finanziamento assegnato all'istituto dai fondi del PNRR nell'anno 2023 per il potenziamento delle infrastrutture a scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, sono stati realizzati nuovi ambienti di innovativi ibridi che mettano al centro l'attività didattica, le studentesse e gli studenti, secondo principi di modularità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Gli ambienti caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, permettano un maggior grado di flessibilità e consentano una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono oggi presenti monitor interattivi

intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione WIFI, piattaforme cloud e altro. Tali strumenti sono fondamentali per rilanciare, all'interno del processo di trasformazione degli spazi di apprendimento promossi dal PNRR, l'adozione di pedagogie innovative, grazie anche alla formazione dei docenti.

Nella scuola secondaria si sperimenta una modalità innovativa di didattica per ambienti di apprendimento, con l'obiettivo di offrire maggiori stimoli agli studenti e di favorire l'apprendimento attivo. I nuovi ambienti di apprendimento sono stati strutturati in base alle diverse discipline curricolari: in questo modo si organizzano le lezioni mediante lo spostamento degli alunni (e non degli insegnanti), per renderli sempre più soggetti attivi del processo dell'apprendimento.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La sperimentazione in classe o sezione è passaggio cruciale e necessario per offrire a tutti i docenti la possibilità di un confronto su possibili punti di miglioramento e sulla loro attuazione: nella comunità di pratiche si può realizzare effettivamente il processo di miglioramento che per sua natura è complesso, articolato e necessità di tempi lunghi. A tale proposito ogni classe o sezione avrà la possibilità di realizzare la sperimentazione con altre classi o sezioni effettuando una sorta di "gemellaggio didattico" e attestando quello che già ordinariamente si realizza in molte realtà del nostro istituto. La sperimentazione potrà avvenire nel corso dell'anno scolastico, con tempistiche a discrezione degli insegnanti. Determinante sarà la documentazione e il monitoraggio.

Azioni: Strutturazione e condivisione di metodologie e buone prassi

Modalità:

- Istituzione dello Staff Didattico per coordinare la progettualità d'istituto finalizzata al miglioramento dei risultati
- Sperimentazioni anche con altre classi o sezioni, effettuando "gemellaggi didattici"
- Gruppi di lavoro guidati e inclusivi
- Attività multidisciplinari
- Aule magne fra classi
- Attività per sviluppare l'argomentazione dei processi scritta e orale
- Momenti di confronto di team e d'interclasse
- Formazione docenti su valutazione con la Rete di "FormAzione"
- Confronti collegiali e condivisione dei risultati
- Condivisione di strumenti di valutazione trasversali
- Aggiornamento e revisione dei curricoli verticali

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Sportivi

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola

- Summer camp
- Sportivi
- Artistici

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Partecipare iNsieme, appRendere e Rinnovare!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo di fondo consiste nel cercare di sfruttare la grande occasione rappresentata dal PNRR per rafforzare l'attuale situazione dell'I.C. Chieri III (obiettivi del curricolo, metodologie, formazione del personale, attrezzature, dispositivi digitali, ...), in un'ottica di crescita e attraverso una progettazione partecipata. Il progetto vuole rendere più forti gli apprendimenti, gli strumenti, le metodologie e la professionalità di tutte le persone che vivono la scuola. L'identità stessa dell'I.C. verrà rafforzata creando, grazie ad una progettazione condivisa e partecipata, legami ancora più forti tra i docenti dei diversi plessi. L'Istituto intende adottare una soluzione per ambienti di apprendimento dedicati per disciplina. Queste aule condivise e potenziate verranno usufruite a rotazione da tutti gli alunni delle diverse classi per svolgere attività curriculari valorizzando l'approccio esperienziale e collaborativo. La soluzione prevede la valorizzazione degli spazi presenti nei diversi plessi al fine di favorire molteplici occasioni di attività interdisciplinari e di interclasse. Il progetto prevede l'intervento su 25 ambienti di

apprendimento, che andranno ad influenzare anche gli altri ambienti come effetto di risonanza. Partendo dalle dotazioni già presenti nell'Istituto e dalle metodologie didattiche già applicate, si intende potenziare i saperi disciplinari e il fare scuola attraverso l'acquisto di nuove tecnologie e nuovi dispositivi mobili, alcuni dei quali all'occorrenza potranno essere spostati da un ambiente all'altro, andando a caratterizzare e specializzare sempre in modo diverso le lezioni. Una parte dell'investimento sarà rivolto a soluzioni di arredo modulare adatto ad ambienti collaborativi e in grado di conferire flessibilità agli spazi vissuti dagli alunni, che in questo modo potranno rimodulare in prima persona gli spazi in base alle esigenze dell'attività svolta. I nuovi ambienti resi innovativi dalle nuove dotazioni saranno in grado di consolidare abilità cognitive e metacognitive come il pensiero critico e creativo, imparare a imparare e l'autoregolazione. Inoltre, l'approccio laboratoriale favorirà il consolidamento anche di abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) e di abilità pratiche e fisiche, soprattutto connesse all'uso dei nuovi dispositivi di comunicazione digitale. Gli alunni potranno usufruire anche di spazi immersivi che favoriranno la motivazione ad apprendere attraverso lo sviluppo del problem solving, il peer learning e la co-progettazione, in un'ottica inclusiva che permetta la personalizzazione della didattica. I nuovi ambienti di apprendimento saranno infatti sensibili alle differenze individuali tra gli alunni, comprese quelle legate alle conoscenze pregresse. Prerogativa indispensabile sarà la dotazione di tutti gli ambienti dell'Istituto di una connessione stabile. Il progetto fornirà l'occasione per sviluppare la valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale poiché le tecnologie digitali, attraverso molteplici feedback offerti in itinere, consentiranno di monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento degli alunni che il processo di insegnamento dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 186.290,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	95

Progetto: L'Istituto Comprensivo Chieri 3 nella transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di migliorare le competenze digitali dei docenti e del personale scolastico per potenziare le pratiche di insegnamento e per ottimizzare la comunicazione a livello professionale con i colleghi, gli studenti, i genitori e altri attori dell'organizzazione educativa. Attraverso una formazione volta ad un proficuo uso delle TIC nella programmazione, nell'azione didattica, nella valutazione e nell'inclusione si auspica l'acquisizione di un maggiore livello di padronanza nella competenza digitale dei docenti. Attraverso una formazione specifica si

implementerà la conoscenza delle metodologie didattiche innovative, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie, per poterle applicare nella didattica disciplinare. Inoltre, si forniranno gli strumenti atti a favorire lo sviluppo delle competenze digitali negli studenti.

Importo del finanziamento

€ 74.632,73

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	95.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Nuove competenze per i cittadini di domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di implementare e consolidare le competenze linguistiche e le competenze STEM degli studenti dei tre ordini d'istruzione del nostro Istituto in funzione

orientativa. Ci si propone di raggiungere tutti le classi dell'Istituto per avviare buone pratiche da inserire stabilmente nella progettazione didattica per raggiungere gli obiettivi di apprendimento a lungo termine. Per i docenti saranno attivati corsi volti all'acquisizione della certificazione linguistica.

Importo del finanziamento

€ 118.822,58

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Insieme per rafforzare le competenze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • valorizzare percorsi formativi individualizzati coinvolgendo gli alunni e le famiglie; • perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti alloglotti con il supporto eventuale anche dei mediatori culturali; • supportare studenti e genitori nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi ben al di là dei beneficiari del progetto e possa coinvolgere, potenzialmente, tanti altri ragazzi che vivono le medesime condizioni di incertezza e di demotivazione. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla

dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

Importo del finanziamento

€ 50.980,30

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	61.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	61.0	0

Aspetti generali

Il nostro Istituto valorizza e sostiene il processo formativo di ciascuno, accompagnandolo nell'acquisizione di competenze, coltivando le conoscenze e costruendo esperienze.

Punto di forza dell'Istituto è l'attenzione all'inclusione scolastica, con percorsi personalizzati e una progettazione didattica che valorizza le diversità come risorsa. Centrale è anche l'impegno nei processi valutativi, con un forte orientamento alla valutazione formativa, intesa come strumento per sostenere e guidare l'apprendimento.

La scuola investe con convinzione nella didattica innovativa, attraverso l'uso delle tecnologie, laboratori interdisciplinari e metodologie attive che stimolano la partecipazione, la creatività e il pensiero critico. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo della lingua inglese e dell'educazione musicale, considerate competenze fondamentali per la formazione globale dei cittadini del futuro.

La scuola guida all'uso consapevole e responsabile dei media e degli strumenti digitali. Sviluppa l'accoglienza e la sensibilità verso le disabilità e le diversità per renderle "opportunità" e promuove la conoscenza di nuove culture. Si pone l'obiettivo di formare i futuri cittadini educandoli ai principi fondamentali del rispetto, della pace e della sostenibilità in un'ottica di società globale, capaci di cogliere e di costruire conoscenze da stimoli diversi. Gli insegnanti operano quotidianamente con gli studenti, di tutti gli ordini di scuola, per sviluppare competenze civiche, buone prassi e comportamenti rispettosi e responsabili, verso sé stessi, gli altri e il mondo che li circonda. Al fine di arricchire l'offerta con iniziative che coinvolgano tutti gli allievi e potenzino le diverse capacità di comunicazione e relazione, si realizzano progetti e attività inclusive tese a individuare i bisogni del territorio e le esigenze delle famiglie ed in linea con le priorità individuate dall'istituto come base sulla quale operare.

Tale progettualità si snoda su diverse aree tematiche individuate dal collegio come ambiti di progettualità e identità del nostro istituto:

- Area musicale-espressivo-creativa
- Area lingua e linguaggi
- Area di educazione motoria e sport
- Area tecnologica e innovazione didattica

In una scuola che guarda alle esigenze del territorio e delle famiglie deve essere aperta all'accoglienza e a supportare le situazioni fragili. In tutti i plessi dei tre ordini di scuola si sono organizzati interventi di supporto, orientati sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.

Grazie alla collaborazione dell'Ente Locale, si realizzano interventi finalizzati ad aiutare bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento, inoltre, nei locali dei plessi, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, si organizzano attività di animazione. In particolare, durante il periodo estivo, viene offerta la possibilità di partecipare al centro estivo e di effettuare un soggiorno al mare. Gli interventi risultano efficaci e l'adesione a queste iniziative è sempre molto alta. La scuola è aperta anche a momenti di inclusione e di socializzazione con le famiglie in momenti extrascolastici: la tombolata di Natale, il mercatino di fine anno che accolgono genitori e alunni in un contesto più informale e ludico diventando luogo e punto di riferimento non solo culturale ma anche di aggregazione fra famiglie.

Il monitoraggio delle attività realizzate al fine di arricchire l'offerta formativa verrà realizzato attraverso varie azioni:

- il confronto in sede degli organi collegiali a tutti i livelli;
- le relazioni di verifica del PTOF;
- le relazioni di verifica delle attività integrative svolte.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. CHIERI III

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARTEMISIA GENTILESCHI TOAA8AU016

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARGHERITA HACK TOAA8AU027

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. CHIERI III - "LEO LIONNI" TOAA8AU038

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANTONIO VIVALDI TOAA8AU049

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SERRA PAOLINA VED. MARONE TOAA8AU05A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CHIERI III-PIERO ANGELA TOEE8AU01B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CHIERI III- G. BONELLO TOEE8AU02C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CHIERI III-RIVA DI CHIERI TOEE8AU03D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. CHIERI III - RIVA TOMM8AU01A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina “Educazione civica” prevede un totale di 33 ore annue.

Il suo insegnamento sarà sviluppato nella misura di un'ora settimanale, sia per la scuola primaria, che per la scuola secondaria di primo grado.

L’insegnamento dell’educazione civica è basato sui tre nuclei fondanti: costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale.

Verrà trattata in maniera trasversale a tutte le discipline, attraverso attività che coinvolgeranno singole classi, interclassi e interi plessi, focalizzando l’attenzione su alcuni temi specifici, in determinati periodi dell’anno scolastico.

Si è costituita una commissione che si occuperà di guidare il collegio verso l’applicazione delle nuove linee guida entrate in vigore con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

L'orario di funzionamento di tutti e cinque plessi della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Le famiglie, al momento dell'iscrizione, possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

Scuola primaria

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria può variare in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie da 24 a 27 ore, estendendosi fino a 30 ore di didattica, in base alla disponibilità di organico dei docenti. Per attivare una classe a 24 ore si deve raggiungere il numero minimo di 15 iscritti. Le famiglie possono chiedere anche il tempo pieno di 40 ore settimanali; esso viene autorizzato, dall'Ufficio Scolastico Regionale, in base alla disponibilità dei posti, dell'organico dei docenti e dei servizi disponibili nella singola scuola.

In tutti e tre i plessi di scuola primaria dell'Istituto le classi funzionano a:

1. Tempo pieno (40 ore settimanali) con orario dalle 8:30 alle 16:30;
2. Tempo modulare (30 ore settimanali di didattica e 3 ore di servizio mensa opzionale) con orario 8:30/16:30 nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì; 8:30/13:00 nei giorni di martedì e venerdì.

Allegati:

Insegnamenti_e_quadri_orario.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. CHIERI III

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è stato definito alla luce delle Indicazioni Nazionali offrendo un riferimento unitario ed ispirato ai principi della continuità dai docenti dei tre ordini di scuola.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate quale arricchimento dei bisogni didattico-educativi.

A partire dalle Indicazioni Nazionali e dal Curricolo di Istituto, ogni docente, in continuo confronto con il proprio team, anche sulla base delle indicazioni condivise in sede collegiale, opera scelte didattiche e valutative nella propria progettazione curricolare e disciplinare, che tengono conto degli aspetti specifici di ogni contesto classe.

L'insegnamento di educazione civica è supportato dal curricolo predisposto dal nostro istituto sulla base delle indicazioni nazionali e sarà trattata in modo trasversale rispetto a tutte le materie. Sarà sviluppato nella misura di un'ora settimanale, sia per la scuola primaria, che per la scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, verrà integrato nei campi d'esperienza che caratterizzano il percorso curricolare.

Allegato:

Curricolo_Chieri3_REV_NOVEMBRE2024.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla

comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad

una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i

rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il

funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e

l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il nostro istituto opera cercando di favorire la costruzione del pensiero critico e creativo in un'ottica di verticalizzazione capace, attraverso lo sviluppo dei curricoli, di sviluppare conoscenze/abilità nei diversi ambiti disciplinari.

La scuola organizza le attività didattiche tenendo conto delle esperienze dell'allievo, facendo leva sulle sue motivazioni e sui suoi interessi, attraverso attività che coinvolgono i diversi linguaggi: corporeo, musicale, visivo, espressivo... La scuola assicura a ciascun alunno pari opportunità all'interno di un percorso individuale che tiene conto delle specificità, delle difficoltà e delle differenze, anche quando esse derivano dall'appartenenza a lingue, culture e religioni diverse e sfrutta tali situazioni per approfondimenti interculturali.

La continua ricerca e l'applicazione di metodologie innovative sono volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia della scuola.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

La scuola sostiene e sviluppa comportamenti positivi per costruire le future generazioni di cittadini nel rispetto del diritto, della legalità e della solidarietà. Sviluppa comportamenti e azioni sostenibili e di cittadinanza digitale, avvalendosi di progetti promossi da enti locali e dalla regione stessa.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CHIERI III (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS +

L'Istituto considera l'internazionalizzazione una dimensione strategica e strutturale dell'offerta formativa, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'innovazione dei processi educativi e all'apertura della comunità scolastica a una dimensione europea e globale.

In tale prospettiva, l'internazionalizzazione non è intesa come insieme di azioni episodiche, ma come processo sistemico, integrato nella progettazione didattica, organizzativa e formativa dell'Istituto, in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.

Nell'anno scolastico 2024/2025 l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+, riconoscimento che attesta la qualità della progettazione europea e consente una pianificazione pluriennale delle attività di mobilità e cooperazione internazionale.

A seguito dell'accreditamento, nell'anno scolastico 2025/2026 la scuola ha ottenuto i finanziamenti relativi alla seconda annualità, garantendo continuità e stabilità ai percorsi di internazionalizzazione rivolti a docenti, personale scolastico e, progressivamente, agli alunni.

Nel corso della prima parte dell'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto ha inoltre ottenuto ulteriori finanziamenti nell'ambito del PNRR, che hanno rafforzato e ampliato le azioni già

avviate, sostenendo in particolare lo sviluppo delle competenze linguistiche, l'innovazione metodologica e digitale, la dimensione europea dell'offerta formativa.

L'Istituto fa parte del partenariato promosso dall' Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte , contribuendo attivamente alla costruzione di una rete di scuole impegnate nei processi di internazionalizzazione, nella condivisione di buone pratiche e nel rafforzamento della dimensione europea del sistema scolastico regionale.

Le azioni di internazionalizzazione sono orientate a:

- potenziare le competenze linguistiche, comunicative e interculturali;
- sviluppare competenze sociali, civiche e di cittadinanza europea;
- favorire il confronto con altri sistemi educativi;
- promuovere metodologie didattiche innovative, inclusive e collaborative;
- rafforzare il senso di appartenenza ai valori dell'Unione Europea.

L'Istituto realizza attività di job shadowing, corsi strutturati, formazione all'estero oltre ad accogliere personale scolastico e alunni provenienti da scuole europee.

A livelli didattico, l'Istituto Comprensivo Chieri III prevede annualmente all'integrazione della dimensione europea e interculturale nel curricolo, attività didattiche in lingua straniera, laboratori linguistici e percorsi con esperti madrelingua, utilizzo di approcci CLIL e metodologie comunicative.

Le azioni di internazionalizzazione contribuiscono in modo significativo a innalzare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, rafforzare l'innovazione didattica e organizzativa, migliorare la motivazione e il successo formativo degli alunni, consolidare una scuola aperta, inclusiva e orientata al futuro.

Ad oggi il personale del nostro Istituto Comprensivo ha partecipato a mobilità in Francia, Spagna, Danimarca, Irlanda, Lettonia, Ungheria, Malta, Slovenia ed hanno avuto la possibilità di visitare scuole con stili educativi profondamente diversi e frequentare corsi di formazione. Gli studenti hanno partecipato attivamente alla vita scolastica in un altro Paese dell'Unione Europea ed hanno potuto conoscere nuovi territori insieme ai coetanei europei. Inoltre l'Istituto Comprensivo ha accolto docenti e studenti europei con i quali si sono instaurati rapporti di collaborazione per un costante miglioramento dell'offerta didattica anche nell'ambito di temi molto rilevanti per Erasmus+ come l'inclusione, la sostenibilità ambientale e la cittadinanza europea. La condivisione di queste esperienze e

delle “best practice” sperimentate ha già avuto delle concrete ricadute nella didattica dalla scuola dell’infanzia, alla primaria fino alla secondaria di I grado e continuerà sicuramente ad averne nei prossimi anni del progetto.

È stata istituita una Commissione di docenti dei tre ordini di scuola e personale amministrativo per coordinare e gestire la progettazione delle mobilità stabilite nei piani annuali Erasmus+.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell’apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all’estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

,

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CHIERI III (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEAM NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini della scuola dell'infanzia si muovono con curiosità rispetto all'utilizzo autonomo delle lavagne digitali e dei tablet.

Sperimentano con blue bot e robottini, tavoli interattivi in dotazione ad alcuni plessi, svolgendo attività specifiche orientate allo sviluppo delle competenze STEAM.

Anche l'esplorazione olistica e il coinvolgimento multisensoriale sono sviluppati attraverso le esperienze che vivono i piccoli: ad esempio nelle attività con le api robot sono coinvolte la matematica, le scienze, la lingua, la seconda lingua, la tecnologia, la meta cognizione e anche la dimensione relazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Azione n° 2: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

La scuola promuove la sperimentazione di attività laboratoriali didattiche specificamente finalizzate allo sviluppo delle competenze STEAM degli alunni e degli studenti, grazie anche alla realizzazione dei moduli formativi sulle tematiche STEAM svolti negli anni passati e grazie alla recente implementazione degli strumenti digitali utilizzabili nei vari plessi.

I bambini e i ragazzi hanno la possibilità di svolgere attività di coding con l'utilizzo di Bee Bot e Blue Bot, robot educativi progettati per insegnare le basi della robotica, della programmazione e del pensiero algoritmico fin dalla scuola dell'infanzia. La Blue Bot, anch'essa a forma di ape, rappresenta l'evoluzione della Bee Bot, in quanto il guscio in plastica trasparente permette a bambini e ragazzi di vedere come è fatto all'interno, aumentando quindi la curiosità ed il coinvolgimento.

Le attività con i robot per lo sviluppo del pensiero computazionale sono interdisciplinari, stimolano la rappresentazione e il ragionamento, il problem solving e l'argomentazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 3: LABORATORI STEM CON I LEGO

Nell'anno scolastico 2025/2026 sono attivi i laboratori STEM con i Lego nei tre plessi di scuola primaria, realizzati in orario extracurricolare pomeridiano da docenti esperti interni. I laboratori hanno l'obiettivo di stimolare nei bambini la curiosità, la creatività e il pensiero logico, attraverso attività pratiche e divertenti.

L'approccio è esperienziale e laboratoriale: i bambini imparano "facendo", costruendo, sperimentando e risolvendo problemi reali o fantastici. Inoltre, i laboratori si distinguono per il loro carattere inclusivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. CHIERI III - RIVA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- ORIENTARSI TRA SÉ E IL FUTURO: STRUMENTI PER CONOSCERSI, ORGANIZZARSI E SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE (10 ore)

Il percorso si propone di accompagnare i ragazzi in un lavoro di riflessione personale e crescita collettiva, rafforzando competenze trasversali oggi fondamentali: pensiero critico, consapevolezza di sé, comunicazione efficace e responsabilità civica. È un'attività che fornisce strumenti per conoscersi meglio e immaginare consapevolmente il proprio futuro. Uno degli elementi distintivi del programma è l'ispirazione alla figura di Adriano Olivetti, imprenditore e intellettuale visionario che ha saputo coniugare impresa, innovazione e responsabilità sociale.

Attività previste all'interno del modulo: i ragazzi sono invitati a riflettere su modelli di leadership etica e partecipativa, radicata nei valori della giustizia, del lavoro condiviso e del bene comune. Inoltre, vengono introdotti alcuni concetti e strumenti della "leadership adattiva", un approccio che aiuta a riconoscere le sfide complesse, distinguere tra problemi tecnici e trasformativi, e sviluppare la capacità di guidare (e guidarsi) anche in contesti di incertezza. In modo semplice e coinvolgente, i ragazzi imparano a osservare meglio ciò che accade intorno a loro, a prendere decisioni più consapevoli e ad assumersi responsabilità

in modo attivo, sia nella classe che nella comunità scolastica. Il piano didattico si sviluppa attraverso moduli interattivi con attività pratiche, riflessioni guidate e momenti di confronto, che stanno generando grande partecipazione ed entusiasmo tra gli studenti.

- STEAM E COMUNICAZIONE: UN LABORATORIO PER LE COMPETENZE (18 ore)

Il progetto valorizza l'orientamento come processo continuo, basato sull'esperienza e sull'osservazione delle competenze in azione. Attraverso attività laboratoriali, sfide cooperative, problem solving e compiti autentici, gli studenti sono guidati a riconoscere le proprie attitudini e ad affrontare le sfide che si incontrano, le modalità personali di apprendimento e le aree di interesse, in particolare nell'ambito scientifico-tecnologico e creativo, con attenzione all'interdisciplinarità e al pensiero critico.

Le attività coinvolgono gli alunni in situazioni significative e motivanti, dove progettazione, sperimentazione, creatività e riflessione diventano strumenti di consapevolezza e crescita. Le esperienze vengono accompagnate da strumenti di valutazione formativa, quali rubriche, autovalutazioni, feedback dialogici e momenti di riflessione guidata, per permettere a ciascun ragazzo di comprendere il proprio percorso, individuare i progressi e definire obiettivi personali di miglioramento.

Il percorso prevede l'esplorazione di interessi e potenzialità attraverso attività STEAM introduttive e cooperative.

- CONVERSAZIONE CON MADRELINGUA INGLESE (10 ore)
- INCONTRI ORIENTATRICI Obiettivo Orientamento Piemonte (2 ore)

Percorsi strutturati da orientatori esperti con attività, riflessioni, documentazione delle competenze e supporto alle future scelte scolastiche degli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	40	0	40

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- ORIENTARSI TRA SÉ E IL FUTURO: STRUMENTI PER CONOSCERSI, ORGANIZZARSI E SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE (6 ore)

Il percorso si propone di accompagnare i ragazzi in un lavoro di riflessione personale e crescita collettiva, rafforzando competenze trasversali oggi fondamentali: pensiero critico, consapevolezza di sé, comunicazione efficace e responsabilità civica. È un'attività che fornisce strumenti per conoscersi meglio e immaginare consapevolmente il proprio futuro. Uno degli elementi distintivi del programma è l'ispirazione alla figura di Adriano Olivetti, imprenditore e intellettuale visionario che ha saputo coniugare impresa, innovazione e responsabilità sociale.

Attività previste all'interno del modulo: i ragazzi sono invitati a riflettere su modelli di leadership etica e partecipativa, radicata nei valori della giustizia, del lavoro condiviso e del bene comune. Inoltre, vengono introdotti alcuni concetti e strumenti della "leadership adattiva", un approccio che aiuta a riconoscere le sfide complesse, distinguere tra problemi tecnici e trasformativi, e sviluppare la capacità di guidare (e guidarsi) anche in contesti di incertezza. In modo semplice e coinvolgente, i ragazzi imparano a osservare meglio ciò che accade intorno a loro, a prendere decisioni più consapevoli e ad assumersi responsabilità in modo attivo, sia nella classe che nella comunità scolastica. Il piano didattico si sviluppa attraverso moduli interattivi con attività pratiche, riflessioni guidate e momenti di confronto, che stanno generando grande partecipazione ed entusiasmo tra gli studenti.

- STEAM E COMUNICAZIONE: UN LABORATORIO PER LE COMPETENZE (22 ore)

Il progetto valorizza l'orientamento come processo continuo, basato sull'esperienza e sull'osservazione delle competenze in azione. Attraverso attività laboratoriali, sfide cooperative, problem solving e compiti autentici, gli studenti sono guidati a riconoscere le proprie attitudini e ad affrontare le sfide che si incontrano, le modalità personali di apprendimento e le aree di interesse, in particolare nell'ambito scientifico-tecnologico e

creativo, con attenzione all'interdisciplinarità e al pensiero critico.

Le attività coinvolgono gli alunni in situazioni significative e motivanti, dove progettazione, sperimentazione, creatività e riflessione diventano strumenti di consapevolezza e crescita. Le esperienze vengono accompagnate da strumenti di valutazione formativa, quali rubriche, autovalutazioni, feedback dialogici e momenti di riflessione guidata, per permettere a ciascun ragazzo di comprendere il proprio percorso, individuare i progressi e definire obiettivi personali di miglioramento.

Il percorso prevede il consolidamento delle competenze trasversali e la riflessione sui punti di forza e sviluppo del metodo di lavoro .

- CONVERSAZIONE CON MADRELINGUA INGLESE (10 ore)

- INCONTRI ORIENTATRICI Obiettivo Orientamento Piemonte (2 ore)

Percorsi strutturati da orientatori esperti con attività, riflessioni, documentazione delle competenze e supporto alle future scelte scolastiche degli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	40	0	40

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- ORIENTARSI TRA SÉ E IL FUTURO: STRUMENTI PER CONOSCERSI, ORGANIZZARSI E SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE (6 ore)

Il percorso si propone di accompagnare i ragazzi in un lavoro di riflessione personale e crescita collettiva, rafforzando competenze trasversali oggi fondamentali: pensiero critico, consapevolezza di sé, comunicazione efficace e responsabilità civica. È un'attività che fornisce strumenti per conoscersi meglio e immaginare consapevolmente il proprio futuro. Uno degli elementi distintivi del programma è l'ispirazione alla figura di Adriano Olivetti, imprenditore e intellettuale visionario che ha saputo coniugare impresa, innovazione e responsabilità sociale.

Attività previste all'interno del modulo: i ragazzi sono invitati a riflettere su modelli di leadership etica e partecipativa, radicata nei valori della giustizia, del lavoro condiviso e del bene comune. Inoltre, vengono introdotti alcuni concetti e strumenti della "leadership adattiva", un approccio che aiuta a riconoscere le sfide complesse, distinguere tra problemi tecnici e trasformativi, e sviluppare la capacità di guidare (e guidarsi) anche in contesti di incertezza. In modo semplice e coinvolgente, i ragazzi imparano a osservare meglio ciò che accade intorno a loro, a prendere decisioni più consapevoli e ad assumersi responsabilità in modo attivo, sia nella classe che nella comunità scolastica. Il piano didattico si sviluppa attraverso moduli interattivi con attività pratiche, riflessioni guidate e momenti di confronto, che stanno generando grande partecipazione ed entusiasmo tra gli studenti.

- STEAM E COMUNICAZIONE: UN LABORATORIO PER LE COMPETENZE (19 ore)

Il progetto valorizza l'orientamento come processo continuo, basato sull'esperienza e sull'osservazione delle competenze in azione. Attraverso attività laboratoriali, sfide cooperative, problem solving e compiti autentici, gli studenti sono guidati a riconoscere le proprie attitudini e ad affrontare le sfide che si incontrano, le modalità personali di apprendimento e le aree di interesse, in particolare nell'ambito scientifico-tecnologico e creativo, con attenzione all'interdisciplinarità e al pensiero critico.

Le attività coinvolgono gli alunni in situazioni significative e motivanti, dove progettazione, sperimentazione, creatività e riflessione diventano strumenti di consapevolezza e crescita. Le esperienze vengono accompagnate da strumenti di valutazione formativa, quali rubriche, autovalutazioni, feedback dialogici e momenti di riflessione guidata, per permettere a ciascun ragazzo di comprendere il proprio percorso, individuare i progressi e definire obiettivi personali di miglioramento.

Il percorso è volto all'orientamento consapevole verso il futuro, con attività mirate alla scelta, lettura dell'offerta formativa e valorizzazione dei risultati emersi dalle esperienze laboratoriali e dalla valutazione formativa.

- CONVERSAZIONE CON MADRELINGUA INGLESE (10 ore)
- CONVERSAZIONE CON MADRELINGUA FRANCESE (5 ore)
- INCONTRI ORIENTATRICI Obiettivo Orientamento Piemonte (2 ore)

Percorsi strutturati da orientatori esperti con attività, riflessioni, documentazione delle competenze e supporto alle future scelte scolastiche degli studenti.

- INCONTRI CON ISTITUTI SUPERIORI DEL TERRITORIO (3 ore)

Nel quadro delle azioni di orientamento previste dal nostro Istituto, vengono organizzati incontri dedicati con le scuole secondarie di II grado del territorio, che accedono direttamente alle classi terze per presentare la propria offerta formativa. Tali interventi, consentono agli studenti di ricevere informazioni chiare e aggiornate sui diversi indirizzi di studio, sulle caratteristiche dei vari percorsi scolastici e sulle opportunità formative offerte dai diversi istituti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	45	0	45

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MusicaInsieme

Il progetto rappresenta un modo diverso di affrontare la disciplina musicale nella scuola e caratterizza l'Istituto Comprensivo Chieri III a livello territoriale. Il progetto si articola in varie azioni: "Sviolinando con la baby orchestra": gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia svolgono in laboratori gratuiti di avvicinamento alla conoscenza della musica e allo strumento musicale del violino oppure dell'ukulele, a seconda del plesso, attraverso giochi, canzoni e filastrocche. Le classi prime della scuola primaria svolgeranno inizialmente un pacchetto orario gratuito per garantire a tutti gli alunni la possibilità di approcciarsi allo strumento ed eventualmente decideranno di proseguire nell'anno in corso e in quelli successivi con il percorso a pagamento a carico delle famiglie. Tutte le classi della scuola primaria hanno la possibilità di seguire un percorso di didattica strumentale con il violino, la chitarra, l'ukulele o il coro a seconda del plesso, che prevede l'introduzione e la comprensione degli elementi costitutivi della sintassi musicale contenuta nel repertorio musicale affrontato. Tale attività, a pagamento a carico delle famiglie, prevede 1 ora a settimana, sia per le classi del tempo pieno che per le classi del tempo ordinario. Questa ora ricadrà in una delle 2 ore di attività integrative laboratoriali approvate dal collegio dei docenti. Il gruppo di alunni che non farà strumento o coro, invece, lavorerà con l'insegnante di classe che attiverà percorsi laboratoriali. I costi annui del percorso musicale e il numero minimo di alunni iscritti per l'avvio della proposta saranno comunicati direttamente dall'associazione musicale affidataria del progetto alle famiglie. Destinatari: bambini 5enni della scuola dell'infanzia e di tutte le classi prime della scuola primaria dei tre plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Sviluppo dell’interesse e della motivazione verso la musica come linguaggio espressivo e comunicativo. - Acquisizione delle prime competenze di base del linguaggio musicale e avvicinamento allo strumento - Potenziamento delle capacità di ascolto, attenzione, coordinazione e memoria - Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali attraverso la musica d’insieme - Organizzazione e realizzazione di concerti e lezioni aperte con la partecipazione delle famiglie

Risorse professionali	Esterno

Coro

Il progetto, che coinvolge alcune classi della scuola primaria, intende costruire la filosofia della musica d'insieme attraverso l'esperienza coreutica, al fine di coinvolgere in un'esperienza dinamica e altamente educativa l'intero gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze vocali di base e dell'uso consapevole della voce - Potenziamento delle capacità di ascolto, attenzione e coordinazione musicale - Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali attraverso il canto d'insieme - Partecipazione a momenti di restituzione, saggi, concerti

Risorse professionali	Esterno

Esperi-Musica-Re

La musica è una delle curvature d'Istituto. In particolare negli ultimi anni sono stati realizzati frequentemente interventi con la musica che hanno interessato gli allievi e i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria che hanno sviluppato le competenze musicali e corali previste dal curricolo d'Istituto, la conoscenza reciproca e uno scambio produttivo fra ordini di scuola in un circolo virtuoso di crescita di competenze sociali e desiderio di collaborare. Questo percorso condiviso ha fatto nascere con alcune docenti della primaria l'idea di collaborare per tutto il quinquennio per fornire ai bambini regolari occasioni di apprendimento musicale. Le attività didattiche del progetto sono rivolte alle classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Realizzare incontri in classi della scuola primaria e sezioni della scuola dell'infanzia - Sviluppare strumenti e competenze per declinare il curricolo d'Istituto da parte degli insegnanti della scuola primaria - Costruire strumenti didattici utilizzabili con consapevolezza e flessibilità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Teatro

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Il progetto è rivolto ad alcune classi della scuola primaria e si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio. All'interno dell'istituto vengono proposti vari percorsi, sia in lingua italiana che in lingua straniera, finalizzati alla promozione delle attività teatrali, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti - innalzare i livelli di competenza, realizzare una scuola quale laboratorio di ricerca e creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze espressive e comunicative - Miglioramento delle competenze sociali e relazionali attraverso il lavoro di gruppo - Partecipazione alla realizzazione dello spettacolo conclusivo aperto a compagni, famiglie o comunità scolastica

Risorse professionali	Esterno

Diario scolastico

In una realtà complessa e variegata come un istituto comprensivo che si compone di nove plessi, avere un unico diario è segno di unità ed è utile per sentirsi parte di una comunità. Gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado di tutti i plessi dell'Istituto ogni anno,

affrontano una tematica diversa e producono i disegni che faranno parte del diario stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Risultati attesi

- Produrre elaborati(disegni, foto...) che renderanno unico il diario dell'I.C. Chieri 3

Risorse professionali	Interno

Guardare con occhi che vogliono vedere

L'arte influenza la nostra visione del mondo, l'immagine e l'osservazione sono concetti fondamentali per aprire la porta verso l'universo e oltre... Il progetto prevede la realizzazione di interventi artistici negli spazi interni della scuola Giuseppe Bonello. I temi scelti saranno legati ai valori della scuola e desunti dal PTOF: rispetto, inclusione, natura, multiculturalità, cooperazione e sogni per il futuro. Destinatari: alunni della scuola primaria Giuseppe Bonello

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Abbellire gli spazi scolastici con opere artistiche (decorazioni e dipinti) - Rendere l'ambiente più accogliente, stimolante e inclusivo - Valorizzare la creatività degli studenti - Promuovere il senso di appartenenza e la cura del bene comune

Risorse professionali	Interno

Conversazione con docente madrelingua inglese

Il progetto prevede una serie di lezioni con un docente esperto madrelingua inglese per potenziare le capacità comunicative degli alunni. Il progetto si svolge in orario curricolare utilizzando differenti linguaggi al fine di stimolare e potenziare la comunicazione in L2.
Destinatari: tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze comunicative orali in lingua inglese (capacità di comprendere e rispondere a domande in inglese; partecipazione attiva a conversazioni semplici; uso di espressioni e vocaboli appropriati al contesto...) - Sviluppo della fiducia e della motivazione all'uso della lingua straniera -

Inglese alla scuola dell'infanzia "Happy English"

Descrizione: Il progetto prevede attività laboratoriali con docenti interni specializzati in lingua inglese potenziare le capacità comunicative degli alunni. Il progetto si svolge in orario curricolare utilizzando differenti linguaggi al fine di stimolare e potenziare la comunicazione in L2.
Destinatari: alunni di 5 anni di tutte le scuole dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Sviluppo delle prime competenze comunicative in inglese - Sviluppo della curiosità e della motivazione verso l'inglese

Risorse professionali	Interno

Certificazioni linguistiche

Il progetto riscontra un alto gradimento da parte di alunni e insegnanti e coinvolge gli alunni della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di I grado. L'attività di certificazione riguarda un ambito in cui la nostra scuola ha maturato da tempo significative esperienze, attivandosi anche come Centro Esami Trinity. A conclusione delle attività, i ragazzi che avranno

aderito entro i tempi indicati (adesione facoltativa), saranno sottoposti ad un esame. L'incontro-esame si svolge esclusivamente con la presenza di un esaminatore, che giunge direttamente dal Trinity College, London, e il candidato. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, il progetto coinvolge alcuni allievi delle classi terze della scuola secondaria con una buona preparazione e una forte motivazione all'apprendimento della lingua. l'Istituto con i fondi PN Orientamento organizzerà nel secondo quadrimestre un corso in orario extracurricolare per preparare i ragazzi che intendono sostenere la certificazione. L'attività, proposta in un gruppo omogeneo e ristretto, mira al rafforzamento delle quattro abilità (produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale), accresce la motivazione ad apprendere e l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella

valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Coinvolgimento di un buon numero di alunni - Superamento delle prove previste dagli enti certificatori - Partecipazione attiva al corso extracurricolare; capacità di organizzare lo studio e utilizzare risorse didattiche per prepararsi all'esame; impegno costante e responsabile - Aumento della motivazione, autostima e interesse per la lingua inglese

Risorse professionali	Docenti esperti interni ed esterni

Olimpiade del libro

Il progetto, proposto dall'I.C. Chieri I, coinvolge le classi quarte della scuola primaria e i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Consiste nella lettura e comprensione di un testo adatto alla fascia di età e in una successiva competizione tra le classi coinvolte dei vari istituti partecipanti: i punteggi sono assegnati valutando la comprensione del testo, la memoria, l'osservazione delle immagini del libro selezionato e la produzione grafica di illustrazioni alternative alla copertina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze di lettura e comprensione del testo - Stimolare il piacere di leggere e la curiosità nei confronti del libro - Promuovere occasioni di confronto tra pari connotata da una “sana competizione”. - Promuovere la discussione sulle tematiche che emergono in corso di lettura, non trascurando i dettagli descrittivi e narrativi - Promuovere la lettura ad alta voce degli insegnanti, come modalità ed approccio didattico per favorire la passione per la lettura

A come... Affettività e Amore

Descrizione: Il progetto propone un percorso legato alle emozioni e all’affettività per gli alunni delle classi quinte primaria e un progetto di educazione alla sessualità e all’affettività per studenti preadolescenti. La conoscenza di sé e dell’altro sono alla base di relazioni sane e costruttive. Alunni e studenti apprenderanno come ascoltare e capire se stessi, per interpretare il linguaggio del loro corpo in cambiamento. Destinatari: classi quinte scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo

sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Conoscere e rispettare il proprio corpo e i cambiamenti dello sviluppo. - Riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni in modo positivo. - Saper instaurare relazioni rispettose e empatiche con gli altri. - Riconoscere relazioni sicure e comportamenti a rischio.

Risorse professionali	Esterno

Psicomotricità e attività giocomotoria

Il percorso psicomotorio proposto è rivolto agli alunni di 3 e 4 anni della scuola dell'infanzia; mira a guidare ciascun bambino alla scoperta della propria "individualità" ed alla capacità di "stare" in gruppo: di partecipare, integrarsi, condividere. Obiettivi generali sono: migliorare la percezione del proprio corpo; migliorare la coordinazione motoria; favorire il rilassamento globale e settoriale; sensibilizzare alla percezione della realtà attraverso i sensi. La metodologia utilizzata non segue un orientamento basato su un unico filone psicomotorio (relazionale, cognitivista, funzionale, ecc.), ma unisce ed integra le conoscenze delle varie correnti di pensiero e di approccio metodologico permettendo di svolgere proposte complete e originali. Gli incontri osserveranno una scansione temporale definita ed ogni incontro sarà impostato principalmente su quattro momenti: 1. L'accoglienza iniziale in cui i bambini, seduti in cerchio nella stanza, ricordano le regole e le riflessioni fatte negli incontri precedenti e scoprono le attività della giornata. 2. Il momento centrale delle attività, specifiche per ogni fascia d'età. 3. Il rilassamento o detensionamento. In questo momento, i bambini ripercorrono il gioco appena vissuto

attraverso la voce della psicomotricista che riassume quanto accaduto. 4. La mediazione e la rielaborazione finale in cui i bambini possono rielaborare i piaceri e le difficoltà dell'incontro, attraverso il disegno o attività manipolative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Migliorare il controllo del corpo, la coordinazione e l'equilibrio. - Sviluppare abilità manuali, manipolative e la consapevolezza del sé corporeo. - Favorire la socializzazione, la collaborazione e l'espressività attraverso il movimento.

Risorse professionali	Esterno

Scuola Attiva kids

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. È prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, in compresenza con il docente titolare della classe. Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- effettuare un'ora a settimana di attività motoria e orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, con proposte ispirate agli sport di due Federazioni Sportive Nazionali per scuola. - Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative - Realizzazione dei Giochi di fine anno - promuovere i corretti stili di vita e l'inclusione sociale

Risorse professionali	Esterno

Scuola Attiva junior

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con

quanto proposto nella Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell’attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo incentrato su due discipline sportive, richieste dall’Istituzione scolastica in fase di adesione. Destinatari: tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Risultati attesi

- Promuovere azioni di orientamento allo sport - Favorire l’avviamento alla pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, permettendo agli studenti di scoprire e sperimentare diverse discipline sportive - Favorire la socializzazione, il gioco di squadra e la collaborazione, grazie alla scoperta di sport diversi e attività motorie condivise

Risorse professionali	Esterno

Giochi sportivi studenteschi

Il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto

di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno. La Scuola consente ai giovani l'opportunità di praticare in maniera sana lo sport, contribuisce ad accrescere, mediante approcci interdisciplinari, la consapevolezza e il senso critico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e salute S.p.A., con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP, con le Regioni e gli Enti locali. Destinatari: tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola

secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Migliorare il benessere fisico, mentale e cognitivo degli studenti attraverso la pratica regolare di attività motorie e sportive. - Sviluppare competenze sociali ed educative quali autocontrollo, collaborazione, rispetto delle regole e senso di responsabilità - Rafforzare la consapevolezza critica del valore dello sport come strumento educativo, inclusivo e di crescita personale, anche grazie ad approcci interdisciplinari

Gli sport a scuola

Il progetto si propone di presentare agli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado varie discipline sportive praticabili sul territorio con lo scopo di promuovere l'attività fisica nei contesti extrascolastici. Saranno proposte lezioni condotte da istruttori esperti di tennis, minvolley, minibasket, tennis, tennis tavolo, karate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di

socializzazione.

Risultati attesi

- Conoscere e sperimentare diverse discipline sportive praticabili sul territorio - Incrementare la motivazione alla pratica dell'attività fisica, anche in ambito extrascolastico - Sviluppare abilità motorie, rispetto delle regole e atteggiamenti di fair play

Nutrisport

Il progetto, proposto da ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale e Sportiva), mira a promuovere il ruolo centrale dello sport connesso alla sana alimentazione, quale veicolo di sviluppo della persona e strumento utile per osteggiare le cattive abitudini che spesso sfociano nel sovrappeso. Il progetto prevede 4 incontri di due ore ciascuno aperti alle famiglie e agli insegnanti, condotti da esperti di nutrizione per introdurre i concetti base della nutrizione, i gruppi alimentari e l'importanza di una dieta equilibrata, mediante lezioni interattive, presentazioni e discussioni di gruppo sui principi nutrizionali fondamentali. Inoltre, il progetto prevede lo svolgimento di una lezione di ginnastica di base per un'ora la settimana per classe, condotta da un tecnico sportivo adeguamento formato, da svolgersi nella palestra del plesso in orario curriculare. Sono previste attività di monitoraggio per la raccolta di dati quantitativi e qualistatiti, attraverso questionari, interviste e osservazioni, per monitorare il progresso delle attività e l'impatto del progetto sul gruppo di alunni. Saranno utilizzati indicatori chiave di prestazione per misurare aspetti come la partecipazione dei destinatari, la soddisfazione, l'acquisizione di nuove competenze, il miglioramento delle abitudini alimentari. Destinatari: classi prime del plesso Giuseppe Bonello

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Promuovere uno stile di vita sano - Scoraggiare le cattive abitudini alimentari - Introdurre i concetti base della nutrizione, i gruppi alimentari e l'importanza di una dieta equilibrata

Risorse professionali	Esterno

Giocomotricità

Il progetto di gioco-motricità, pensato per il gruppo di alunne e alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, è un intervento didattico che si propone di supportare lo sviluppo psicomotorio attraverso attività ludiche e motorie mirate. Realizzato da un professionista esterno, il percorso si sviluppa in un periodo stabilito, integrandosi perfettamente nel contesto educativo della Scuola dell'Infanzia. L'obiettivo principale è favorire l'acquisizione di competenze motorie di base, come la coordinazione, l'equilibrio, la percezione spaziale e il controllo del corpo, in un ambiente protetto che stimoli l'autonomia e la consapevolezza corporea. Il progetto, inoltre, promuove lo sviluppo di abilità cognitive e sociali, in particolare attraverso il gioco di gruppo, che permette ai bambini di confrontarsi con le regole e di sperimentare la collaborazione, il rispetto reciproco e la gestione delle emozioni. L'approccio utilizzato è prevalentemente ludico, con attività strutturate che permettono ai bambini di esplorare liberamente le loro potenzialità motorie, ma anche di affrontare sfide che stimolano la creatività, la flessibilità mentale e il problem solving. L'integrazione con gli insegnanti della scuola è fondamentale, garantendo una continuità educativa e una osservazione attenta dei progressi individuali, che vengono documentati e valutati durante il percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Risultati attesi

- Sviluppare competenze motorie di base, tra cui coordinazione, equilibrio, percezione spaziale e controllo del corpo. - Favorire abilità sociali e relazionali, come collaborazione, rispetto delle regole, gestione delle emozioni e partecipazione al gioco di gruppo. - Stimolare creatività, autonomia e capacità cognitive, attraverso attività ludiche che incoraggiano problem solving, esplorazione e flessibilità mentale.

Risorse professionali	Esterno

Fotografia, specchio del mondo

Il progetto si propone di fornire le conoscenze basilari sulla storia della fotografia e sull'uso della macchina fotografica. Le lezioni si terranno in orario extracurricolare. Destinatari: le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze di base sulla storia della fotografia e sui principali autori e movimenti - Apprendere l'uso corretto della macchina fotografica e delle principali tecniche di scatto - Sviluppare creatività e capacità espressive attraverso la realizzazione di fotografie personali

Estate ragazzi e soggiorno marino

l'Istituto ogni anno organizza il centro estivo e il soggiorno marino presso la Casa Vacanze Salesiana "Madonna degli Angeli" sita in Via Don Bosco, Alassio. Il Centro estivo può essere una risorsa, un'occasione sociale, un luogo di incontro e di confronto, uno spazio in cui poter esprimere la propria individualità e trovare risposta alle innumerevoli forme di essere fanciulli. Il Centro Estivo vuole offrire un'esperienza di forte valore sociale, educativo e formativo, capace di garantire apprendimenti diversi e diversificati attraverso la dimensione del gruppo e del vivere

in comunità. È quindi la vita di gruppo a costituire l'elemento dominante dell'intervento educativo e la socializzazione ne rappresenta di conseguenza la finalità esplicita. Gli educatori favoriranno e regoleranno le interazioni tra i membri del gruppo, promuovendone la partecipazione e la comunicazione in vista del raggiungimento della coesione del gruppo stesso. Attraverso l'animazione si favorirà lo sviluppo e l'espressione sia di risorse personali, che di capacità relazionali agendo sulle dinamiche relazionali. Verrà favorito l'apprendere tramite l'esperienza e fare in gruppo, offrendo la possibilità di comunicare conoscenze e di rafforzare le proprie, di apprendere dall'altro ascoltando, di rispettare le diversità, di favorire il processo di socializzazione, di far nascere in modo informale e spontaneo le relazioni tra i bambini. Le famiglie interessate potranno richiedere la partecipazione al soggiorno marino che permetterà ai ragazzi di conoscere e sperimentare, stando a diretto contatto con la realtà, il mare e il territorio circostante del Ponente Ligure. Gli educatori condurranno unità didattiche finalizzate all'esperienza diretta della realtà ambientale mediterranea; gli ulteriori momenti di attività hanno come tematica l'approfondimento della conoscenza dell'ambiente specifico della Riviera Ligure di Ponente. Destinatari: alunni della scuola primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Favorire la socializzazione e la coesione di gruppo, sviluppando capacità di collaborazione, partecipazione e rispetto reciproco - Sostenere lo sviluppo personale e relazionale, promuovendo espressione delle risorse individuali, autonomia e capacità comunicative - Promuovere apprendimento esperienziale e conoscenza del territorio, attraverso attività pratiche, osservazione diretta e scoperta dell'ambiente naturale e marino della Riviera Ligure di Ponente

Risorse professionali	Interno

Sportello psicologico

Il progetto ha come obiettivo primario quello di offrire un supporto psicologico gratuito rivolto ai genitori della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, al personale scolastico docente e non docente e agli alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado

per far sì che la scuola possa essere luogo di promozione del benessere di tutte le figure coinvolte. Le famiglie e il personale possono accedere allo sportello previa prenotazione presso gli uffici di segreteria. La psicologa di Istituto effettua anche dei percorsi tematici (affettività, bullismo e cyberbullismo) con le classi dell'istituto, oltre ad osservazioni sulle classi per fornire strumenti di lavoro ai docenti che ne fanno richiesta. Oltre ai brevi interventi a cura della psicologa, le classi quinte primaria e della secondaria, possono fruire di percorsi tematici sull'affettività e sessualità a cura di esperti esterni appositamente selezionati. Destinatari: famiglie, personale docente e ATA, classi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Promuovere il benessere psicologico e relazionale di studenti, famiglie e personale scolastico - Fornire strumenti di gestione delle emozioni, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, e supporto nell'affettività agli studenti - Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia e la capacità dei docenti di intervenire in modo mirato, grazie a osservazioni, consulenze e percorsi tematici

Risorse professionali	Esterno

Sportello DSA

Il progetto ha la finalità di migliorare il grado di inclusività dell'Istituto ed è rivolto agli insegnanti e ai genitori, per supportarli e informarli sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il servizio si propone i seguenti obiettivi: • supportare docenti e genitori nella lettura delle diagnosi o relazioni; • dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato, anche in presenza o meno di una diagnosi; • fornire consulenza nella

compilazione dei PDP; • condividere materiale digitale e/o cartaceo, vademecum per i software o documentazione specifica; • indicare strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Destinatari: alunni, docenti e famiglie dell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza

multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Offrire supporto alle famiglie nella lettura di diagnosi e relazioni - Fornire indicazioni didattiche e metodologiche ai docenti in relazione al tipo di problema segnalato, anche in presenza o meno di una diagnosi - Offrire consulenze nella compilazione dei PDP; - Condividere materiale digitale e/o cartaceo, vademecum per i software o documentazione specifica; - Fornire indicazioni su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato

Risorse professionali	Interno

Combattere il bullismo e cyberbullismo

La Scuola realizza azioni preventive che includono la formazione del personale scolastico; la nomina e la formazione di almeno un referente per le attività di contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; la promozione di un ruolo attivo degli studenti; la promozione di attività di peer education; la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti. In tale contesto la scuola ha il compito di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Destinatari: studenti e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Promuovere iniziative formative per docenti - Far partecipare i ragazzi a incontri formativi - Promuovere e realizzare attività di vario genere per sensibilizzare i ragazzi

Attività pomeridiane extrascolastiche

La scuola promuove attività extrascolastiche, in alcuni casi a carico delle famiglie ed altre invece gratuite, per tutti coloro che decidono di aderire, in orario pomeridiano, dando la possibilità alle famiglie di far seguire ai propri figli corsi e laboratori all'interno dei locali della scuola, condotti da personale qualificato e specializzato. Tutte le iniziative proposte sono inclusive e permettono ai bambini di esprimersi attraverso esperienze significative. Tutti i percorsi saranno avviati al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti stabilito dalle singole associazioni. Nell'anno scolastico 2025/2026 le attività integrative pomeridiane offerte alla scuola primaria sono le seguenti: Laboratorio STEM Lego (plessi: Piero Angela, Bonello, Riva) Hip Hop (plessi: Piero Angela, Bonello, Riva) Karate (plessi: Piero Angela, Bonello, Riva) Laboratorio inglese madrelingua (plessi: Piero Angela, Bonello, Riva) Skateboard (plessi: Piero Angela, Bonello, Riva) Danza contemporanea (plessi: Bonello, Riva) Laboratorio teatrale (plessi: Bonello, Riva) Laboratorio coro di istituto (plessi: Bonello) Nell'anno scolastico 2025/2026 le attività integrative pomeridiane offerte alla scuola secondaria di I grado sono le seguenti: Laboratorio inglese madrelingua Karate Gruppo sportivo di istituto Skateboard Progetto musicale "Band di istituto" Si attiva inoltre il progetto Studio assistito, destinato agli alunni della scuola secondaria; i ragazzi vengono coinvolti in attività di gruppo-sostegno dove imparano e condividono saperi e difficoltà per la costruzione di solide competenze. Alla scuola dell'infanzia si propone come attività integrativa per l'a.s. 2025/2026 l'attività motoria in lingua inglese. Destinatari: studenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella

valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Organizzare e realizzare attività extrascolastiche coinvolgenti e inclusive - Favorire la partecipazione attiva e costante degli alunni iscritti

Risorse professionali	Docenti esperti interni ed esterni

Progetto Agenda Nord

Percorso finanziato dal ministero dell'istruzione per combattere la dispersione scolastica in alcune regioni del territorio nazionale. Grazie al Fondo Sociale Europeo, la scuola ha attivato un corso extracurricolare di lingua inglese, con docente madrelingua. Destinatari: alunni scuola primaria dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di

socializzazione.

Risultati attesi

- Realizzare un corso extracurricolare con docente madrelingua inglese aperto agli alunni di scuola primaria

Risorse professionali	Esterno

Esplorando i cinque sensi

Ciclo di incontri laboratoriali proposto dalla Cooperativa Coesa. I laboratori sono co-condotti da educatori professionali e persone con disabilità che frequentano i servizi che la Società gestisce nel territorio chierese. Il percorso si sviluppa in tre incontri tematici: il Tatto, la Vista e l'Udito, il Gusto e l'Olfatto. L'esplorazione dei 5 sensi è fondamentale nell'età dell'infanzia per aiutare i bambini a discriminare le sensazioni, nominarle e conoscere gradualmente se stessi. Gli incontri saranno caratterizzati da momenti di gioco-azione con esperienze che andranno a sviluppare gli aspetti specifici del senso considerato. Le attività proposte sono gratuite e prevedono l'uso di materiali naturali e di riciclo. Destinatari: allievi della scuola dell'Infanzia di tutti i plessi dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza sensoriale, aiutando i bambini a riconoscere, discriminare e nominare le percezioni legate a tatto, vista, udito, gusto e olfatto - Promuovere abilità relazionali e comunicative

Risorse professionali	Esterno

CresciAMO mano nella mano e insieme andiamo lontano - Progetto continuità e orientamento

Il progetto di continuità rappresenta un'importante opportunità di crescita e apprendimento per alunni e docenti. Le azioni di continuità favoriscono la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, promuovendo forme di flessibilità organizzativa e didattica orientate alla condivisione di pratiche e alla verticalità degli apprendimenti e delle competenze. La creazione di ponti tra contesti scolastici consente alle bambine e ai bambini di esplorare ambienti nuovi in situazioni

strutturate, sviluppando gradualmente il senso di autoefficacia necessario per affrontare serenamente i passaggi successivi. Le osservazioni, programmate nei contesti di appartenenza, permettono una visione organica delle competenze attraverso attività mirate; analoghe azioni di orientamento sono previste per la scuola secondaria. Il confronto e il passaggio di informazioni restano centrali per progettare contesti di apprendimento funzionali ed efficaci. Il progetto, infine, favorisce la costruzione di una rete con gli enti educativi territoriali, rappresentando un'opportunità di scambio e formazione continua per i docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Risultati attesi

- Creare momenti di apprendimento condiviso in un'ottica di verticalità tra i vari ordini di scuola - Permettere alle alunne e agli alunni di maturare confidenza con gli spazi, gli ambienti e i materiali della nuova scuola - Proporre attività che permettano di pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative - Realizzare attività didattiche in forma laboratoriale per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione - Incrementare le competenze sociali delle alunne e degli alunni - Favorire la condivisione tra docenti di pratiche didattiche e informazioni utili per la formazione di sezioni equilibrate - Promuovere pratiche inclusive - Ottimizzare le risorse presenti sul territorio. Nel dettaglio: le attività che saranno svolte: - Cinque incontri della commissione continuità (da ottobre 2025 a marzo 2026) - Giornate di accoglienza e open day nel mese di novembre 2025 e gennaio 2026: due date per ciascun plesso dell'istituto comprensivo Momenti di ascolto a disposizione dei dubbi delle famiglie (gennaio 2026) - Incontro di restituzione tra i docenti delle classi prime primarie di Chieri e i docenti delle prime e

dell'infanzia di Riva (dicembre 2025) - Un incontro informativo del PTOF (dicembre 2025): presentazione del PTOF alle famiglie dei bambini che si iscriveranno alla scuola dell'Infanzia, alla scuola primaria e secondaria di I grado presso i locali di via Bonello. - Incontri di accoglienza e attività laboratoriali: Giornate di accoglienza dei bambini del nido nei plessi scuola dell'infanzia in orario scolastico - Giornate di accoglienza dei bambini della scuola dell'infanzia nei plessi della scuola primaria - Giornate di accoglienza dei ragazzi di quinta primaria del plesso di Riva per iniziare a familiarizzare con il nuovo contesto fatto di tempi e spazi diversi da quelli che hanno conosciuto finora. - Giornate a tema natalizio organizzate nelle scuole primarie, dedicate sia agli alunni già iscritti nell'Istituto che agli alunni esterni (es. tombolata di natale, bingo della befana); altre occasioni di incontro tra i vari ordini di scuola (in continuo aggiornamento) - Attività di osservazione degli insegnanti della primaria presso la scuola dell'infanzia (maggio 2026) - Osservazione e accoglienza dei bambini dei nidi (maggio 2026) - Colloqui per il passaggio di informazioni tra le docenti della scuola dell'infanzia e i docenti della scuola primaria (maggio 2026) - Assemblee di classe e colloqui con genitori (settembre e ottobre 2025) - laboratori inclusivi per i ragazzi di V primaria finalizzati alla conoscenza degli ambienti, dei professori e delle loro metodologie, delle discipline della scuola secondaria (lab. di arte, tecnologia, francese, musica e orientamento: 2 ore in ogni classe V) - Incontri di passaggio di informazioni ai docenti delle secondarie del territorio: colloqui relativi a ogni allievo e consegna della griglia osservativa degli apprendimenti e di maturazione personale raggiunta

Scuola Attiva infanzia

Stanti gli esiti della sperimentazione realizzata in tre regioni nell'a.s. 2024/2025, il progetto Scuola attiva infanzia è proposto per la prima volta nel corrente anno a livello nazionale. L'obiettivo principale è quello di promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della motivazione ad apprendere e della competenza multilinguistica (abilità nella comunicazione orale e scritta), anche attraverso lo sviluppo di competenze e di abilità digitali delle alunne e degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Consolidare la dimensione collegiale nella progettazione didattica e nella valutazione formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversale, in particolare relazione con la trasformazione digitale.

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo armonico delle competenze motorie di base, quali equilibrio, coordinazione, controllo del corpo e orientamento spaziale, attraverso attività ludico□motorie adeguate all'età - Promuovere stili di vita sani e attivi fin dalla prima infanzia - Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti, utilizzando il gioco motorio come strumento per migliorare l'autostima, la cooperazione con i pari e la capacità di partecipare positivamente alle attività di gruppo

Risorse professionali	Esterno

Piano Scuola Estate

Grazie al Fondo Sociale Europeo, per questa seconda edizione del Piano Scuola Estate l'Istituto Comprensivo ha attivato diversi percorsi didattici extracurricolari: moduli STEAM Lego, Inglese con docente madrelingua, coro d'istituto, laboratori sportivi (anche durante l'estate), laboratorio d'arte e studio assistito per la secondaria. Destinatari: alunni di scuola primaria e scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione di atteggiamenti positivi volti all'autonomia personale e alle varie forme di socializzazione.

Risultati attesi

- Realizzare attività extrascolastiche - Favorire la partecipazione degli alunni con attività coinvolgenti e inclusive

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CHIERI III - TOIC8AU009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia alla valutazione viene assegnato un significato formativo di accompagnamento. Essa avviene attraverso una osservazione sistematica dei processi di crescita dei piccoli alunni di cui si documentano le esperienze più significative con la raccolta dei materiali prodotti e con osservazioni da parte degli insegnanti, efficaci anche per una viva collaborazione con le famiglie. Per gli alunni dell'ultimo anno, inoltre, è previsto l'utilizzo di una griglia osservativa strutturata in una ottica di verticalità. L'osservazione usa come indicatori per la verifica gli atteggiamenti maturati nei diversi Campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (vedi O.M. 3/2025 - art. 3). La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di I grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, compresa anche la disciplina Educazione civica, è espressa con voti in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (vedi art. 2, Dlgs n. 62/2017). La descrizione per l'attribuzione del voto in decimi è specificata nel Documento

Valutazione Chieri 3 2025/2026 (in allegato).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Riguardo alle "competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità", gli insegnanti attribuiscono a ciascun indicatore un livello da 1 a 5: 1 Con l'aiuto dell'insegnante 2 In autonomia parziale 3 In autonomia 4 In autonomia con spirito di iniziativa 5 Non osservabile Indicatori: -È autonomo nella cura e attenzione della propria persona (igiene, tavola, bagno) -Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri -Sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini -Esprime le proprie esigenze, sentimenti e stati d'animo -Conosce la storia personale e familiare e della comunità di appartenenza -Rispetta il proprio turno confrontandosi con gli altri e cominciando a riconoscere la reciprocità tra chi parla e chi ascolta -Rispetta le decisioni prese in comune e assume una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri -Accetta e rispetta norme di comportamento assumendosi responsabilità (condivisione di materiali/strumenti, giocattoli) -Pone domande su temi esistenziali, religiosi e sulle diversità culturali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'allegato dal titolo "Documento_valutazione_Chieri3_2025_2026" contiene i criteri relativi a: 1. VALUTAZIONE PERIODICA/FINALE e IN ITINERE - SCUOLA PRIMARIA 2. VALUTAZIONE PERIODICA/FINALE – SCUOLA SECONDARIA I GRADO 3. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITÀ ALTERNATIVE PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO 4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 5. Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria 6. Criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria 7. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado 8. Deroghe per l'ammissione alla classe successiva in caso di frequenza inferiore ai 3/4 dell'orario annuale 9. Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo 10. Ammissione all'ESAME DI STATO conclusivo del primo ciclo di istruzione 11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - PRIMARIA e SECONDARIA

Allegato:

Documento_valutazione_Chieri3_2025_2026.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento per gli alunni della scuola primaria (articolo 2, comma 5, Dlgs 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico: •autonomo e responsabile •adeguato •parzialmente adeguato •non adeguato Esso è riportato nel Documento Valutazione Chieri 3 2025/2026 (in allegato) e connesso agli indicatori specificati nella tabella. La valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado viene espressa collegialmente attraverso un voto in decimi. Esso è riportato nel documento di valutazione, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti di istituto ed è descritto secondo la tabella riportata nel Documento Valutazione Chieri 3 2025/2026 (in allegato), in continuità con la valutazione del comportamento prevista per la scuola primaria. Questa griglia è stata elaborata con l'intento di fornire un quadro chiaro e condiviso dei criteri di valutazione, evidenziando le competenze relazionali e civiche che ciascun alunno sviluppa nella vita scolastica, con una particolare attenzione all'autonomia e all'organizzazione di tempi e materiali. Attraverso descrittori chiari e graduati, la valutazione diventa uno strumento di orientamento e supporto formativo, che aiuta gli alunni a comprendere l'importanza della partecipazione attiva, del rispetto delle regole e delle relazioni positive con pari e adulti con l'intento di offrire agli studenti una guida per riconoscere i propri punti di forza e individuare le aree di miglioramento, anche attraverso processi di autovalutazione e metacognizione. Il voto in decimi assegnato all'alunno/a deriva dall'intreccio degli indicatori presenti nella tabella: -agire in modo autonomo e responsabile; -conoscere e osservare regole e norme; -collaborare e partecipare. Nel caso di incertezza tra due voti in decimi da assegnare, si prendono in considerazione i progressi compiuti nell'ultimo periodo didattico, la continuità in termini di costanza anche in relazione al tipo di situazione e la capacità dell'alunno/a di trasformare in pratica i suggerimenti dei docenti per il miglioramento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di

scuola secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi sintetici “non sufficiente”. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino giudizi sintetici “non sufficiente”, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione. La decisione è assunta all’unanimità da tutti i docenti della classe (Dlgs 62/2017). Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame: 1.l’evoluzione dell’intero percorso educativo-didattico dell’alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza; 2.la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull’alunno/a e sul processo formativo, soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all’autostima; 3.la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti. La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzi le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe (specificate nel Documento di Valutazione). Alla scuola secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali e congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa (come specificato nel Documento di Valutazione). L’ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Dove si rilevino gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (tre valutazioni insufficienti, voto pari a 5/10, o due gravemente insufficienti, voto pari a 4/10), prima di valutare una eventuale non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato, il Consiglio di classe deve compiere un esame predittivo e ragionato delle possibilità di recupero dell’alunno in un più ampio periodo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Consiglio di classe, fatti salvi i casi descritti nei paragrafi Criteri generali di ammissione o non ammissione e Validità dell'anno scolastico e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato (non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998): a. verifica l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di Inglese, Italiano e Matematica; b. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio; c. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio; d. elabora il giudizio globale da riportarsi nel registro elettronico.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

La scuola svolge attività specifiche per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno interagiscono utilizzando metodologie specifiche e tecnologie a supporto di una reale individualizzazione. Vengono inoltre proposti progetti di Istituto, in giornate particolari, a tematica inclusiva, sui quali lavorano tutte le classi/sezioni in modo unitario, ma specifico per l'ordine di scuola. La formulazione dei PEI è frutto di lavoro di team e gli obiettivi previsti sono perseguiti e monitorati sia dagli insegnanti curricolari e di sostegno che dalle FFSS. Gli obiettivi specifici inseriti sono il risultato del confronto e di una definizione che avviene già a livello di interclasse, affinché vi sia una reale coerenza con quelli previsti dal Curricolo, indipendentemente dalle difficoltà di ciascuno. Per garantire la necessaria attenzione agli studenti con BES vengono compilati e aggiornati con regolarità i PDP. Inoltre, il PAI viene stilato e condiviso regolarmente con il collegio dei docenti e il GLI e consente di effettuare una verifica e un confronto rispetto agli obiettivi finalizzati all'inclusione. Per favorire l'accoglienza e la piena integrazione degli alunni con background migratorio sono previsti interventi di supporto per l'apprendimento della lingua italiana e la prima alfabetizzazione. La scuola ha elaborato dei protocolli di accoglienza sia per alunni con BES sia per alunni con background migratorio che per alunni adottati, per offrire linee guida operative e materiale a supporto della didattica. E' stata creata una rete territoriale di confronto tra i vari Istituti del chierese e l'ASL, grazie alla quale vengono definite prassi comuni di lavoro, scambio di informazioni e supporto reciproco. In ogni plesso sono presenti alunni con difficoltà. In ogni plesso si sono organizzati interventi di supporto orientati sia al recupero sia alla valorizzazione delle eccellenze, in orario curricolare ed extracurricolare. Al termine delle lezioni si organizzano attività extrascolastiche a carico delle famiglie, aperte a tutti gli alunni. In estate gli alunni possono partecipare al centro estivo e al soggiorno al mare. Gli interventi risultano efficaci, l'adesione a queste iniziative è sempre molto alta ed è possibile accogliere bambini con BES. Per offrire a famiglie e colleghi supporto nella lettura della documentazione e nella stesura di PDP coerenti con il profilo degli studenti, è stato attivato uno sportello DSA.

Punti di debolezza:
Una notevole criticità dell'Istituto Comprensivo è la carenza di personale docente di sostegno a tempo indeterminato. Ciò comporta un annuale avvicendarsi di figure non formate che necessitano

di un supporto pratico e teorico nell'interazione con gli alunni, i genitori e i colleghi. Negli ultimi anni è aumentato il numero di alunni con disabilità alla scuola secondaria, che ha bisogno di materiale specifico e formazione metodologico-didattica per favorire la gestione di necessità più complesse. Considerata la crescita del numero degli alunni e famiglie con background migratorio non italofone, sarebbe necessario attivare la collaborazione con un mediatore culturale in grado di facilitare le comunicazioni tra la scuola e la famiglia. Infine, è necessario lavorare per favorire la documentazione e la condivisione di pratiche volte alla gestione efficace dei comportamenti-problema.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La formulazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) è frutto del lavoro e della collaborazione di un Team, composto da docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, operatori socio sanitari e dagli stessi genitori. Gli obiettivi previsti sono perseguiti e monitorati attraverso degli incontri annuali: iniziale, intermedio e finale, nel quale si procede alla verifica degli obiettivi raggiunti e quelli

ancora da raggiungere e si pongono le basi per il PEI dell'anno successivo. Tale documento ha come fine consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e tiene conto delle esigenze formative specifiche di ciascun alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, operatori socio sanitari e genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nell'inclusione scolastica perché collabora con la scuola, condivide informazioni utili sul bambino/ragazzo, sostiene il percorso educativo e contribuisce alla costruzione di un clima di fiducia e corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporto con l'ente locale	Accordo di programma finalizzato alla disabilità

Rapporto con l'ente locale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporto con l'ente locale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di funzionamento, Progetto individuale e Piano Educativo Individualizzato. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. “Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.”

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono organizzati momenti di confronto fra i docenti, osservazioni dirette degli alunni e progetti di continuità.

Principali interventi di miglioramento della qualità

dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Obiettivi prioritari del nostro Istituto sono l'inclusione e la valorizzazione delle differenze di tutti gli studenti e le studentesse.

La scuola offre agli alunni con disabilità il miglior contesto di apprendimento possibile, attraverso la sensibilità e la professionalità di tutti gli insegnanti, la ricerca di metodologie adeguate e soprattutto un rapporto costante e costruttivo con la famiglia, con l'ASL e con tutti gli operatori che contribuiscono a costruire il "progetto di vita" degli alunni. Per ognuno di loro gli insegnanti, curricolari e di sostegno, costruiscono un percorso scolastico positivo e contestualmente formativo, quanto più possibile adeguato ai casi, predispongono un piano individualizzato e personalizzato (PEI e PDP) e interagiscono fra loro operando sul gruppo e, solo se strettamente necessario, in modo individuale.

Finalità della scuola è garantire una didattica inclusiva che permetta, a tutti gli alunni, di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

La formulazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) è frutto del lavoro e della collaborazione di un Team, composto da docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, operatori socio sanitari e dagli stessi genitori. Gli obiettivi previsti sono perseguiti e monitorati attraverso degli incontri annuali: iniziale, intermedio e finale, nel quale si procede alla verifica degli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere e si pongono le basi per il PEI dell'anno successivo. Tale documento ha come fine consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e tiene conto delle esigenze formative specifiche di ciascun alunno.

Per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, tra cui rientrano i Disturbi Specifici di Apprendimento, la scuola può essere il primo luogo in cui il problema affiora e quindi il suo intervento è determinante. La nostra scuola, attraverso azioni mirate, collabora con gli insegnanti per valutare un eventuale invio ai servizi e per impostare i percorsi specifici evidenziati nella compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) è il risultato di un lavoro di collaborazione e partecipazione di tutti i docenti della classe, dei genitori e dell'alunno stesso, che descrive i suoi punti di forza e le sue difficoltà. In questo documento vengono esplicitati gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, le misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere e tutte le misure finalizzate al successo formativo dell'alunno.

Entrambi i documenti (PEI e PDP) vengono condivisi e approvati dalle famiglie e sono aggiornati con regolarità.

Per garantire la necessaria attenzione agli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono presenti, all'interno dell'istituzione scolastica: il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione).

Il GLI si occupa del supporto al Collegio Docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione, tra i documenti che redige compare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) stilato e condiviso regolarmente con il collegio dei docenti e le famiglie e consente di effettuare una verifica e un confronto rispetto agli obiettivi finalizzati all'inclusione; provvede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste.

Il GLO si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni alunno della scuola con un'accertata condizione di disabilità ed è composto da docenti di sostegno e docenti curricolari, i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dell'alunno in situazione di disabilità, le figure professionali specifiche, esterne e interne, che collaborano e interagiscono con la classe e con l'alunno e gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione (se presenti).

Inoltre, il GLO si occupa della stesura e della definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), è responsabile della verifica del processo di inclusione attuato nella scuola e, tenendo conto del Profilo di Funzionamento degli alunni, si occupa della proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di supporto da utilizzare in classe.

Per favorire l'accoglienza degli alunni/e con BES e degli alunni/e NAI e con background migratorio

e/o adottati, sono stati redatti dei “protocolli di accoglienza” così come richiesto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.

In questi documenti, definiti dalle funzioni strumentali sull’inclusione, in sinergia con altri docenti dell’istituto, si possono trovare tutti i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure di inserimento di alunni con BES, riferite alla disabilità (Legge 104/92), ai DSA (legge 170/2010) e ai vari svantaggi: socio-economici, linguistici e socio culturali. All'interno del protocollo vengono definiti i ruoli e i compiti di tutte le figure che operano all'interno della scuola e i passaggi che le famiglie devono mettere in atto per ottenere le certificazioni.

Particolare attenzione è dedicata agli alunni/e NAI e con background migratorio che arrivano da paesi esteri e che non parlano bene la nostra lingua, ma anche a quelli nati in Italia i cui genitori presentano difficoltà linguistiche. Il “Protocollo di accoglienza per alunni stranieri” è redatto allo scopo di facilitare e sostenere il processo di integrazione di questi alunni, per i quali sono previsti interventi, ore integrative di supporto e attività finalizzate non solo all’apprendimento della lingua italiana, ma anche all’integrazione in senso scolastico e sociale.

Infine, una sezione è dedicata agli alunni adottati, per i quali è stato redatto il “Protocollo di accoglienza per alunni adottati” il cui fine è strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe.

Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo Chieri III si fonda su principi di efficacia, efficienza, trasparenza, partecipazione e responsabilità condivisa, con l'obiettivo di garantire un servizio scolastico di qualità, inclusivo e rispondente ai bisogni educativi, formativi e sociali della comunità di riferimento.

L'assetto organizzativo è funzionale alla realizzazione delle finalità educative delineate nel PTOF e si configura come una struttura flessibile, capace di adattarsi al contesto, di valorizzare le professionalità interne e di sostenere i processi di innovazione didattica e organizzativa.

Il Dirigente scolastico esercita le funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, promuovendo:

- l'unitarietà dell'azione educativa e didattica;
- la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento;
- il benessere organizzativo e relazionale;
- il rispetto della normativa vigente e dei principi di legalità e trasparenza.

In particolare, il Dirigente:

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- definisce gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;
- favorisce il lavoro collegiale e la partecipazione attiva degli organi collegiali;
- promuove l'innovazione didattica, la formazione del personale e l'apertura al territorio e all'Europa.

L'azione dirigenziale è supportata da uno staff organizzativo, costituito da docenti individuati in base a competenze, esperienze e disponibilità, che collaborano alla gestione delle principali aree di funzionamento dell'Istituto.

Lo staff opera in un'ottica di:

- leadership diffusa;
- corresponsabilità;
- condivisione delle decisioni;
- monitoraggio continuo dei processi.

Le funzioni attribuite rispondono alle esigenze organizzative e progettuali dell'Istituto e sono

finalizzate al miglioramento continuo del servizio scolastico.

L'organizzazione dell'Istituto si articola in:

- dipartimenti disciplinari e/o ambiti di lavoro, finalizzati alla progettazione, alla condivisione di buone pratiche e alla coerenza verticale del curricolo;
- commissioni e gruppi di lavoro, attivati in relazione alle priorità del PTOF, al Piano di Miglioramento e ai progetti strategici (inclusione, valutazione, innovazione digitale, internazionalizzazione, educazione civica, orientamento);
- organi collegiali, che garantiscono partecipazione democratica e confronto professionale.

La progettazione educativa e didattica è improntata alla continuità, all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

L'Istituto promuove la valorizzazione delle competenze professionali di tutto il personale, attraverso:

- assegnazione dei compiti in coerenza con competenze e attitudini;
- percorsi di formazione e aggiornamento;
- riconoscimento del contributo individuale e collegiale al miglioramento della scuola.

Particolare attenzione è riservata al benessere lavorativo, alla qualità delle relazioni professionali e alla costruzione di un clima organizzativo collaborativo e rispettoso.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'Istituto adotta criteri di flessibilità organizzativa e didattica, al fine di:

- rispondere ai bisogni degli alunni;
- valorizzare le risorse del territorio;
- sostenere l'innovazione metodologica;
- garantire equità e pari opportunità formative.

L'organizzazione è oggetto di monitoraggio e revisione periodica, in un'ottica di miglioramento continuo e di coerenza con le priorità strategiche individuate.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto diretto al Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa e didattica dell'Istituto. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento e presiede i consigli di classe; Coordina i plessi scolastici e cura i rapporti tra docenti, famiglie e uffici amministrativi; Supporta la predisposizione del PTOF e dei documenti di istituto; Collabora alla pianificazione delle attività collegiali e alla gestione dell'orario scolastico; Cura la comunicazione interna ed esterna e la diffusione delle circolari; Partecipa al monitoraggio delle attività progettuali e ai processi di autovalutazione; Supporta la gestione delle emergenze e della sicurezza scolastica. Gestisce il DRIVE d'Istituto; Gestisce il sito e le pagine social; Supporta la predisposizione degli atti relativi ai procedimenti disciplinari alunni; Supporta la segreteria per le convocazioni e le delibere degli organi collegiali; Supporta il DS nell'assegnazione dei docenti alle classi e nella stesura degli orari ; Supporta la segreteria per progetti e uscite (stesura avvisi, bandi, organizzazione, ecc) Supporta il DS e la	2

	segreteria nella gestione dei progetti PNRR, PN; Supporta la segreteria per l'impostazione del RE (docenti- classi- materie); Supporta il DS nella valutazione delle situazioni delle classi per gli inserimenti di nuovi alunni in corso d'anno; Supporto nell'innovazione didattica.	
Responsabile di plesso	Funzioni di raccordo organizzativo e gestionale tra il Dirigente Scolastico, gli uffici di segreteria e il personale del plesso. Cura la comunicazione tra Dirigente Scolastico, uffici di segreteria e personale del plesso (docenti, ATA). Diffonde tempestivamente circolari, disposizioni e comunicazioni interne. Segnala al Dirigente eventuali urgenze o criticità logistiche, organizzative e disciplinari. Collabora alla predisposizione di orari, turnazioni, sostituzioni e utilizzo spazi comuni. Favorisce la corretta attuazione delle procedure di sicurezza e delle norme antinfortunistiche in raccordo con il RSPP e il referente per la sicurezza. Vigila sul regolare funzionamento del plesso (apertura, chiusura, sorveglianza, pulizia, arredi, dotazioni, dispositivi tecnologici). Segnala guasti, manutenzioni e necessità di materiale didattico o tecnico-logistico. Collabora con il DSGA per il monitoraggio del fabbisogno di materiale e attrezzature. Promuove il clima collaborativo e la condivisione delle informazioni all'interno del plesso. Coordina, su indicazione del Dirigente, riunioni di plesso, incontri organizzativi o di emergenza. Supporta l'organizzazione di eventi, uscite didattiche, attività progettuali e attività extracurricolari. Favorisce la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola. Fornisce dati e informazioni utili per la pianificazione	9

	educativa e organizzativa. Può essere delegato a rappresentare il Dirigente in riunioni logistiche di plesso o in situazioni di urgenza. Collabora con il RSPP e con gli addetti alla sicurezza per la verifica periodica delle condizioni dei locali. Segnala tempestivamente eventuali situazioni di rischio o infortuni. Accoglie, orienta e indirizza le famiglie che si rivolgono al plesso per informazioni generali. Mantiene un rapporto di collaborazione con i rappresentanti dei genitori e con il Comune per aspetti logistici (trasporti, mensa, manutenzione). Collabora alla raccolta e trasmissione di dati, relazioni e report richiesti dal Dirigente Scolastico. Supporta la predisposizione dei verbali delle riunioni di plesso e la documentazione delle attività progettuali. Contribuisce al monitoraggio delle presenze e delle sostituzioni dei docenti	
Animatore digitale	Opera in sinergia con il Team per l'Innovazione Digitale e con il DSGA, con funzione di promotore, facilitatore e coordinatore delle iniziative legate alla trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica. Non ha compiti di tipo tecnico-informatico, ma di formazione, accompagnamento e innovazione metodologico-didattica. Promuove la formazione dei docenti all'uso pedagogico e metodologico delle tecnologie digitali. Organizza o coordina laboratori, workshop e corsi di aggiornamento in collaborazione con l'équipe formativa territoriale o enti accreditati. Supporta i colleghi nell'adozione di strumenti digitali per la didattica, la valutazione e la comunicazione. Diffonde buone pratiche e favorisce la condivisione di esperienze innovative. Promuove	1

metodologie attive e collaborative (flipped classroom, cooperative learning, gamification, coding, robotica educativa, realtà aumentata, IA educativa). Supporta la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi (laboratori STE(A)M, aule aumentate, biblioteche digitali, spazi PNRR). Partecipa alla stesura e attuazione del PTOF, del PNSD d'istituto e dei progetti PNRR legati alla transizione digitale. Coordina il Team per l'Innovazione Digitale e promuove la collaborazione tra docenti, personale ATA e studenti. Supporta il Dirigente Scolastico nella definizione del piano di sviluppo delle competenze digitali dell'istituto. Monitora e documenta le attività di innovazione digitale, predisponendo report periodici. Cura la diffusione delle iniziative del PNSD e dei bandi ministeriali o europei in ambito digitale. Collabora con il DSGA e con i referenti di plesso per l'organizzazione e la gestione delle attrezzature tecnologiche (LIM, tablet, PC, reti). Fornisce consulenza di primo livello sull'utilizzo di piattaforme digitali (Registro elettronico, Google Workspace, piattaforme e-learning, ambienti PNRR). Segnala necessità di aggiornamento, manutenzione o implementazione delle dotazioni digitali. Promuove attività di educazione civica digitale: uso consapevole della rete, tutela dei dati personali, cybersecurity, rispetto della netiquette. Collabora con i referenti per la sicurezza informatica, il cyberbullismo e la privacy (DPO). Sensibilizza studenti e famiglie all'uso responsabile delle tecnologie.

Team digitale	Gruppo di docenti coordinati dall'Animatore Digitale, con funzioni di supporto, promozione e accompagnamento alle azioni di innovazione tecnologica, metodologico-didattica e organizzativa previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dagli interventi PNRR – Scuola 4.0. Collabora con l'Animatore Digitale e con il Dirigente Scolastico nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni digitali previste dal PTOF e dal PNSD. Partecipa alla progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti finanziati (PNSD, PNRR, FESR, FSE) inerenti la transizione digitale. Contribuisce alla redazione e all'aggiornamento del Piano di Transizione Digitale d'Istituto. Supporta i docenti nell'uso di strumenti digitali per la didattica innovativa, la valutazione e la comunicazione scuola-famiglia. Collabora alla formazione interna del personale scolastico sull'uso delle tecnologie, delle piattaforme e dei software istituzionali (es. Registro elettronico, Google Workspace, piattaforme MIM). Promuove la condivisione di buone pratiche digitali e la costruzione di comunità di apprendimento professionali. Favorisce l'introduzione di metodologie attive e inclusive (flipped classroom, cooperative learning, coding, robotica, realtà aumentata, intelligenza artificiale, pensiero computazionale). Collabora con i referenti di plesso per la diffusione di pratiche digitali coerenti con le competenze europee (DigCompEdu e DigComp 2.2). Contribuisce alla progettazione e all'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e laboratori STE(A)M. Supporta la segreteria e i	14

	collaboratori scolastici nella mappatura e manutenzione di base delle attrezzature digitali (PC, LIM, monitor interattivi, tablet, reti Wi-Fi). Collabora alla programmazione degli acquisti e al monitoraggio del fabbisogno tecnologico dei plessi. Promuove l'uso efficace e condiviso delle risorse digitali e dei laboratori. Promuove azioni di educazione alla cittadinanza digitale e di sensibilizzazione sull'uso consapevole delle tecnologie. Collabora con il referente per il cyberbullismo, il DPO e il RSPP per iniziative di prevenzione e tutela della sicurezza online. Contribuisce alla diffusione di linee guida interne sulla sicurezza informatica e la protezione dei dati. Raccoglie e analizza dati sulle attività digitali dell'istituto (formazione, utilizzo strumenti, sperimentazioni). Predispone, in raccordo con l'Animatore Digitale, relazioni periodiche e report per il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti. Documenta le buone pratiche e le attività svolte ai fini della rendicontazione sociale e della valutazione di istituto (RAV/PdM).	
Funzione strumentale PTOF e coordinamento NIV	Coordinamento delle attività connesse al PTOF e ai processi di autovalutazione d'istituto (RAV, PDM, Rendicontazione sociale). Coordina la progettazione e l'aggiornamento del PTOF in coerenza con gli indirizzi del DS; Coordina il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per la redazione e il monitoraggio del RAV e del PDM; Cura il raccordo tra i gruppi di lavoro e le funzioni strumentali; Predispone report periodici sull'andamento dei processi e degli obiettivi di miglioramento; Supporta il Dirigente nella rendicontazione sociale e nella pubblicazione dei risultati; Promuove la diffusione della cultura	1

	della valutazione e del miglioramento continuo.	
Commissione PTOF e NIV	Supporto alla Funzione Strumentale e al Dirigente. Analizza i dati interni (prove di Istituto, INVALSI, questionari di soddisfazione); Collabora alla stesura del RAV, PDM e PTOF; Formula proposte per l'innovazione didattica e organizzativa; Monitora l'attuazione delle azioni di miglioramento e ne documenta i risultati; Promuove la condivisione delle buone pratiche tra i plessi e gli ordini di scuola.	20
Funzione strumentale continuità tra ordini di scuola	Promuove e coordina le attività di continuità e orientamento verticale tra infanzia, primaria e secondaria. Pianifica e coordina progetti e attività di continuità educativa; Cura il passaggio di informazioni tra ordini di scuola e tra docenti; Coordina incontri di raccordo pedagogico e di accoglienza alunni; Organizza attività di orientamento per alunni e famiglie (in entrata e in uscita); Monitora le azioni di continuità e raccoglie la documentazione finale. Organizza gli open day	3
Commissione continuità e orientamento	Supporto alla funzione strumentale per la realizzazione delle azioni di raccordo educativo. Realizza incontri con le famiglie e con le scuole del territorio; Predispone materiali di presentazione dell'offerta formativa; Progetta e realizza attività laboratoriali congiunte tra ordini di scuola; Cura la valutazione e la documentazione delle attività svolte.	15
Funzione strumentale inclusione, accoglienza e benessere a scuola	Coordinamento dei processi di inclusione scolastica, accoglienza e promozione del benessere. Coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il GLO; Presiede, in caso di	2

	assenza del DS e con apposita delega, le riunioni dei GLO; Cura la stesura e l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione (PAI); Raccoglie e analizza i bisogni educativi speciali (BES, DSA, disabilità, svantaggio); Promuove azioni di accoglienza e prevenzione del disagio scolastico; Collabora con i servizi territoriali e con le famiglie; Diffonde strategie inclusive e promuove la formazione dei docenti sul tema. Collabora con la segreteria per la gestione della documentazione degli alunni con disabilità e con BES. Coordina il gruppo dei docenti di sostegno e propone attività formative; Supporta i docenti e le classi con osservazioni e indicazioni; Supporta il DS nell'assegnazione dei docenti di sostegno ai singoli casi.	
Commissione inclusione	Supporta la funzione strumentale e il GLI nella gestione dei processi inclusivi. Collabora alla redazione del Piano per l'Inclusione; I singoli membri presiedono, in caso di assenza del DS e con apposita delega, le riunioni dei GLO; Monitora l'attuazione delle misure di supporto e dei PDP/PEI; Condivide pratiche didattiche inclusive e strumenti compensativi; Supporta i docenti nell'individuazione di strategie per il benessere in classe.	15
Funzione strumentale progettazione, curricolo e valutazione	Coordinamento delle attività relative alla progettazione didattica, al curricolo verticale e ai processi di valutazione. Coordina la revisione e l'aggiornamento del curricolo d'istituto e del documento di valutazione; Supporta i team e i consigli di classe nella progettazione per competenze; Promuove la coerenza tra progettazione, valutazione e certificazione delle competenze; Coordina la Commissione	1

	Valutazione per l'elaborazione di criteri comuni e strumenti condivisi; Predispone griglie di valutazione, rubriche di competenza e modelli di documentazione; Promuove la formazione e la riflessione didattica sui temi della valutazione formativa e sommativa.	
Commissione Valutazione	Supporto della funzione strumentale nella definizione e nel monitoraggio dei criteri di valutazione. Definisce criteri comuni di valutazione in coerenza con D.Lgs. 62/2017 e OM 3/2025; Elabora strumenti condivisi (griglie, rubriche, prove comuni); Analizza gli esiti delle valutazioni e formula proposte di miglioramento; Promuove la cultura della valutazione formativa e trasparente; Cura la documentazione delle pratiche di valutazione d'istituto.	12
Referente per l'accoglienza alunni con background migratorio	Figura di riferimento per le attività di accoglienza, integrazione e inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, in coerenza con le Linee guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014). Coordina le azioni di accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie al momento dell'iscrizione; Raccoglie informazioni utili per l'inserimento e per l'assegnazione alla classe più adeguata; Collabora con la Funzione Strumentale Inclusione e il GLI nella predisposizione di percorsi personalizzati di apprendimento linguistico; Coordina l'attuazione dei laboratori di Italiano L2 e il monitoraggio dei progressi linguistici; Predispone materiali informativi multilingue per studenti e famiglie; Cura i rapporti con mediatori culturali, enti locali	1

	e associazioni del territorio; Sensibilizza il corpo docente alle tematiche interculturali e all'educazione alla cittadinanza globale; Monitora e documenta le buone pratiche di inclusione linguistica e culturale.	
Referente DSA	Figura di riferimento per il coordinamento delle azioni di identificazione precoce, intervento didattico e supporto agli alunni con DSA, secondo la L. 170/2010. Promuove la conoscenza e l'applicazione della normativa sui DSA; Supporta i docenti nella lettura delle diagnosi e nella predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); Monitora la corretta applicazione delle misure compensative e dispensative; Collabora con la Funzione Strumentale Inclusione e la Commissione Inclusione per la definizione del Piano Annuale per l'Inclusione; Cura la raccolta e l'archiviazione dei PDP e della documentazione diagnostica nel rispetto della privacy; Fornisce supporto informativo alle famiglie e raccordo con i servizi sanitari territoriali; Promuove la formazione dei docenti sulle metodologie inclusive e sull'uso degli strumenti digitali per i DSA; Predispone materiali di supporto didattico e modelli di monitoraggio.	2
Referente didattico scuola dell'infanzia	Coordinatore pedagogico e didattico delle attività della scuola dell'infanzia, garante della coerenza educativa e organizzativa tra i plessi. Coordina i team docenti della scuola dell'infanzia, favorendo la condivisione di pratiche e la coerenza metodologica; Cura la pianificazione didattica in raccordo con il Dirigente Scolastico e con la Funzione	2

	Strumentale Progettazione e Curricolo; Promuove il raccordo verticale con la scuola primaria per la continuità educativa 0-6 e 6-10; Monitora la progettazione educativa, le attività laboratoriali e l'inclusione dei bambini con bisogni speciali; Cura la documentazione pedagogica e la condivisione delle esperienze innovative; Partecipa ai tavoli di coordinamento con gli enti locali e i servizi educativi territoriali.	
Commissione 0/6	Progettazione educativa integrata tra scuola dell'infanzia e asili nido. Promuove la continuità educativa e didattica nel percorso 0-6, secondo le Linee pedagogiche nazionali; Predispone progetti di raccordo e osservazione dei bambini in ingresso alla scuola dell'infanzia; Condivide criteri comuni per la documentazione e la valutazione del percorso educativo; Cura i rapporti con i servizi educativi comunali (nidi, sezioni primavera, ecc.); Propone iniziative di formazione e sperimentazione didattica condivisa tra i docenti dei diversi ordini.	5
Comitato di valutazione	Organo collegiale previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 297/1994, con funzioni di supporto alla valutazione del servizio dei docenti e alla valorizzazione professionale. Valuta il servizio dei docenti neoassunti o con passaggio di ruolo, ai fini della conferma in ruolo; Esprime il parere sul superamento dell'anno di formazione e prova dei docenti neoimmessi; Formula criteri per la valorizzazione del merito professionale del personale docente (art. 1, comma 129, L. 107/2015); Può essere chiamato a esprimere pareri su casi di riabilitazione del personale docente; Collabora con il Dirigente Scolastico e il	6

	tutor del docente neoassunto per la valutazione del percorso formativo.	
Referenti INVALSI	Responsabili dell'organizzazione, gestione e monitoraggio delle prove nazionali INVALSI per i vari ordini di scuola. Gestiscono la pianificazione e la somministrazione delle prove INVALSI in tutte le classi interessate; Curano la formazione e l'informazione dei docenti somministratori e osservatori; Collaborano con il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Valutazione e il NIV per l'analisi dei risultati; Garantiscano la regolarità e la riservatezza delle procedure di somministrazione e correzione; Predispongono report di sintesi e analisi dei dati per la rendicontazione d'istituto; Promuovono la lettura pedagogica dei risultati per il miglioramento degli apprendimenti.	4
Referente orientamento	Figura di raccordo per la progettazione e l'attuazione delle attività di orientamento scolastico, formativo e professionale, con particolare riferimento al passaggio tra scuola secondaria di primo grado e secondo grado. Pianifica e coordina le attività di orientamento in uscita, in collaborazione con la Funzione Strumentale Continuità e la Commissione Orientamento; Cura i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado e gli enti del territorio; Organizza incontri informativi per studenti e famiglie (saloni dell'orientamento, open day, colloqui individuali); Raccoglie e diffonde materiali informativi sull'offerta formativa territoriale; Monitora i percorsi di orientamento e analizza i dati di transizione e dispersione; Promuove progetti di orientamento	3

	precoce per lo sviluppo delle competenze di scelta.	
Pagine social	Curano la pubblicazione e l'aggiornamento dei contenuti sui canali social ufficiali dell'Istituto (Facebook e Instagram), nel rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico. Gestiscono la calendarizzazione dei post, assicurando uniformità stilistica, tempestività e correttezza delle informazioni. Promuovono le attività didattiche, progettuali e culturali della scuola, valorizzando il lavoro di studenti e docenti. Rispettano le linee guida interne di comunicazione, i limiti di pubblicabilità e le norme sulla tutela dei minori. Diffondono informazioni relative a eventi, progetti, bandi, Erasmus+, PNRR, iniziative territoriali, in modo chiaro e accessibile. Collaborano con la segreteria e il Dirigente per assicurare la coerenza comunicativa tra sito web, social media e altri canali ufficiali. Curano la visibilità delle azioni istituzionali e delle attività di educazione civica, cittadinanza digitale e inclusione. Collaborano alla definizione della linea editoriale e del piano di comunicazione digitale dell'Istituto. Operano in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico per la verifica preventiva dei contenuti sensibili o di rilevanza pubblica. Contribuiscono alla creazione di contenuti multimediali (foto, video, grafiche) per la promozione delle attività scolastiche. Garantiscono il rispetto delle regole etiche e deontologiche della comunicazione pubblica (imparzialità, sobrietà, veridicità, correttezza). Assicurano la pubblicazione di immagini e contenuti nel rispetto del GDPR e delle	5

	autorizzazioni delle famiglie. Evitano la diffusione di dati personali, riferimenti sensibili o contenuti non conformi alle finalità istituzionali. Collaborano con il DPO per il rispetto delle policy sulla protezione dei dati personali e sull'uso consapevole dei social media. Promuovono, in sinergia con l'Animatore Digitale, azioni di educazione alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile dei social. Monitorano l'andamento e l'efficacia delle comunicazioni social, analizzando interazioni, copertura e impatto. Forniscono report periodici al Dirigente Scolastico per la rendicontazione sociale e la comunicazione esterna. Propongono miglioramenti nella strategia comunicativa in base ai risultati osservati.	
Referente della formazione docenti	Raccoglie e analizza i bisogni formativi dei docenti, attraverso questionari, colloqui, RAV e PTOF. Elabora, insieme al Dirigente e al Collegio dei Docenti, una mappa dei bisogni coerente con le priorità strategiche d'Istituto. Tiene conto delle linee guida nazionali sulla formazione obbligatoria, permanente e strutturale. Collabora alla stesura del Piano di Formazione d'Istituto, integrato nel PTOF e coerente con il Piano di Miglioramento. Cura la progettazione, pianificazione e calendarizzazione delle iniziative di formazione interne e territoriali. Gestisce i contatti con enti accreditati ai sensi della Direttiva 170/2016 e con i poli formativi provinciali o regionali. Coordina la partecipazione della scuola a progetti di formazione finanziati (PNRR, Erasmus+, INDIRE, USR, reti di ambito). Supporta il Dirigente e il DSGA nella gestione logistica, organizzativa e	2

	amministrativa dei corsi (aule, iscrizioni, attestati, rendicontazione). Cura la registrazione delle presenze e la raccolta delle attestazioni dei partecipanti. Diffonde al Collegio le opportunità formative esterne promosse da enti riconosciuti. Coordina, se previsto, le azioni di tutoring e accompagnamento per i docenti neoassunti. Monitora l'efficacia delle azioni formative e raccoglie feedback dai partecipanti. Redige una relazione annuale da presentare al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico. Propone eventuali azioni correttive o migliorative del Piano di Formazione d'Istituto. Cura la documentazione delle attività formative (schede corso, attestati, relazioni, evidenze). Promuove la disseminazione delle buone pratiche emerse dalle attività di formazione. Collabora alla pubblicazione sul sito web istituzionale delle iniziative e materiali formativi, nel rispetto delle norme sulla privacy. Lavora in sinergia con le funzioni strumentali, l'Animatore Digitale, i referenti di plesso e il team di miglioramento. Mantiene rapporti con reti di scuole, enti di formazione e università per la co-progettazione di percorsi formativi. Supporta la partecipazione dell'Istituto a bandi e progetti di aggiornamento professionale.	
Referente PCTO	Mantiene rapporti con le scuole secondarie di secondo grado che richiedono convenzioni o esperienze PCTO presso l'Istituto Comprensivo. Collabora con il Dirigente Scolastico e il DSGA per la stipula delle convenzioni, la definizione delle modalità operative e la calendarizzazione dei percorsi. Coordina, in accordo con i plessi ospitanti, la distribuzione degli studenti in base	2

	alle attività didattiche e organizzative in corso. Organizza l'accoglienza iniziale degli studenti ospitati (presentazione della scuola, delle regole di comportamento, della sicurezza). Fornisce loro le informazioni relative all'ambiente scolastico, alle procedure interne e ai compiti assegnati. Assegna, in accordo con il DS, un docente tutor interno o un collaboratore scolastico di riferimento per il periodo del tirocinio. Supervisiona il regolare svolgimento delle attività, assicurandosi che siano coerenti con il profilo formativo previsto dalla scuola di provenienza. Raccoglie firme di presenza, registri e documenti previsti dalle convenzioni. Monitora eventuali criticità o infortuni e ne informa tempestivamente il Dirigente Scolastico. Collabora con il RSPP e il personale addetto alla sicurezza per garantire la conformità alle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008). Verifica che gli studenti abbiano ricevuto le informazioni e la formazione minima in materia di sicurezza previste dalla convenzione. Cura la raccolta e archiviazione della documentazione relativa ai percorsi (convenzioni, registri presenze, attestazioni). Redige, a fine percorso, una relazione sintetica sull'esperienza per il Dirigente Scolastico. Contribuisce alla rendicontazione delle attività PCTO ai fini della trasparenza e della comunicazione istituzionale.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina, promuove e monitora le azioni di prevenzione, contrasto e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto Comprensivo. Opera in sinergia con il Dirigente Scolastico, i docenti referenti di	1

plesso, il team per l'inclusione, i referenti per la sicurezza e la privacy, il personale ATA, i genitori e gli enti territoriali (ASL, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Enti Locali). Promuove azioni educative e preventive finalizzate alla costruzione di un clima scolastico inclusivo e rispettoso delle differenze. Collabora con i docenti e i referenti d'area alla progettazione di percorsi formativi e laboratoriali sul tema del rispetto, dell'empatia, dell'uso consapevole del digitale e della gestione dei conflitti. Coordina le iniziative di sensibilizzazione rivolte ad alunni, famiglie e personale scolastico (settimana della gentilezza, giornata contro il bullismo, campagne MIM, ecc.). Promuove percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale in sinergia con l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione. Raccoglie e valuta, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, segnalazioni o episodi di bullismo e cyberbullismo provenienti da studenti, famiglie o personale. Attiva le procedure interne di ascolto e gestione del caso, nel rispetto della riservatezza e della tutela dei minori. Collabora con il Dirigente Scolastico per l'attivazione di interventi educativi e disciplinari adeguati alla gravità del fatto. Supporta i Consigli di Classe nell'elaborazione di strategie di recupero relazionale e rieducativo per studenti coinvolti. Mantiene i rapporti con la rete territoriale antibullismo (scuole, ASL, Polizia Postale, servizi sociali, centri specialistici). Partecipa a tavoli tecnici, sportelli di ascolto o iniziative interistituzionali promosse dal MIM o dagli enti locali. Promuove collaborazioni con esperti esterni per attività di formazione o

	intervento mirato. Cura la formazione continua dei docenti sul riconoscimento dei segnali di disagio e sulle modalità di intervento. Diffonde materiali, linee guida e buone pratiche a tutto il personale scolastico. Partecipa alle iniziative formative nazionali o territoriali promosse dal MIM o dagli Uffici Scolastici Regionali. Monitora periodicamente il clima relazionale e il benessere degli studenti, anche attraverso strumenti di rilevazione (questionari, osservazioni sistematiche, focus group). Documenta le attività preventive e gli interventi educativi svolti nel corso dell'anno. Redige una relazione annuale da presentare al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti. Contribuisce alla rendicontazione sociale e al RAV nell'area "Benessere scolastico e clima relazionale"	
Team antibullismo	Coordinato dal Referente Bullismo e Cyberbullismo, ha il compito di promuovere la prevenzione, l'individuazione precoce e la gestione condivisa dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto Comprensivo. Progetta e realizza azioni educative e formative volte alla prevenzione di comportamenti prevaricatori, alla promozione del rispetto e all'inclusione. Coordina percorsi e laboratori su empatia, gestione delle emozioni, comunicazione non violenta e cittadinanza digitale. Favorisce la diffusione di buone pratiche di convivenza civile e la costruzione di un clima relazionale positivo nei plessi. Collabora con l'Animatore Digitale e il Team Innovazione per progetti su uso consapevole del web e dei social media. Supporta il Referente nel rilevare precocemente situazioni di disagio o	4

comportamenti a rischio, anche attraverso l'osservazione in classe. Collabora con i Consigli di Classe per la raccolta di segnalazioni, analisi dei fatti e prime azioni educative. Contribuisce, su mandato del Dirigente Scolastico, alla definizione delle strategie di intervento e al coinvolgimento di figure di supporto (psicologo scolastico, assistente sociale, ecc.). Partecipa alla valutazione delle azioni correttive e di recupero comportamentale per studenti coinvolti. Promuove, in collaborazione con il DS e il Referente, iniziative di formazione e aggiornamento per docenti, studenti e famiglie sui temi del bullismo e cyberbullismo. Diffonde materiali informativi, linee guida e strumenti di prevenzione forniti dal MIM, dall'USR o da enti qualificati. Partecipa a reti di scuole e progetti territoriali per la formazione integrata e la condivisione di strategie di contrasto. Monitora, in collaborazione con il Referente, l'andamento del clima relazionale e dei comportamenti sociali all'interno della scuola. Predispone schede di rilevazione e osservazione, raccoglie dati e documenta le attività di prevenzione svolte. Contribuisce alla redazione della relazione annuale sulle azioni anti bullismo e cyberbullismo, utile per il RAV e la rendicontazione sociale. Favorisce il raccordo con sportelli di ascolto, servizi sociali, ASL, Forze dell'Ordine e associazioni impegnate nella tutela dei minori. Collabora con il Comune e con le istituzioni territoriali alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione e progetti condivisi. Supporta la partecipazione dell'Istituto a iniziative promosse dal MIM, dall'USR o da reti

	di scuole.	
Referente sicurezza	Collabora alla gestione operativa del Sistema di Prevenzione e Protezione d'istituto. Collabora con il Dirigente Scolastico nell'attuazione delle misure generali di tutela previste dagli artt. 17, 18 e 28 del D.Lgs. 81/2008. Vigila sull'applicazione delle procedure di sicurezza nei plessi, segnalando tempestivamente eventuali criticità o non conformità. Fornisce supporto tecnico-organizzativo al DS e al RSPP nella raccolta dati, rilevazione dei rischi, verifica degli ambienti e procedure. Contribuisce alla documentazione di nuove situazioni di rischio, modifiche strutturali o variazioni organizzative. Promuove momenti informativi rivolti a studenti, personale ATA, docenti. Supporta il DS nel coordinamento degli addetti alle emergenze (primo soccorso, antincendio, evacuazione). Collabora all'organizzazione delle prove di evacuazione e alla diffusione delle procedure di sicurezza in ogni plesso. Controlla che la segnaletica, gli estintori e i presidi di emergenza siano presenti, integri e accessibili. Effettua sopralluoghi periodici programmati e straordinari, producendo report al DS e al RSPP. Verifica vie di esodo e uscite di sicurezza,microclima e igiene degli ambienti, stato degli arredi e delle attrezzature,condizioni di laboratori, palestre e spazi esterni. Registra le segnalazioni del personale tramite apposita modulistica e inoltra al DS per gli interventi necessari Collabora con DS e RSPP nei rapporti con RSPP, Medico Competente, Ente Locale per manutenzioni strutturali, ditte incaricate (pulizia, manutenzione, installazioni). Supporta nelle	9

	verifiche di conformità dei lavori che impattano sulla sicurezza degli ambienti scolastici. Controlla la regolare tenuta dei registri. Segnala tempestivamente anomalie o scadenze imminenti. Verifica che attività laboratoriali, uscite/visite d'istruzione e progetti con rischi specifici siano coerenti con le procedure di sicurezza. Collabora con docenti responsabili dei laboratori (scienze, tecnologia, motoria, cucina dove presente). Supporta, su delega del DS, la vigilanza sull'operato del personale ATA in relazione al rispetto delle procedure di sicurezza. Favorisce la diffusione delle comunicazioni relative a rischi, interventi e protocolli.	
Referente qualità/monitoraggi	Collaborano con il Dirigente Scolastico nella gestione delle attività connesse al RAV, al Piano di Miglioramento (PdM) e alla Rendicontazione Sociale. Curano la raccolta sistematica di dati qualitativi e quantitativi (prove standardizzate, esiti scolastici, frequenze, comportamento, benessere, partecipazione alle attività). Predispongono e utilizzano strumenti di monitoraggio (questionari, griglie osservazione, dashboard). Elaborano sintesi e report periodici da condividere con DS, Staff e Collegio. Rilevano criticità e punti di forza delle azioni progettuali, anche tramite osservazioni in classe, confronto con referenti di progetto e responsabili di plesso. Propongono interventi correttivi in itinere. Collaborano alla definizione di indicatori di qualità per progetti e percorsi didattici. Forniscono consulenza su strumenti e metodi per l'autovalutazione dei docenti e dei team. Supportano la predisposizione delle schede	1

	progettuali e del monitoraggio ex-ante, in itinere ed ex-post. Collaborano all'organizzazione delle prove INVALSI e delle eventuali prove di istituto. Analizzano i risultati e li mettono in relazione con le scelte didattiche, individuando aree di miglioramento. Elaborano documenti di restituzione destinati ai Consigli di Classe, al Collegio e ai plessi. Favoriscono un dialogo costante tra i diversi ordini di scuola per garantire una visione verticale della qualità. Si raccordano con Referenti Inclusione, Innovazione Digitale, Commissione PTOF, Erasmus+, PCTO, Orientamento, Team Antibullismo. Curano la raccolta documentale delle attività di monitoraggio in un archivio digitale condiviso. Predispongono tabelle riepilogative, report di bilancio, mappe di processo e schede di sintesi. Predisposizione di report destinati a DS, Staff, Collegio, Consigli di Classe, famiglie e stakeholders. Supportano la pubblicazione, nel rispetto della privacy, dei risultati significativi sul sito dell'Istituto e nella Rendicontazione Sociale. Promuovono la diffusione di buone pratiche in tema di valutazione, monitoraggio e qualità. Partecipano a momenti formativi regionali/nazionali e condividono con il personale quanto appreso.	
Commissione educazione civica	Coordinare, indirizzare e monitorare l'attuazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Assicurare la piena applicazione della Legge 92/2019 e del D.M. 183/2024, integrando le nuove indicazioni nel PTOF e nel curricolo di Istituto. In particolare, curare che il curricolo di Educazione civica rispetti i traguardi	11

di sviluppo competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dal D.M. 183/2024. Progettare, aggiornare e monitorare il curricolo verticale di Educazione civica, in coerenza con i nuovi tre nuclei tematici definiti dal D.M. 183/2024: Costituzione, diritti, legalità e partecipazione attiva Sviluppo economico e sostenibilità (inclusi benessere, ambiente, educazione finanziaria) Cittadinanza digitale (responsabilità digitale, privacy, uso consapevole della rete) Garantire che tali nuclei siano declinati per tutti gli ordini di scuola e che siano inseriti in modo trasversale nelle discipline. Fornire linee guida per la pianificazione annuale, la programmazione didattica e la progettazione delle 33 ore annue obbligatorie (o l'equivalente monte orario) dell'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge. Facilitare l'adozione di modelli condivisi (rubriche, griglie, strumenti) per la valutazione delle competenze civiche alla luce delle nuove Linee guida. Vigilare sull'effettiva realizzazione dei percorsi di Educazione civica, sulla coerenza con gli obiettivi e traguardi del D.M. 183/2024. Raccogliere le evidenze delle attività svolte nei vari plessi e ordini (progetti, laboratori, collaborazioni esterne), produrre report annuali o semestrali per il DS e per il Collegio dei Docenti. Promuovere e coordinare progetti interdisciplinari, collaborazioni con enti del territorio (Comune, enti ambientali, associazioni, Forze dell'Ordine), in coerenza con i nuclei tematici del nuovo curricolo. Incentivare la partecipazione dell'Istituto a iniziative nazionali o

	locali concernenti legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale, educazione finanziaria. Proporre e organizzare attività di formazione interna o in collaborazione con enti esterni sui nuovi contenuti e approcci previsti dal D.M. 183/2024 (es. approfondimento cittadinanza digitale, educazione finanziaria, sostenibilità). Diffondere materiali aggiornati, buone pratiche, strumenti didattici coerenti con la nuova normativa. Definire criteri comuni di valutazione delle competenze civiche e predisporre strumenti condivisi (rubriche, griglie di osservazione, documentazione) coerenti con gli obiettivi del D.M. 183/2024. Integrare questi criteri nel PTOF, nelle programmazioni annuali e nei documenti collegiali di valutazione. Relazionare periodicamente il Collegio dei Docenti e altri organi collegiali sull'andamento dell'insegnamento e dei progetti di Educazione civica. Collaborare con le altre commissioni interne (es. Continuità, Inclusione, Digitale, PTOF) per garantire coerenza e sinergia all'interno della governance dell'Istituto.	
Commissione diario e annuario	propone il nome di eventuali editori a cui la segreteria chiederà il preventivo si occupa della stesura del nuovo diario, (raccoglie i materiali e prepara le bozze) si relaziona con l'editore che si occupa della stampa	5
Mobility manager	Predisporre annualmente il PSCS (piano degli spostamenti casa-scuola), in coerenza con le Linee guida nazionali (D.M. 12/05/2021). Analizzare i bisogni di mobilità della comunità scolastica attraverso rilevazioni, questionari, mappature e raccolta dati sugli spostamenti.	2

Monitorare periodicamente l'efficacia delle misure adottate e aggiornare il PSCS sulla base dei risultati ottenuti. Progettare e sviluppare iniziative che favoriscano spostamenti più sicuri, sostenibili e responsabili (pedibus, bicibus, car-pooling scolastico, mobilità dolce, uso consapevole del trasporto pubblico). Sensibilizzare studenti, famiglie e personale sui temi legati ad ambiente, sicurezza e comportamenti corretti sulla strada. Mantenere rapporti con: Comune (in particolare l'Ufficio Mobilità e Polizia Municipale) Province / Città Metropolitana Aziende di Trasporto Pubblico locale Associazioni ambientaliste e di promozione della mobilità sostenibile Collaborare per l'implementazione di interventi strutturali e organizzativi che migliorino la sicurezza e il trasporto scolastico (attraversamenti, piste ciclabili, fermate, orari dei mezzi). Valutare criticità, percorsi a rischio, punti sensibili presso i plessi dell'Istituto. Proporre misure preventive e correttive da condividere con DS, RSPP, RLS e Comune. Supportare la scuola nella definizione dei piani di accesso, uscita e deflusso (inclusi i percorsi pedonali e ciclabili). Integrare le azioni del PSCS con il curricolo di Educazione Civica. Promuovere progetti di educazione stradale, in collaborazione con Polizia Locale, associazioni e formatori accreditati. Valorizzare iniziative nazionali (es. "Settimana Europea della Mobilità", "Giornata della Sicurezza Stradale", progetti MIM). Elaborare campagne informative rivolte a studenti, famiglie e personale. Predisporre comunicazioni, infografiche, mappe dei percorsi

	sicuri e materiali informativi da diffondere attraverso sito web, circolari e registro elettronico. Favorire la partecipazione degli stakeholder nella progettazione del PSCS. Gestire questionari e raccolta dati su spostamenti, sicurezza e mobilità. Redigere report periodici sui risultati ottenuti e sugli impatti delle attività. Trasmettere, se richiesto, dati e documentazione agli Enti territoriali o all'USR. Integrare il PSCS nel PTOF e nel Rapporto di Autovalutazione, contribuendo agli obiettivi di miglioramento.	
Coordinatore di interclasse	Collaborare con il Dirigente Scolastico per la predisposizione dell'ordine del giorno; Presiedere le riunioni in assenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, garantendo il rispetto dei tempi, dell'ordine dei lavori e delle deliberazioni. Curare la verbalizzazione, assicurandosi che i verbali siano completi, coerenti e archiviati secondo le procedure. Promuovere la coerenza della progettazione educativa e didattica verticale tra le classi parallele, in coerenza con PTOF, curricolo d'Istituto e criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. Favorire l'armonizzazione delle attività didattiche, delle verifiche comuni, delle prove di monitoraggio e dei criteri di valutazione. Valorizzare proposte progettuali comuni, laboratori, uscite didattiche condivise. Rilevare eventuali criticità nei percorsi di insegnamento/apprendimento e promuovere soluzioni condivise tra i docenti del team. Coordinare la raccolta e la lettura dei dati relativi alle prove di monitoraggio e agli esiti valutativi. Collaborare con il referente BES, GLI, insegnanti	5

	di sostegno e funzioni strumentali nell'elaborazione e monitoraggio di PDP e interventi di inclusione. Favorire una gestione condivisa dei bisogni educativi degli alunni per garantire coerenza di approccio e strategie didattiche. Facilitare la comunicazione tra docenti, dirigenza e famiglie, mantenendo un registro ordinato di comunicazioni significative e richieste emergenti. Coordinare la preparazione e lo svolgimento dei colloqui collettivi, degli incontri scuola-famiglia e delle assemblee di classe, nel rispetto della normativa sugli organi collegiali. Curare l'allineamento dei docenti sulle modalità di gestione delle routine scolastiche, degli spazi, dei materiali e degli strumenti comuni. Collaborare nella pianificazione delle uscite didattiche e dei progetti, verificandone la coerenza con PTOF, sicurezza e regolamento visite. Trasferire alla Dirigenza eventuali problematiche organizzative o didattiche emerse in interclasse, proponendo soluzioni. Mantenere raccordi funzionali con Commissioni e Funzioni Strumentali (PTOF, Inclusione, Educazione civica, Continuità, Valutazione, Bullismo/Cyberbullismo, Team digitale). Assicurare che documenti, schede, relazioni, griglie e strumenti condivisi siano compilati in modo corretto e nei tempi stabiliti. Favorire la condivisione delle buone pratiche didattiche all'interno dell'interclasse.	
Coordinatore di classe	Predisporre, in collaborazione con i colleghi, gli argomenti da proporre all'ordine del giorno delle riunioni, in coerenza con indicazioni del DS e del PTOF. Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, garantendo ordine dei lavori e	8

verbalizzazione corretta. Favorire un confronto costruttivo tra i docenti per l'unitarietà dell'azione educativa. Assicurare la coerenza della programmazione didattica e della progettazione educativa della classe, nel rispetto del curricolo e delle delibere del Collegio dei Docenti. Promuovere l'armonizzazione delle verifiche, delle prove comuni, dei criteri di valutazione e delle attività interdisciplinari. Verificare periodicamente l'andamento didattico e disciplinare della classe e favorire azioni condivise. Raccogliere e sintetizzare informazioni sui livelli di apprendimento, partecipazione e comportamento degli alunni, utili per scrutini ed eventuali interventi. Evidenziare situazioni problematiche o di particolare attenzione (calo del rendimento, frequenza irregolare, difficoltà relazionali) e proporre strategie comuni. Curare la comunicazione scuola–famiglia nei casi particolari, garantendo tempestività e chiarezza. Coordinare l'organizzazione dei colloqui generali, individuali e delle assemblee di classe. Fornire supporto ai docenti nelle comunicazioni più delicate (situazioni disciplinari, BES, rendimento scolastico). Collaborare con il docente di sostegno, con il referente BES/DSA, con il GLI e con le funzioni strumentali per l'elaborazione, attuazione e monitoraggio dei PDP e dei PEI. Coordinare la raccolta di informazioni utili per la redazione dei documenti personalizzati e assicurare uniformità di approccio tra i docenti. Verificare la corretta compilazione e aggiornamento del registro elettronico, in coerenza con la normativa e con le indicazioni di Istituto. Coordinare la raccolta

	dei materiali richiesti per scrutini, esami o valutazioni intermedie. Favorire la tempestiva predisposizione di relazioni, griglie e documenti comuni. Gestire la documentazione di classe (deleghe, somministrazione farmaci, autorizzazioni, uscita autonoma, ecc.) Collaborare alla buona gestione delle routine scolastiche della classe (spazi, cambi d'ora, vigilanza, organizzazione attività). Coordinare la pianificazione di uscite didattiche, progetti, attività integrative e incontri esterni, in coerenza con PTOF e regolamento visite. Trasmettere al Dirigente Scolastico eventuali criticità emerse nel Consiglio di Classe o nelle dinamiche della classe, proponendo soluzioni. Mantenere collegamenti con le Commissioni interne (PTOF, Educazione Civica, Bullismo e Cyberbullismo, Continuità, Inclusione, Team Digitale) per assicurare coerenza progettuale. Predisporre e organizzare i materiali necessari allo scrutinio (situazioni individuali, materiali valutativi, proposte condivise). Presentare sinteticamente la situazione della classe, favorendo una valutazione collegiale equa e documentata.	
Referente lingua inglese	Favorire l'uniformità della progettazione disciplinare di lingua inglese nei vari ordini di scuola, in coerenza con PTOF, Indicazioni Nazionali e Cornice Europea (QCER). Supportare i docenti nella predisposizione dei percorsi linguistici comuni, delle verifiche condivise, dei criteri valutativi e delle prove di competenza. Coordinare attività interdisciplinari e CLIL/soft CLIL, quando previste. Organizzare il calendario degli incontri con il docente madrelingua; Mantenere il raccordo tra madrelingua, docenti	2

di classe, Dirigente Scolastico e uffici di segreteria per l'organizzazione amministrativa e didattica. Monitorare la qualità del progetto, rilevare feedback e proporre miglioramenti annuali. Progettare o coordinare progetti di potenziamento linguistico (laboratori, certificazioni linguistiche, lettorati, progetti PNRR). Curare la documentazione e la stesura delle relazioni finali dei progetti. Favorire la partecipazione degli alunni a iniziative esterne (Giornate delle Lingue, Reading Challenge, spettacoli in lingua, contatti con scuole estere). Collaborare con il Dipartimento disciplinare nella definizione degli obiettivi formativi e delle strategie metodologiche comuni. Relazionarsi con Commissione PTOF, Referenti Erasmus+, Team Innovazione Digitale (per attività online o in piattaforme linguistiche),Funzioni Strumentali coinvolte; Assicurare coerenza tra progettualità interne e internazionalizzazione della scuola. Coordinare la predisposizione di prove comuni, test di livello, rubriche valutative e strumenti di autovalutazione. Garantire la corretta documentazione dei percorsi linguistici all'interno del Registro elettronico e dell'archivio di Istituto. Promuovere e diffondere iniziative di formazione metodologica, linguistica o CLIL rivolte ai docenti dell'Istituto. Individuare materiali e risorse didattiche (manuali, strumenti digitali, piattaforme, siti ministeriali e QCER). Facilitare la condivisione tra i docenti della scuola primaria e secondaria. Collaborare alla predisposizione di comunicazioni relative a progetti linguistici, incontri madrelingua, certificazioni e attività linguistiche opzionali.

	Mantenere contatti con enti, associazioni linguistiche, scuole partner e fornitori di servizi madrelingua. Raccogliere dati, feedback e indicatori di qualità relativi ai progetti linguistici. Elaborare una relazione finale annuale da presentare al Dirigente Scolastico.	
Referente tirocini	Mantenere un raccordo costante con le Università, Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimenti e uffici tirocini. Gestire le convenzioni tra Istituto scolastico e Università, in collaborazione con la segreteria didattica. Coordinare l'accoglienza dei tirocinanti sulla base dei posti disponibili indicati dall'Istituto. Pianificare la distribuzione dei tirocinanti nei plessi e nelle classi, in accordo con Dirigente Scolastico, referenti di plesso e coordinatori di classe. Definire orari, calendario delle attività, assegnazione dei tutor scolastici. Coordinare l'inserimento dei tirocinanti nel rispetto delle esigenze organizzative e della tutela degli alunni. Individuare i tutor dei tirocinanti, in accordo con DS e coordinatori. Fornire indicazioni ai tutor su compiti, modalità di osservazione, documentazione e valutazione dei tirocinanti. Supportare tutor e tirocinanti nella risoluzione di problematiche didattiche o organizzative. Organizzare momenti di accoglienza e orientamento per i tirocinanti, illustrando regolamenti e norme della scuola, PTOF, curricolo, criteri di valutazione, protocolli di sicurezza (D.Lgs. 81/2008), privacy, comportamento. Fornire materiali guida, modulistica e informazioni su orari, accessi e servizi scolastici. Monitorare lo svolgimento delle attività di tirocinio osservativo, diretto e	1

	indiretto, secondo quanto previsto dai percorsi universitari. Verificare che le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi e con le linee guida dell'Università. Favorire l'integrazione del tirocinante nella classe, nel rispetto del ruolo dei docenti. Coordinare la raccolta e la verifica della documentazione richiesta dall'Università registri di presenza, diari di bordo, griglie di osservazione, relazioni dei tutor, certificazioni finali. Trasmettere correttamente agli uffici universitari i documenti entro le scadenze previste. Collaborare con la segreteria per la gestione degli aspetti amministrativi dei tirocini (convenzioni, assicurazioni, accessi). Informare periodicamente il Dirigente Scolastico su andamento, criticità, esiti dei percorsi. Mantenere collegamenti con i referenti di plesso per garantire coerenza organizzativa. Raccogliere i feedback dei tutor e dei tirocinanti sull'efficacia dell'esperienza formativa. Elaborare una relazione annuale sugli esiti dei tirocini da consegnare al Dirigente Scolastico. Proporre miglioramenti nell'organizzazione dei percorsi per l'anno successivo.	
Commissione Erasmus e-Twinning	Partecipano alla stesura, revisione e aggiornamento dei progetti di mobilità e partenariato. Contribuiscono all'analisi dei bisogni formativi del personale e/o degli studenti (se pertinenti). Supportano la definizione degli obiettivi, delle attività e degli indicatori di impatto. Collaborano alla predisposizione dei Learning Agreement, Mobility Agreement e documentazione richiesta. Curano il coordinamento con le scuole ospitanti,	7

enti di formazione, agenzie e partner internazionali. Forniscono supporto nella prenotazione dei servizi (viaggi, alloggi, assicurazioni), in collaborazione con segreteria e DS. Raccolgono e verificano i documenti necessari (carte d'imbarco, attestati, certificazioni). Organizzano gli incontri pre-partenza e i momenti di accoglienza di docenti e studenti stranieri. Partecipano alla raccolta evidenze (report, foto, schede osservazione, diari di bordo). Contribuiscono alla valutazione dell'impatto delle mobilità sul personale, sulle classi e sull'Istituto. Collaborano al completamento dei report richiesti dall'Agenzia Nazionale (EU Survey, Final Report). Predisposizione di materiali di disseminazione (slide, poster, articoli, pagine sito web, newsletter). Presentazione delle esperienze al Collegio, ai Consigli di Classe, alle famiglie e al territorio. Promozione di attività di follow-up (laboratori, gemellaggi, attività didattiche innovative). Assicurano l'organizzazione e la conservazione delle evidenze progettuali in archivio digitale condiviso. Supportano la segreteria nella raccolta di materiale giustificativo utile ai rendiconti. Partecipano a tutte le riunioni della Commissione Erasmus+ e collaborano con Funzioni Strumentali, Team digitale, Commissione PTOF. Favoriscono il raccordo tra plessi e ordini di scuola per garantire un impianto coerente e verticale. Promuovono nelle classi e nei team docenti le metodologie apprese durante le mobilità (osservazione, CLIL, outdoor learning, digital skills, ecc.). Sostengono i colleghi nella

	sperimentazione di buone pratiche e strumenti innovativi importati dai partner europei.	
Commissione orari scuola secondaria	Elaborare, su delega del Dirigente Scolastico, le proposte di orario settimanale per tutte le classi, garantendo il rispetto del quadro orario disciplinare previsto dall'ordinamento. Distribuire in modo funzionale le ore dei docenti sulle classi rispettando: contratto di lavoro (CCNL), compatibilità orarie, continuità didattica, esigenze progettuali. Favorire un bilanciamento organizzativo che eviti "ore buche", sovraccarichi eccessivi e soluzioni incoerenti con la qualità del servizio. Raccogliere, analizzare e armonizzare: richieste motivate dei docenti, vincoli di part-time, esigenze legate a 104/92, maternità, salute, vincoli dovuti a plessi, specialisti, progetti e incarichi aggiuntivi. Mediare tra esigenze individuali e necessità organizzative della scuola, nel rispetto del principio di prevalenza del servizio (DPR 275/1999).	2
Referenti mensa	Mantenere i rapporti con il Comune (o Ente appaltante) e con la ditta che gestisce la mensa scolastica. Segnalare tempestivamente criticità riguardanti: qualità del cibo, quantità, orari di consegna, temperatura dei pasti, materiale non conforme, pulizia, organizzazione logistica. Condividere aggiornamenti relativi a menu, diete speciali, variazioni del servizio. Verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle modalità di somministrazione dei pasti. Segnalare eventuali problemi riguardanti: consegne ritardate o mancanti, temperatura inadeguata dei pasti, quantità non coerenti con il numero di presenti, menù non corrispondenti a	8

quelli approvati dal Comune. Controllare che gli spazi mensa siano predisposti in modo idoneo (sicurezza, percorsi, pulizia). Fornire le informazioni in merito alle richieste di diete speciali dovute a allergie, patologie o motivazioni etico-religiose; Verificare quotidianamente che agli alunni vengano consegnati i pasti conformi alle loro esigenze. Collaborare con famiglie, medici, segreteria e ditta in caso di aggiornamenti o variazioni. Collaborare con i docenti per l'organizzazione della sorveglianza durante il momento mensa, in applicazione del D.Lgs. 81/2008 (tutela della sicurezza). Favorire un clima educativo e sereno, intervenendo sulle dinamiche relazionali o sui comportamenti problematici. Fare da interfaccia tra docenti, segreteria, collaboratori scolastici, Dirigenza ed Ente locale. Raccogliere eventuali osservazioni esterne (genitori, collaboratori scolastici, docenti) e gestirle in modo ordinato. Curare l'aggiornamento delle informazioni relative alla mensa (menù settimanali, comunicazioni comunali, avvisi). Predisporre brevi report periodici da condividere con il Dirigente Scolastico e con il Comune. Raccogliere feedback da docenti, collaboratori e famiglie per contribuire al miglioramento del servizio. Segnalare eventuali esigenze di formazione degli addetti o criticità ricorrenti. Collaborare alla definizione delle procedure per il tempo mensa, coerentemente con PTOF e Regolamento d'Istituto. Segnalare tempestivamente situazioni di rischio, irregolarità o pericoli per la salute degli alunni. Partecipare a riunioni di coordinamento con il DS, il Comune e la ditta

	appaltatrice quando richiesto. Compilare eventuali schede di controllo mensile/settimanale previste dall'Ente Locale. Mantenere documentazione delle segnalazioni effettuate per garantire trasparenza e monitoraggio.	
Referenti educazione fisica	Favorire l'uniformità della progettazione disciplinare di educazione fisica/motoria, dalla scuola primaria alla secondaria. Curare lo sviluppo verticale delle competenze motorie, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 e con le Linee guida MIM. Supportare i docenti nell'adozione di metodologie sicure e inclusive e nella predisposizione di prove comuni. Progettare e coordinare tornei interni, giornate sportive, giochi d'Istituto, attività di avviamento allo sport, progetti di potenziamento motorio, attività PON/PNRR o iniziative finanziate da enti esterni. Predisporre calendari, turnazioni, spazi e materiali necessari per lo svolgimento delle attività. Coordinare la partecipazione a iniziative quali: Giochi Sportivi Studenteschi, progetti promossi da Federazioni sportive, eventi territoriali o comunali relativi allo sport scolastico. Curare il rispetto delle norme di sicurezza, anche in applicazione del D.Lgs. 81/2008, con particolare attenzione a: uso corretto delle attrezzature, agibilità delle palestre e spazi esterni, segnalazione di rischi o danni agli ambienti sportivi, procedure di evacuazione durante l'attività motoria. Collaborare con RSPP, collaboratori scolastici e DS per la sicurezza degli alunni durante le attività. Verificare periodicamente lo stato delle attrezzature sportive e segnalare necessità di	5

	manutenzione o acquisti. Coordinare l'uso degli spazi (palestre, cortili, aule speciali motorie) per garantirne un impiego funzionale e condiviso. Supervisionare l'inventario del materiale sportivo, in raccordo con DSGA e collaboratori scolastici. Promuovere percorsi interdisciplinari su: corretti stili di vita, alimentazione, prevenzione degli infortuni, attività motoria inclusiva. Raccogliere dati, risultati e indicatori di qualità dei progetti sportivi. Garantire la corretta gestione della modulistica (autorizzazioni, certificazioni mediche quando previste, registri attività).	
Referente diario e annuario	Curare la progettazione grafica e contenutistica del Diario d'Istituto, in coerenza con PTOF, identità visiva dell'Istituto, finalità educative, indicazioni del Collegio dei Docenti. Definire e strutturare le sezioni istituzionali: regolamenti, informazioni di plesso, comunicazioni scuola–famiglia, spazi per le annotazioni. Raccogliere testi, foto, contributi e materiali provenienti da docenti, referenti di progetto, commissioni, plessi. Collaborare con la casa editrice o il fornitore incaricato per bozza grafica, revisione contenuti, impaginazione, tempi di produzione e consegna. Segnalare eventuali anomalie o modifiche da apportare in corso d'opera. Assicurare che il diario e l'annuario rispettino il GDPR – Regolamento UE 679/2016; le indicazioni del Dirigente Scolastico sul trattamento delle immagini e dei dati degli alunni il divieto di pubblicazione non autorizzata dei dati particolari. Verificare che le immagini contenute nell'annuario provengano solo da fonti autorizzate (liberatorie privacy).	5

	Predisporre un calendario delle operazioni (raccolta materiali, chiusura bozze, revisione, stampa, consegna). Garantire che i materiali siano raccolti, verificati e inviati alla ditta nei tempi stabiliti. Raccogliere feedback da docenti, famiglie e alunni sulla qualità del diario e dell'annuario. Segnalare eventuali criticità al Dirigente Scolastico e proporre miglioramenti per l'anno successivo.	
Responsabile biblioteca	Curare l'organizzazione degli spazi della biblioteca, garantendo accessibilità, sicurezza e funzionalità. Gestire catalogazione, inventario, prestiti e restituzioni dei materiali librari, anche attraverso software di gestione (se presenti). Curare l'aggiornamento periodico del patrimonio librario, proponendo acquisti e donazioni coerenti con il PTOF. Progettare e coordinare attività di promozione della lettura, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida ministeriali. Sviluppare progetti plesso-specifici e verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. Coordinarsi con docenti, referenti di plesso e dipartimenti disciplinari per integrare le attività di lettura nei curricoli. Favorire l'allineamento tra le attività di promozione della lettura e i percorsi di italiano, educazione civica e educazione alla cittadinanza culturale. Curare i rapporti con biblioteche civiche,librerie e associazioni culturali reti di scuole ("Biblioteche Scolastiche Innovative", "Libriamoci", "#ioleggoperché"), enti locali, fondazioni, centri culturali. Promuovere la partecipazione dell'Istituto a progetti nazionali e ministeriali. Pianificare, promuovere e coordinare presentazioni di libri, momenti	8

	collettivi di lettura, laboratori di scrittura creativa,concorsi di lettura, mostre del libro, attività con autori, illustratori, editori. Gestire calendari, spazi, comunicazioni e logistica degli eventi. Aiutare i docenti a selezionare testi adeguati per età e competenze, costruire bibliografie tematiche o per progetti, progettare attività di lettura condivisa, facilitata o inclusiva, integrare la lettura nei piani personalizzati e nei percorsi BES/DSA. Collaborare con la segreteria per acquisti, inventari, gestione dei beni e contatti con ditte o fornitori. Coordinare la supervisione dei prestiti per evitare smarrimenti o danneggiamenti.	
Commissione elettorale	Cura tutte le operazioni necessarie per la regolare costituzione e il rinnovo degli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, rappresentanti dei genitori e del personale). Si insedia su nomina del Dirigente Scolastico. Elegge al proprio interno un presidente. Pianifica le attività e redige verbali delle riunioni. Coordina per tutta la durata del procedimento elettorale le attività necessarie. Compila e aggiorna le liste degli aventi diritto al voto per tutte le componenti: docenti, personale ATA, genitori. Verifica la correttezza e il possesso dei requisiti di elettorato attivo e passivo. Pubblica le liste all'albo scolastico garantendo i tempi di presentazione e valutazione di eventuali reclami. Riceve le liste dei candidati nei termini previsti. Verifica la regolarità formale delle liste e delle firme di presentazione. Ammette o esclude le liste, motivando eventuali irregolarità. Pubblica le liste dei candidati regolarmente ammesse.	5

	Nomina i componenti dei seggi (presidenti e scrutatori). Predispone: schede, urne, elenchi degli elettori, verbali per le operazioni di voto, cabine di voto e materiale necessario. Verifica l'allestimento corretto e la regolarità dei seggi. Garantisce che le operazioni di voto si svolgano secondo la normativa vigente. Controlla la regolare identificazione degli elettori e la registrazione delle votazioni. Interviene in caso di irregolarità, contestazioni o dubbi normativi dei presidenti di seggio. Supervisiona il corretto svolgimento dello scrutinio. Verifica i verbali dei seggi. Procede alla proclamazione degli eletti, comunicando numero dei voti, seggi attribuiti, eventuali sorteggi in caso di parità. Redige e firma il verbale finale delle operazioni elettorali. Comunica formalmente al Dirigente Scolastico gli esiti delle elezioni. Cura la pubblicazione all'albo dei risultati. Archivia tutta la documentazione elettorale secondo la normativa. Esamina i reclami relativi a iscrizioni nelle liste, ammissione delle liste dei candidati, operazioni di voto e di scrutinio. Decide in merito ai reclami secondo le procedure dell'OM 215/1991. Collabora nella calendarizzazione delle operazioni. Si assicura che tutte le scadenze previste dall'OM siano rispettate.	
Commissione didattica per ambienti d'apprendimento (ADA) - secondaria (aspetto didattico, organizzativo e di manutenzione dei dispositivi digitali)	Cura la progettazione, il miglioramento, l'utilizzo e la manutenzione didattica e organizzativa degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione agli spazi innovativi, ai laboratori, alle dotazioni tecnologiche (PC, notebook, LIM, monitor interattivi, tablet, stampanti 3D, kit STEM) e agli arredi funzionali. Promuovere l'innovazione metodologica attraverso la	4

valorizzazione degli ambienti di apprendimento fisici e digitali (didattica laboratoriale, cooperative learning, outdoor learning, didattica digitale integrata). Supportare i docenti nell'utilizzo dei laboratori e degli spazi innovativi (aula digitale, biblioteca, atelier creativi, spazi STEM, aula informatica, palestra). Redigere e aggiornare linee guida interne per l'uso didattico degli ambienti, in coerenza con PTOF, PDM e curricoli verticali. Collaborare alla progettazione di percorsi interdisciplinari che valorizzino strumenti e tecnologie in dotazione (coding, robotica, realtà aumentata, alfabetizzazione informatica). Raccogliere e diffondere buone pratiche tramite incontri, tutorial, microformazioni interne, documentazione didattica. Supportare il DS nella valutazione dell'impatto didattico dei nuovi ambienti ai fini di eventuali implementazioni. Mappare annualmente gli spazi e le dotazioni dell'istituto, proponendo al DS una pianificazione degli utilizzi e un calendario condiviso dei laboratori. Gestire e aggiornare il registro interno degli ambienti, includendo disponibilità, orari di utilizzo, responsabili, prenotazioni. Collaborare con il referente di plesso e con l' assistente tecnico per la corretta distribuzione dei dispositivi e degli arredi nel plesso. Individuare priorità di acquisto di materiali didattici o tecnologici, proponendoli al DS per eventuali ordini. Monitorare i progetti finanziati (PNRR, PON, bandi regionali, STE(A)M, innovazione digitale) relativi agli ambienti di apprendimento. Segnalare al DS, tramite apposita modulistica, guasti, anomalie e malfunzionamenti.

	Collaborare stabilmente con Animatore Digitale e Team Innovazione per garantire coerenza tra spazi, tecnologie e didattica.	
Tutor docenti anno di prova	Favorire l'inserimento del docente neoassunto nella realtà scolastica, illustrando organizzazione dell'Istituto, PTOF, regolamenti interni, criteri valutativi, procedure e prassi della scuola. Supportare l'orientamento del neo assunto nelle prime settimane di servizio. Realizzare, come previsto dal D.M. 226/20221, attività di: osservazione del tutor nella classe del neoassunto osservazione del neoassunto nella classe del tutor momenti strutturati di confronto pedagogico-didattico. Promuovere riflessioni su metodologie, gestione della classe, valutazione e inclusione. Aiutare il docente neoassunto nella: programmazione annuale e per competenze progettazione disciplinare e interdisciplinare predisposizione di verifiche, strumenti valutativi, rubrica di competenze. Favorire la coerenza con gli obiettivi del curricolo verticale e del PTOF. Supportare il docente nella compilazione della documentazione richiesta: bilancio iniziale delle competenze portfolio professionale su piattaforma INDIRE documentazione delle attività di osservazione e co-progettazione riflessioni finali. Verificare che il percorso sia coerente con le indicazioni ministeriali. Fornire al Dirigente Scolastico un parere motivato sul percorso del docente, ai sensi del D.M. 226/2022. Contribuire alla relazione istruttoria sugli esiti del periodo di prova. Favorire il confronto tra docenti su metodologie innovative, inclusione, educazione civica, valutazione, gestione della classe. Supportare il neoassunto	8

	nell'identificazione di bisogni formativi e nella partecipazione alle iniziative di formazione. Rilevare eventuali criticità didattiche, relazionali o organizzative incontrate dal neoassunto e riferire al Dirigente Scolastico. Suggerire strategie e soluzioni operative per migliorare la pratica professionale. Favorire il benessere professionale e il clima collaborativo all'interno del team o del consiglio di classe. Segnalare tempestivamente eventuali problemi o situazioni che richiedono interventi aggiuntivi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I due posti verranno utilizzati per eventuali sostituzioni interne, affiancamento di esperti e attività progettuali di supporto alle sezioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1 posto è coperto dalla docente destinataria di provvedimento di utilizzo ex articolo 1, comma 65, della legge n. 107 del 13 luglio 2015 e distaccata in USR Piemonte. 34h verranno utilizzate nel plesso di P. Angela per eventuali	7

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	sostituzioni interne, recupero individualizzato e rinforzo linguistico per i bambini non italofoni; 25h verranno utilizzate nel plesso di G. Bonello per eventuali sostituzioni interne, per le emergenze e per poter sviluppare percorsi interdisciplinari di rinforzo, recupero e valorizzazione delle potenzialità in un'ottica di accoglienza e d'integrazione. (8h verranno utilizzate alla scuola secondaria per laboratori di orientamento a cura della docente Savioli); 26h verranno utilizzate nel plesso di Riva presso Chieri per eventuali sostituzioni interne, per recupero, rinforzo, in attività volte all'integrazione e alla valorizzazione delle potenzialità, in un'ottica interdisciplinare, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento, per favorire nei bambini e nelle bambine l'acquisizione dell'autonomia, lo sviluppo di capacità critiche e la consapevolezza dei propri talenti e 4h come supporto organizzativo alla direzione (2°collaboratore); 18h verranno utilizzate per il mantenimento dei tempi scuola (tempo normale) che da 27h sono stati estesi a 33h settimanali. Le rimanenti 28h verranno utilizzate per incrementare le eccedenze sulle classi dei tre plessi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Il posto di sostegno verrà utilizzato nel plesso di Riva presso Chieri per sostegno e rinforzo per alunni che ne abbiano necessità; nonché per eventuali sostituzioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1) Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili; 2) cura l'organizzazione ai servizi generali amministrativo-contabili svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; 3) si coordina con il dirigente scolastico per l'autorizzazione delle ferie al personale ATA; 4) organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; 5) individua il personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, da proporre per l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa ed autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; 6) svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; 7) è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
Ufficio protocollo	• accesso e importazione su GECODOC delle mail in entrata, sia sull'indirizzo PEO e PEC; • inserire oggetto, mittente e classificazione. Assegnare l'ufficio interessato, il fascicolo (attenendosi al titolario interno), collegamenti con pratiche/documenti precedenti e/o successive; • controllare con regolarità i siti istituzionali UST, USR, MIM, Regione, Comuni, ecc. e importare eventuali note, avvisi che non sono pervenuti sulla email istituzionale;

Ufficio acquisti	• gestione progetti e attività curricolari ed extra curricolari; • pre/post scuola (rapporti con le associazioni); • avvisi e contratti per assistenza mensa; • corsi di formazione docenti; • rendicontazioni fondi progetti; • avvisi e contratti per esperti interni ed esterni; • supporto al DS e DSGA per i progetti PNRR, Erasmus, PON. • attività negoziale per acquisti vari e progetti; • adempimenti fiscali, cura e gestione del patrimonio: in collaborazione con la DSGA) • viaggi di istruzione (attività negoziale)
Ufficio per la didattica	• supporto nella predisposizione organico personale docente; • viaggi di istruzione; • rapporti con le famiglie. • gestione alunni (fascicolo personale, carriera); • gestione iscrizioni; • continuità infanzia, primaria, secondaria di I grado; • graduatorie alunni; • movimento alunni (nulla osta, trasferimenti); • servizi sociali; • alunni con disabilità, BES e DSA; • Gestione SIDI -Fascicoli Alunni con disabilità; • nomine e convocazioni GLO, PEI, PDP; • rilascio certificati iscrizione e frequenza; • rapporti con CAMST e predisposizione griglie della mensa; • attività relative all' INVALSI. • anagrafe alunni e statistiche; • trasmissione flussi alunni al Sidi; • scrutini, schede di valutazione, esami di stato e diplomi; • predisposizione materiali per elezioni rappresentanti di classe/sezione; • decreti di nomina dei rappresentanti; • rilascio credenziali registro elettronico e Gsuite; • convocazioni organi collegiali: consigli di classe, interclasse, intersezione; • comunicazione Camst per uscite didattiche; • Disabilità: nomine e convocazioni GLO – PEI – PDP; • somministrazione farmaci; • Creazione eventi e controlli PagOnline.
Ufficio per il personale A.T.D.	• Gestione ferie/recupero festività ATA ; • Controllo cartellini orari del personale ATA, recupero e permessi brevi personale ATA ; • Archivio storico delle pratiche personale; • Certificati di servizio; • Pratiche diritto allo studio; • Caricamento anagrafica; • Gestione registrazione assenze personale docente e ATA (registro cartaceo) e relative sostituzioni; • Recupero e permessi

	brevi personale Docente e ATA; • Decreti di assenza, registrazione e scarico certificato medico; • Decreti assenze in riduzione (invio RTS); • Protocollo atti relativi al personale Docente e ATA in ingresso e uscita; • Assenze: caricamento SIDI e statistiche; • Convocazioni supplenze del personale docente e ATA, sostituzioni interne personale; • Contratti supplenti annuali, temporanei e a tempo indeterminato; • Pratiche pensioni; • Immissioni in ruolo (documenti di rito 30 gg.), anno di prova personale docente e ATA; • Dichiarazione servizio pre-ruolo, inserimento dati servizi su SIDI; • Progressione di carriera; • Convocazione supplenze del personale docente e sostituzioni interne personale; • Contratti supplenti annuali, temporanei e a tempo indeterminato; • Mobilità; • Visite fiscali; • Permessi sindacali; • Graduatorie interne personale di ruolo docente e ATA; • Pratiche part time (contratti/RTS); • Ore eccedenti l'orario cattedra; • Docenti di IRC: contratti e mobilità; • Ricostruzioni di carriera; • TFR/TFS; • Fascicoli personali (richiesta, invio, sistemazione); • Rilascio dichiarazioni di servizio; • Certificati casellario giudiziale e carichi pendenti; • Centro per l'impiego; • Convalide punteggio GPS docenti; • Graduatorie III fascia ATA: controllo dei titoli e convalida/rettifica punteggi personale ATA.
Ufficio Affari generali	• Rapporti con i Comuni di Chieri e Riva presso Chieri in merito a richieste e interventi relativi alla manutenzione ordinaria; • gestione scioperi e assemblee sindacali: predisposizione delle circolari per il personale e le famiglie; • pratiche infortunio ATA, docenti, alunni e infortuni dell'Inail; • gestione tirocinanti e tutor, PCTO; • sicurezza: applicazione del testo unico Dlgs 81/2008; • normativa sulla privacy GDPR n. 679/2016; • gestione adempimenti collegati alla RETE per la formazione IC CHIERI III; • gestione Albo sindacale; • convocazioni organi collegiali: collegio docenti, consiglio di istituto; • archiviazione delle delibere e dei verbali sia su Gecodoc che sul Drive, pubblicazione all'Albo; • rilascio credenziali al personale docente e ATA; • supporto per la gestione del sito e delle pagine Facebook e Instagram;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5328d7fde6e745a185948c84044a92a7
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5328d7fde6e745a185948c84044a92a7
Monitoraggio assenze con messagistica
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5328d7fde6e745a185948c84044a92a7
Modulistica da sito scolastico https://www.chieri3.edu.it/documento/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE CHIERI 3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete per la formazione Chieri 3 ha lo scopo di realizzare iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale dirigente, docente e ATA. Sono partners della rete circa 40 istituzioni scolastiche del Piemonte e di altre Regioni.

Denominazione della rete: Accordo di rete tra istituzioni

scolastiche per lo svolgimento di attività per la promozione alla lettura

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Accordo di rete tra istituzioni scolastiche per lo svolgimento di attività per la promozione alla lettura". Le azioni da realizzare riguardano attività didattiche le cui finalità sono di comprensione, sulla memoria e sulla conoscenza di libri di piacevole lettura. L'Olimpiade del Libro è indirizzata ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, a quelli della 4° classe Primaria, e ai ragazzi della 2° classe Secondaria di Primo Grado. La rete è costituita da Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria di primo grado del territorio. "Scuola Capofila" è l'Istituto Comprensivo Chieri I.

Denominazione della rete: Accordo di rete tra istituzioni scolastiche Plus dotazione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni da realizzare riguardano la progettazione e la realizzazione di iniziative formative, didattiche e di sensibilizzazione in modo da arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettivo; offrire alle scuole supporto e aiuto nella progettazione di percorsi educativi e didattici personalizzati; implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggiore comprensione della Plus dotazione; produrre e diffondere strumenti didattici per insegnanti e materiali sul tema. "Scuola capofila" è l'IC Moncalieri Centro storico.

Denominazione della rete: Accordo di rete Formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"Accordo di rete Formazione ATA" che ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale del Personale ATA. "Scuola capofila" è l'IC Caselette.

Denominazione della rete: Accordo di rete "Dati protetti a scuola"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete “Dati protetti a scuola” che ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di attività quali: condivisione di buone pratiche rispetto al trattamento dei dati personali; condivisione di esperienze di interazione con il RPD e le scelte conseguenti; realizzazione di una economia di gestione, condividendo un medesimo servizio; accesso in via esclusiva ai servizi connessi all’attività dell’RPD. “Scuola capofila” è l’IC Turoldo.

Denominazione della rete: Accordo di programma in materia di integrazione sociale e scolastica dei bambini e studenti con disabilità e con esigenze educative speciali

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Approfondimento:

"Accordo di Programma" (tra scuola, Comuni del Territorio chierese, Provincia, ASL TO5, Consorzio dei Servizi Socio Assistenziale del chierese) in materia di integrazione sociale e scolastica dei bambini e studenti con disabilità e con esigenze educative speciali stipulato ai sensi della legge 104 del 1992 e della legge regionale n. 28 del 2007 e s.m.i.;

Denominazione della rete: Accordo di collaborazione con il Comune di Chieri per il potenziamento dell'offerta educativa del sistema scolastico delle scuole statali

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Altre azioni
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di collaborazione con il Comune di Chieri per il potenziamento dell'offerta educativa del sistema scolastico delle scuole statali, inerente alla salvaguardia dei tempi scuola della scuola primaria, alla promozione di attività scolastiche ed extrascolastiche rivolte ad alunni con BES, alla promozione della gestione dello sportello di ascolto, alla promozione di altre azioni coerenti con gli obiettivi dell'accordo stesso.

Denominazione della rete: Con i nostri occhi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI PER LA REALIZZAZIONE DELLA METODOLOGIA 'PEDAGOGIA DEI GENITORI' PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO SCUOLA-FAMIGLIA

La "Rete con i nostri occhi" è un' iniziativa scolastica e territoriale che implementa la Metodologia

della "Pedagogia dei Genitori" , un patto educativo che unisce scuole, famiglie e territorio per valorizzare le competenze genitoriali e creare un ambiente educativo più inclusivo, soprattutto per gli alunni con disabilità, passando da una visione solo medica a una centrata sulla persona e sulle sue risorse. Si tratta di una collaborazione attiva tra istituti scolastici che condividono formazione, esperienze e strumenti per supportare al meglio gli studenti, promuovendo la partecipazione attiva dei genitori.

Denominazione della rete: Rete di ambito TO10 per il Piano Nazionale Formazione Docenti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Chieri III fa parte della rete di ambito TO10 per il Piano Nazionale Formazione docenti e Piano Nazionale Scuola digitale con Polo formativo presso l'ITIS Pininfarina di Moncalieri.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Torino per le attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Convenzione con l'Università di Torino per le attività di tirocinio previsti nell'ambito del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria e del Corso di Specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università della Valle d'Aosta per le attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Convenzione con l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste per lo svolgimento dei tirocini previsti nell'ambito del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

Denominazione della rete: Convenzione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Convenzione con il dipartimento di Matematica dell'Università di Torino per sviluppare occasioni di avvicinamento all'educazione matematico-scientifica e diffondere metodologie di approccio ad attività di matematica e robotica.

Denominazione della rete: Convenzioni di tirocinio curricolare nell'ambito dei PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio curriculare nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), con l'IIS Norberto Bobbio di Carignano, con l'IIS Vittone di Chieri e con l'IIS

Monti di Chieri

Denominazione della rete: Convenzione per lo svolgimento del programma “Frutta nelle scuole”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Chieri per la realizzazione del Centro estivo e del soggiorno marino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Denominazione della rete: Rete MICHI - Insieme per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete MICHI - Insieme per l'Inclusione è un protocollo d'intesa e una rete di scuole, enti locali e

associazioni, nata per promuovere l'inclusione scolastica e sociale di studenti con disabilità intellettiva o altre diversità, attraverso la creazione di strategie didattiche condivise, formazione per docenti, supporto a famiglie e istituzioni, e progetti concreti come la rilettura di fiabe o la gestione di sportelli informativi. La rete è nata nei comuni di Nichelino, Moncalieri, La Loggia e poi si è estesa anche ad altre ASL, come la nostra. La rete struttura e organizza delle attività sia per i ragazzi che per i docenti , soprattutto di formazione (gratuita, partecipando alla rete) in collaborazione con l'Università del Molise e della docente Evelina Chiocca.

Denominazione della rete: Rete SHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete SHE (Schools for Health in Europe) è una rete europea che promuove la salute e il benessere nelle scuole, aiutando le istituzioni a diventare ambienti più sani attraverso un approccio globale che integra educazione, politiche e servizi, e collabora con governi e OMS per creare comunità scolastiche più sane, fornendo risorse, strumenti e condividendo buone pratiche per il benessere di studenti e personale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso formativo nazionale per l'inclusione

Con nota USR n. 16049 del 09/09/2025 è stato avviato il Percorso formativo nazionale per l'inclusione, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR). Il corso di formazione si articola in 13 moduli, ciascuno dei quali è suddiviso a sua volta in una lezione sincrona di presentazione del modulo e in singole lezioni asincrone di approfondimento del tema trattato.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Presentazione Scuola senza zaino

Formazione rivolta ai docenti di scuola primaria, incentrata sulla conoscenza del modello didattico e organizzativo Senza Zaino. Incontro con il Dirigente Scolastico e le docenti dell'Istituto Comprensivo di Busca.

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti della scuola primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento sicurezza (generale e specifica)

Formazione generale e specifica prevista dal Dlgs 81/2008

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione antincendio - primo soccorso

Gestione delle emergenze

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza e gestione emergenze
Destinatari	Gruppi di docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GDPR formazione in materia di trattamento dei dati

Privacy

Tematica dell'attività di formazione	Trattamento dei dati
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tematiche inclusive

Attività varie in ambito inclusione

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione neo immessi

Attività di formazione previste dal DM 226/2022

Tematica dell'attività di formazione	neo immessi
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA

Tematica dell'attività di formazione	Formazione generale e specifica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GDPR formazione in materia di trattamento dei dati

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione previdenza (Passweb, TFS, TFR, telematico)

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete Caselette
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Caselette

Titolo attività di formazione: Verifica Titoli e Convalide GPS

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete Caselette
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Caselette

Titolo attività di formazione: Verifica Titoli e Convalide del Personale ATA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete Caselette
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Caselette

Titolo attività di formazione: Attività negoziale delle istituzioni scolastiche

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete Caselette
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Caselette

Titolo attività di formazione: Nuova Passweb (sistemazione conto assicurativo ai fini pensionistici e previdenziali con Inps)

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RETE INPS Torino Scuole
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE INPS Torino Scuole